

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A CLAS

INDIRIZZO

Classico – Scientifico

Il Dirigente Scolastico

Sommarario

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	3
STORIA DELLA CLASSE	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	7
PROFILO DELLA CLASSE	9
ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2024-2025	11
ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI	11
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	13
OBIETTIVI E COMPETENZE PCTO	17
EDUCAZIONE CIVICA	19
UDA EDUCAZIONE CIVICA	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	23
PROGRAMMA DI I.R.C.	24
PROGRAMMA LETTERATURA ITALIANA	28
PROGRAMMA LETTERATURA LATINA CLASSICO	35
PROGRAMMA LETTERATURA GRECA CLASSICO	39
PROGRAMMA STORIA CLASSICO	44
PROGRAMMA FILOSOFIA CLASSICO	48
PROGRAMMA LETTERATURA INGLESE CLASSICO	52
PROGRAMMA MATEMATICA CLASSICO	55
PROGRAMMA FISICA CLASSICO	60
PROGRAMMA SCIENZE NATURALI CLASSICO	64
PROGRAMMA STORIA DELL'ARTE CLASSICO	68
PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE	76
PROGRAMMA LETTERATURA LATINA SCIENTIFICO	78
PROGRAMMA STORIA SCIENTIFICO	81
PROGRAMMA FILOSOFIA SCIENTIFICO	90
PROGRAMMA LETTERATURA INGLESE SCIENTIFICO	96
PROGRAMMA MATEMATICA SCIENTIFICO	101
PROGRAMMA FISICA SCIENTIFICO	109
PROGRAMMA SCIENZE NATURALI SCIENTIFICO	114
PROGRAMMA DISEGNO E STORIA DELL'ARTE SCIENTIFICO	122
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	1247
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	141
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	143
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025	Errore. Il segnalibro non è definito.
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 2025	163

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)- Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”(Art.5comma1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni,dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico) anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a

maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ✓ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO DEI CANDIDATI

N°	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI	CLASSE (ARTICOLATA IN “GRUPPO A” E “GRUPPO B”)
1		B: scientifico
2		B: scientifico
3		A: classico
4		B: scientifico
5		A: classico
6		A: classico
7		B: scientifico
8		B: scientifico
9		B: scientifico
10		B: scientifico
11		B: scientifico
12		A: classico
13		B: scientifico
14		B: scientifico
15		A: classico
16		A: classico
17		B: scientifico
18		B: scientifico

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



19			B: scientifico
20			A: classico
21			A: classico
22			B: scientifico
23			A: classico
24			A: classico
25			B: scientifico

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE – sez. Classico

N°	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		Lingua e Letteratura Italiana	Coordinatore di classe
2		Lingua e cultura greca	Commissario d'Esame interno
3		Lingua e cultura latina	Commissario d'Esame interno
4		Storia e filosofia	Commissario d'Esame interno
5		Lingua e letteratura inglese	
6		Storia dell'arte	Segretario verbalizzante
7		Matematica e Fisica	
8		Scienze naturali	
9		Scienze motorie	
10		I.R.C.	Tutor PCTO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE – sez. Scientifico

N°	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		Lingua e Letteratura Italiana Lingua e cultura latina	Coordinatore di classe
2		Storia e Filosofia	
3		Lingua e cultura inglese	Segretario verbalizzante Commissario d'Esame interno
4		Matematica	Commissario d'Esame interno

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



5		Fisica	Commissario d'Esame interno
6		Scienze naturali	
7		Disegno e storia dell'arte	
8		Scienze motorie	
9		I.R.C.	Tutor PCTO

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO- sez. Classico

MATERIA	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana	1	1	1
Lingua e cultura latina	1	1	2
Lingua e cultura greca	1	1	1
Storia e Filosofia	1	2	2
Lingua e letteratura inglese	1,2	3	3
Matematica	1	2	3
Fisica	1,2	3	4
Scienze naturali	1	1	1
Scienze Motorie	1	2	3
Storia dell'arte	1	2	2
I.R.C.	1	1	1

Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe - durante il triennio 2022-2025 – a partire dal quarto anno, ha avuto una certa stabilità nella continuità didattica, soprattutto per quanto riguarda le discipline letterarie, ma anche per quanto riguarda Scienze naturali e Storia dell'arte. Una certa discontinuità, invece, per quanto riguarda Matematica, Fisica e Scienze motorie.

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO- sez. Scientifico

MATERIA	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana	1	1	1
Lingua e cultura latina	1	1	1
Storia e Filosofia	1	1	1
Lingua e letteratura inglese	1	1	1
Matematica	1	2	3,4
Fisica	1	1	1

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Scienze naturali	1	2	2
Scienze Motorie	1	2	3
Disegno e Storia dell'arte	1	2	1
I.R.C	1	1	1

Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe - durante il triennio 2022-2025 – ha potuto godere di una stabilità nella continuità didattica soprattutto nelle discipline letterarie, in Fisica, in Scienze naturali a partire dal quarto anno. Più critica e delicata la situazione per quanto riguarda Matematica – disciplina di indirizzo -. Nel corso del triennio, si sono alternati vari docenti per cui questo ha, naturalmente, provocato una certa discontinuità nell'applicazione e nello studio, oltre alle inevitabili lacune che comunque, gli alunni hanno cercato di colmare.

PROFILO DELLA CLASSE V CLAS

La classe è composta da 25 alunni:10 (dieci) maschi e 15 (quindici) femmine. Nell'a.s. 2022/2023 è stata la prima volta che, dall' USP di Livorno, è stato deciso, per mancanza di numeri, di accorpare due classi seconde e articolare in una sola classe, l'indirizzo classico e scientifico. Da qui il nome CLAS (che indica, appunto, i due diversi indirizzi). Viene deciso quindi che gli alunni avrebbero avuto tre docenti comuni, nei tre anni successivi, per quanto riguarda l'insegnamento della Letteratura Italiana, della Religione Cattolica e delle Scienze Motorie. Per tutte le altre discipline, gli alunni avrebbero seguito le materie caratterizzanti il loro corso con i relativi docenti. Il processo di socializzazione tra gli alunni è stato lungo e difficoltoso. Nei primi mesi della terza, i due gruppi erano nettamente divisi, a partire dalle postazioni in classe: da una parte il gruppo scientifico e dall'altra il gruppo classico. Anche durante i minuti della ricreazione, difficilmente c'erano contatti tra i due gruppi. C'è stato bisogno, soprattutto da parte dei docenti comuni, di un lungo e capillare lavoro per avvicinare le parti. A fare da “collante” dei due gruppi, il primo viaggio di istruzione: meta comune la Sicilia. Al rientro, si notava senz'altro che qualcosa era cambiato e si respirava un'altra aria, anche se abbiamo dovuto attendere almeno il secondo quadrimestre della quarta (tra l'altro con mete diverse per il viaggio di istruzione) per vedere superata ogni difficoltà che ha dato spazio ad amicizie e collaborazioni tra le due parti. Il rapporto con i docenti è stato comunque, in generale, sempre positivo, nonostante le due parti abbiano subito - come si può evincere dallo schema – una importante discontinuità didattica. Al termine del triennio, si può affermare che il processo di socializzazione è senz'altro cambiato e migliorato, favorito anche da un positivo dialogo educativo tra docenti e alunni. Il Consiglio di classe si è prodigato per raggiungere gli obiettivi didattici, formativi ed educativi, utilizzando una didattica che tenesse conto degli interessi e dei tempi di apprendimento degli alunni che comunque sono sempre stati, in generale, molto buoni. Sono state messe in atto le varie attività di recupero, attraverso anche richiami in itinere di quei contenuti per i quali la classe presentava maggiori difficoltà. La maggior parte degli alunni ha conseguito un metodo di studio efficace, tanto che alcuni di loro hanno raggiunto, grazie ad un proficuo impegno, interesse e partecipazione costanti, un'ottima preparazione di base e, di conseguenza, possono raggiungere degli ottimi e validissimi risultati in sede di Esame. Il resto degli alunni, in generale, ha raggiunto una sufficiente / buona preparazione di base dato il discreto interesse per le discipline e gli argomenti affrontati. Rimane qualche caso sporadico della sezione scientifico dove permangono delle difficoltà: per motivi di interessi non legati alle discipline scolastiche, costante disattenzione in classe, sono stati raggiunti, qualche volta con difficoltà, gli obiettivi minimi delle discipline. Si può comunque rilevare, a

livello generale, un discreto interesse per le discipline e gli argomenti affrontati, naturalmente, con intensità diversa, in relazione alle personali inclinazioni degli alunni.

Partecipazione:

La classe nella sua interezza ha sempre manifestato un discreto livello di partecipazione al dialogo formativo e al confronto sulle regole e sulle modalità di partecipazione al dialogo educativo.

Impegno:

L'impegno della classe è stato tendenzialmente costante, di buon livello e in generale sono sempre stati rispettati i tempi di esecuzione e di consegna dei compiti, delle verifiche, dei lavori individuali e di gruppo. A livello generale, si possono distinguere due gruppi ben distinti: uno, più numeroso, caratterizzato da un impegno di solito costante, attivo, partecipativo e che si colloca in una fascia di livello discreta, per non dire, in alcuni casi, ottima, ed un secondo gruppo con alunni che, pur essendo in qualche disciplina meno partecipativi, raggiungono comunque dei risultati soddisfacenti.

Metodo di studio:

La classe ha utilizzato, come mediatori dei contenuti, i libri di testo e materiale vario (sintesi, appunti, slides, video lezioni, articoli e materiale online, caricato sulla piattaforma GSuite) che è stato fornito dai docenti nell'ottica di una maggiore personalizzazione della didattica. In generale, la classe ha sviluppato una buona autonomia dell'apprendimento.

Progressione nell'apprendimento:

A livello generale, la classe ha sviluppato un buon livello di autonomia e maturità raggiungendo, nella maggior parte degli insegnamenti, gli obiettivi fondamentali di apprendimento previsti dal quadro normativo vigente. A parte alcuni elementi maschili del gruppo scientifico, che si sono distinti per la loro non costante partecipazione ed interesse alle varie attività proposte, si è quasi sempre mantenuto un discreto livello di impegno e di attenzione, per cui, alla fine dell'anno scolastico e del percorso liceale, si possono osservare due diversi livelli di preparazione e di competenze raggiunte: un primo livello di studenti costanti nell'impegno e nella motivazione che possiedono conoscenze solide e competenze consolidate, buone capacità di analisi e sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari; un secondo livello con alunni non sempre partecipi al dialogo educativo, ma nel complesso sufficientemente impegnati, con conoscenze discrete, linguaggio corretto e adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.

DATI OGGETTIVI	
Numero allievi	25
Allievi pendolari	16
Ripetenti	1

ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2024-2025

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DI TUTTA LA CLASSE

Sono state proposte ai ragazzi due simulazioni della prima prova e due della seconda prova nei seguenti giorni:

- 04.12.2024 - prima simulazione prima prova
- 24.03.2025 - seconda simulazione prima prova
- 15.04.2025 - prima simulazione seconda prova (Matematica per Scientifico)
- 30.05.2025 - seconda simulazione seconda prova (Matematica per Scientifico)
- 31.03.2025 - prima simulazione seconda prova (Latino Classico)

Sono state programmate due simulazioni della prova orale nelle seguenti date:

- 11.04.2025 - prima simulazione prova orale (per la sez. scientifico)
- 21.05.2025 - seconda simulazione prova orale (per la sezione classico)

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI

Materia	Attività di recupero	Attività di potenziamento	Corsi pomeridiani (PNRR)
Latino		Ripasso ed esercizi di traduzione	X
Fisica		Ripasso ed approfondimento	X

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del triennio conclusivo gli studenti hanno preso parte alle seguenti attività culturali:

a.s. 2022/2023: viaggio di istruzione in Sicilia; uscita didattica a Firenze per Storia dell'Arte ed uscite sul territorio

a.s. 2023/2024: viaggio di istruzione in Grecia (per il classico) e Berlino (per lo scientifico). Uscita didattica a Firenze per la mostra immersiva su Van Gogh, uscite didattiche sul territorio per “Redazione natura “ (PCTO). L'alunna Agnoli Siria (scientifico) ha partecipato al Progetto Team for Steam. Partecipazione ad incontro con il Prof. Nicola Nurra. Uscite sul territorio per il Progetto Marine Science.

a.s. 2024/2025: viaggio di istruzione a Vienna; uscita didattica a Venezia per la Biennale (classico), a Cavo per Progetto su Mausoleo Tonietti (scientifico), uscite sul territorio per Progetto Marine Science (scientifico); incontri per orientamento universitario, partecipazione ad incontro con l'On. Boldrini, il Prof. Pellegrini Andrea e Prof. Enrico Medda.

ORIENTAMENTO

Secondo le linee guida dell'orientamento de DM n.328 del 22 dicembre 2022 la classe V CLAS ha svolto le seguenti attività di orientamento per un totale di 73 ore.

a.s. 2023/2024 :in riferimento all'attivazione dei moduli di 30 ore di orientamento formativo, nell'ambito delle azioni previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la classe ha svolto le seguenti attività: ore 15 dal “Progetto Mediazione a scuola” nell'ambito dell'attività di PCTO, in collaborazione con l'Università di Firenze, svolte tra novembre e dicembre 2023; ore 10 in occasione dei viaggi di istruzione che si sono svolti nel mese di febbraio 2024; ore 6 dall'uscita didattica e sportiva (attività di trekking), svoltasi nella giornata di mercoledì 17 aprile 2024; ore 2 dall'incontro con il biologo marino dell'Università di Torino, il Prof. Nicola Nurra, avente per tema le questioni ambientali legate alla crisi climatica. Partecipazione alla proiezione del documentario Food for Profit.

a.s. 2024/2025: Preparazione e realizzazione delle conferenze e presentazioni sui temi della storia contemporanea (16 ore) Progetto “Biennale di Venezia” (10 ore) Viaggio d'Istruzione presso città di Vienna (15 ore) 10 maggio: il Prof. Enrico Medda, docente ordinario di letteratura greca presso l'Università di Pisa terrà una lezione dedicata all'analisi dell'opera “Antigone” (2 ore), preparazione e visita al Mausoleo Tonietti (almeno 10 ore)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

La finalità dei PCTO è quella di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è l'ambito lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi. La classe nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto i PCTO, in coerenza con le proposte del Collegio docenti e del Consiglio di classe, con impegno e interesse. La classe ha raggiunto e sopravanzato il monte orario previsto dalla legge per i Licei (90 ore). Nel complesso, gli alunni possono ritenersi soddisfatti in termini di competenze trasversali, esperienze acquisite e per lo sviluppo della personale capacità di orientarsi nella realtà sociale e culturale.

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le seguenti attività di PCTO:

III CLAS A.S. 2022-2023

Per una serie di ragioni legate alle caratteristiche della classe, i ragazzi hanno svolto numerose attività di Pcto, che hanno permesso loro di accumulare un monte orario più alto rispetto a quanto preventivato. Hanno svolto il consueto **corso per la sicurezza sui luoghi di lavoro** (4 ore) con conseguimento del relativo attestato, incontri formativi con esperti di **Legambiente dal titolo “Naturale/artificiale”** (8 ore), partecipato al progetto con il quotidiano **“Il Tirreno”** (50 ore), al **Campus di Matematica, Fisica, Astrofisica e Stem a Bardonecchia** (25 ore). Numerosi alunni hanno frequentato anche i **corsi Cambridge** per l'ottenimento delle certificazioni di Lingua Inglese (Livelli B1 e B2) ed altri hanno partecipato ad attività di **orientamento in entrata** della scuola (fino a 21 ore).

IV CLAS A.S. 2023-2024

La classe ha partecipato al **Progetto Yenesys (Youth Employment Network for Energy Sustainability in Islands)** promosso e realizzato dall'Università La Sapienza di Roma (2 ore) ed al progetto **“Redazione natura”** (22 ore).

Vari alunni hanno frequentato i **corsi Cambridge** per l'ottenimento delle certificazioni di Lingua Inglese ed altri hanno partecipato ad attività di **orientamento in entrata** della scuola (fino a 31 ore).

Infine, nel **viaggio di istruzione** a Berlino, in Grecia per la componente classico, sono state svolte attività valutabili come Pcto (per un totale di 15 ore).

Un alunno ha seguito **corsi di arte** per 24 ore.

V CLAS A.S. 2024-2025

La classe ha partecipato al **corso BLSD** (5 ore), al modulo di orientamento sulle **Competenze dello psicologo** (15 ore) a cura dell'Università di Firenze nell'ambito del progetto Orientamenti, finanziato con i fondi del PNRR e ad alcune attività svolte durante il **viaggio d'istruzione** a Vienna (15 ore).

Alcuni studenti hanno inoltre preso poi parte a livello individuale agli **stage** presso i Dipartimenti dell'Università di Firenze ai quali sono interessati per la prosecuzione degli studi.

Un alunno ha seguito **corsi di arte** per 36 ore e corsi di lingua **inglese Cambridge** per 25 ore.

Alunno 11

L'alunno **11** si è inserito nel gruppo classe V CLAS nell'a.s. 2024/2025 provenendo dalla 5 AS dell'anno scolastico precedente 2023/2024. La pcto svolta nella V Clas di quest'anno per totali 29 ore dovrà quindi

sommarsi alle attività seguite dall'alunno negli anni precedenti quando faceva parte delle classi III, IV e V AS che complessivamente ammontano a 145 ore. Quindi **145 + 29 = 174 ore PCTO**.

Nel dettaglio si illustrano anno per anno le attività PCTO seguite dall'alunno Mocan Maxim quando faceva parte della classe AS nel triennio 2021/2024.

III AS A.S. 2021-2022

L'alunno ha partecipato al **corso per la sicurezza sui luoghi di lavoro** (4 ore) con conseguimento del relativo attestato, al **progetto di biologia marina Neptune** (per un totale di 6 ore), al **Laboratorio Meraviglia promosso da Elbabook festival** (15 ore), durante il quale i ragazzi hanno potuto comprendere cosa c'è dietro la pubblicazione di un libro e cimentarsi in attività di lettura e scrittura, alle **lezioni di Fisica a cura dell'INFN di Frascati** (10 ore) ed infine al **corso online dell'Università Lumsa sulla Green transition** (per un totale di 20 ore), che ha impegnato i ragazzi per alcuni pomeriggi nel mese di aprile, per concludersi poi con l'esposizione dei lavori nella mattina del 6 maggio u.s.

IV AS A.S. 2022-2023

L'alunno ha partecipato al **Progetto “Mediazione a scuola”** promosso e realizzato dall'Università di Firenze (15 ore).

Nel corso dell'anno è stata inoltre attivata una **collaborazione con Elbapress**, che ha permesso la realizzazione di alcuni servizi televisivi, attraverso un'attività che si è svolta in parte in classe ed in parte all'esterno per la realizzazione di interviste (10 ore). Infine, nel **viaggio di istruzione** a Padova e Ferrara sono state svolte attività valutabili come Pcto (orto botanico di Padova, laboratorio del museo della medicina di Padova – 15 ore).

V AS A.S. 2023-2024

L'alunno ha partecipato al modulo di orientamento sulla **Geometria della luce** (15 ore) a cura dell'Università di Firenze e ad alcune attività svolte durante il **viaggio d'istruzione** a Berlino (15 ore). Ha svolto la formazione BLS (5 ore). Ha preso poi parte a **stage di Economia** presso i Dipartimenti dell'Università di Firenze per la prosecuzione degli studi (15 ore).

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



PCTO - TOTALE ORE NEL TRIENNIO 2022/2025

Alunni	3 clas 2022/2023	4 clas 2023/2024	5 clas 2024/2025	Totale ore Triennio 2022/2025
1	85	54	35	174
2	44	39	52	135
3	44	68	30	142
4	47	60	26	133
5	68	68	35	166
6	52	43	57	152
7	46	49	35	130
8	50	45	35	130
9	50	54	29	133
10	42	39	55	136
11* (vd. tabella sottostante)	/	/	29	29
12	45	43	25	113
13	70	39	55	164
14	35	63	115	213
15	51	40	46	137
16	44	43	35	122
17	46	39	46	131
18	76	60	14	150
19	83	37	32	152
20	46	43	35	124
21	54	83	35	172
22	59	39	42	140
23	56	40	48	144
24	65	43	47	155
25	35	54	41	130

alunno	3 AS 2021/2022	4 AS 2022/2023	5 AS 2023/2024	5 CLAS 2024/2025	Totale
11*	55	40	50	29	174

OBIETTIVI E COMPETENZE PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono stati appositamente strutturati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi/educativi trasversali

- Accrescere la motivazione allo studio del territorio
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali
- Fornire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi didattici con i saperi operativi
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea
- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare a comunicare
- Sviluppare spirito di iniziativa e creatività
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico

Obiettivi professionalizzanti

- Sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto, di comprensione del ruolo, avere la flessibilità mentale ed approccio problem-solving
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali
- Motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate. Conoscere meglio le proprie caratteristiche, inclinazioni e limiti
- Orientare le future scelte scolastico-professionali
- Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura ospitante
- Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo di alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico
- Riconoscere, osservare e documentare alcune caratteristiche specifiche delle situazioni lavorative incontrate.

Competenze

Le attività proposte, inoltre, sono state pensate per favorire lo sviluppo di competenze di vario tipo, comprendenti sia le competenze chiave di cittadinanza, che competenze più specifiche e spendibili nel mondo del lavoro:

- Imparare a collaborare e partecipare
- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile
- Imparare a risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Imparare ad acquisire ed interpretare le informazioni
- Imparare a lavorare in team
- Acquisire capacità di autovalutazione
- Imparare a comprendere il compito assegnato
- Rispettare le norme di sicurezza
- Restituire informazioni sull'attività svolta
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Riuscire a risolvere situazioni conflittuali
- Imparare ad utilizzare gli strumenti in dotazione
- Relazionarsi con il tutor, gli operatori, gli utenti della struttura ospitante.

EDUCAZIONE CIVICA – Sez. Classico

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, prevedendo lo svolgimento, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, di almeno 33 ore di attività nell'intero anno scolastico. In conformità a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe della V Liceo Classico ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica:

UDA EDUCAZIONE CIVICA

STORIA	
Contenuti da sviluppare	Percorso critico sui temi storici novecenteschi: l'ascesa del fascismo, la guerra e la resistenza, la nascita della Repubblica e i temi della Costituzione, il conflitto israelo-palestinese, l'Unione Europea, le elezioni americane. I temi sono stati approfonditi attraverso incontri con esperti e il potenziamento delle ore di Storia.
Prerequisiti	Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea. Saper partecipare a un dibattito critico. Saper leggere e comprendere un testo argomentativo di carattere storico.
Conoscenze	La società della Belle Epoque e la Grande Guerra. La crisi della società europea tra prima e seconda guerra mondiale e l'ascesa dei totalitarismi. Le linee guida fondamentali del conflitto israelo-palestinese dal 1948 a oggi. La nascita della Costituzione repubblicana e i suoi principi fondamentali. La nascita dell'Unione Europea.
Abilità	Saper individuare temi e problemi relativi a cittadinanza, legalità, diritti e doveri, questioni geopolitiche di attualità. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti interdisciplinari.
Contesto	Aula, Aula magna.
Metodologie didattiche	Lezione partecipata. Incontri con esperti, visione di documentari.
Strumenti utilizzati	Testi forniti dal docente e presenti nella biblioteca d'istituto, slides, mappe e video introdotti dal docente, internet per ricerche sui testi guidate dal docente, incontri con esperti.
Tempi di realizzazione (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	1-2 quadrimestre
Valutazione	Osservazione e valutazione della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle attività pratiche, secondo la griglia di valutazione allegata.

CONOSCENZE o **CONTENUTI TRATTATI:**

Le elezioni USA

Il modello elettorale e l'organizzazione politica

Storia delle elezioni americane

Il conflitto israelo-palestinese

Alfred Dreyfus e l'antisemitismo

Il movimento sionista e la nascita dello Stato di Israele

Dalla risoluzione 181 alla Guerra dei sei giorni

La crisi di Suez, la Guerra dei 6 giorni e la guerra dello Yom Kippur

Il giorno della Memoria

L'ideologia nazista e la nascita del Terzo Reich

Le tappe della persecuzione degli Ebrei in Germania

Oblast autonoma ebraica nell'età staliniana

Storia d'Italia

La nascita del Fascismo

La marcia su Roma (Proiezione del film "La marcia su Roma" di Dino Risi)

Dalla caduta del Duce all'armistizio

L'Italia dall'armistizio alla guerra civile

La Repubblica di Salò

La Resistenza

Il 25 aprile e la fine della guerra

Il Referendum del 2 giugno

La Costituzione Italiana

Nascita e contesto storico

I principi fondamentali

Unione Europea

La nascita della Comunità Europea

Le tappe dell'Unione Europea

Le istituzioni dell'Unione Europea

Durante l'anno scolastico sono stati organizzati i seguenti incontri:

Incontro con Andrea Pellegrini autore de “*La rara felicità*”, romanzo su Ungaretti e la Prima Guerra Mondiale (sabato 16 novembre).

Incontro con Simone Scampoli, attivista del Santuario Capra libera tutti.

Incontro con Laura Boldrini, Presidente emerita della Camera dei deputati, sui temi della violenza di genere, dell’hatespeech sul web e sulla funzione e i poteri della presidenza della Camera (venerdì 21 marzo).

Totale ore svolte: 35

EDUCAZIONE CIVICA – Sez. Scientifico

il Consiglio di Classe della V Liceo Scientifico ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica:

Foresi Contemporanea: il Novecento e il futuro del pianeta

Obiettivo del c.d.c: preparazione e realizzazione di una serie di conferenze e presentazioni sui temi della storia contemporanea e della sostenibilità ambientale

STORIA E FILOSOFIA	
Contenuti da sviluppare	Percorso critico sui temi storici novecenteschi come: l’ascesa del fascismo, la Shoah, il conflitto israelo-palestinese e il conflitto russo-ucraino, la storia e i temi della Costituzione della Repubblica italiana. I temi verranno approfonditi attraverso incontri con esperti e il potenziamento delle ore di Storia e Filosofia.
Prerequisiti	Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea Saper partecipare a un dibattito critico Saper leggere e comprendere un testo argomentativo di carattere storico
Conoscenze	La crisi della società europea tra prima e seconda guerra mondiale: l’ascesa dei totalitarismi (focus sulla storia locale) Le linee guida fondamentali del conflitto israelo-palestinese dal 1948 a oggi Gli aspetti fondamentali della prima parte della Costituzione repubblicana e dell’ordinamento dello Stato
Abilità	Saper individuare temi e problemi relativi a cittadinanza, legalità, diritti e doveri, questioni geopolitiche di attualità

STORIA E FILOSOFIA	
	Saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti interdisciplinari
Contesto	aula, aula magna
Metodologie didattiche	Lezione partecipata Lettura di testi selezionati e di articoli scientifici e loro discussione, incontri con esperti.
Strumenti utilizzati	Testi forniti dal docente e presenti nella biblioteca d'istituto, internet per ricerche sui testi guidate dal docente, incontri con esperti.
Tempi di realizzazione (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	1-2 quadrimestre
Valutazione	Osservazione e valutazione della partecipazione attiva nelle discussioni, nelle attività pratiche, secondo la griglia di valutazione allegata.

MATERIA: Scienze naturali, chimiche e biologiche	
Contenuti da sviluppare	Il rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente naturale
Prerequisiti	Conoscenze: il pianeta Terra nell'universo, le sue sfere (atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera) e le relazioni tra esse. Competenze: riconosce semplici nessi causali tra l'azione dell'uomo e i processi in atto nell'ambiente.
Conoscenze	Influenza dell'uomo sui processi naturali e sugli ecosistemi; l'inquinamento e il surriscaldamento globale; la perdita di biodiversità.
Abilità	Individuare gli elementi dei sistemi naturali che possono essere messi a rischio dalle azioni dell'uomo e sviluppare consapevolezza sul ruolo dell'essere umano negli equilibri naturali. Comprendere l'importanza della tutela della biodiversità e delle risorse naturali, adottare comportamenti sostenibili e riconoscere i diritti degli animali non umani. Leggere ed interpretare in maniera critica una fonte di informazioni scientifiche (web, testo di studio, altro materiale fornito dal docente). Essere a conoscenza dei principali strumenti normativi internazionali, accordi ed indicazioni per lo sviluppo sostenibile (es.: Agenda 2030, confini planetari, Accordo di Parigi).
Contesto	Aula scolastica, laboratorio di scienze, attività sul terreno.
Metodologie didattiche	Uscita didattica Lezione frontale partecipata Laboratorio di chimica organica/biologia

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Strumenti utilizzati	Materiale di laboratorio Libro di testo Materiale web Materiale fornito dal docente
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico 6 ore
Valutazione	Valutazione dell'atteggiamento e del materiale prodotto dagli studenti tramite griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	DESCRIPTORI	DETTAGLIO dei DESCRIPTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.

A) Programmi svolti della sezione classica

PROGRAMMA DI I.R.C.

Libro di testo: **RELICODEX VOLUME UNICO / Pandolfi B. Paolini L. / SEI**

1) COMPETENZE DI BASE:

- sviluppare un senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Saper calare la visione cristiana in un proprio personale progetto di vita aperto alle sfide etiche e di responsabilizzazione personale. Riuscire in un lavoro di discernimento utile a comprendere la propria vocazione ed ad argomentare sulle scelte compiute.

3) ABILITÀ

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo
 - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo
 - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali
 - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono

all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo
 - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali
 - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa

4) CONTENUTI

MODULO 1: La vita morale:

- Dibattito sull'aborto: le posizioni dei sostenitori “pro life” e di quelli “pro choice”.
- Il video sull'ex camorrista Davide Cerullo: l'orrore e la scoperta della bellezza. La cultura come salvezza dal mondo della criminalità. Parallelo con la parabola evangelica della pecora smarrita.
- Giustizia, verità, fede: commento sul film “Giurato numero due” di Clint Eastwood.
- Genesi storico – politico – religiosa del conflitto israelo - palestinese. Il Sionismo.

MODULO 2: L'identità umana e divina di Gesù Cristo

- Il Natale
- La Pasqua
- La portata rivoluzionaria di Gesù Cristo nel mondo: le Beatitudini, l'interrogatorio davanti a Pilato e la sua domanda “cos'è la verità?”; le parabole della perla nascosta e del lievito.
- La via della croce come risposta di Gesù al male.
- Chi è Gesù nel Cristianesimo. Il concetto di Regno dei Cieli.
- Il paradosso delle Beatitudini evangeliche.
- Le tentazioni di Satana. Egesi biblica ed attualizzazione. Gesù nella sinagoga a Nazareth.

MODULO 3: Magistero ecclesiale e confronto

- Il magistero della Chiesa sui rapporti tra Cristianesimo Cattolico ed altre confessioni.
- Analisi delle statistiche sulla diffusione delle diverse religioni nel mondo. Prospettive al 2050.
- Il valore della preghiera e perchè per il credente essa è la cosa più importante nella vita: la prova di Abramo.
- Islam: I cinque pilastri, cenni sulla vita di Maometto, influenze ebraiche e cristiane nell'Islam. La salvezza nell'Islam. Struttura della moschea.

- Buddismo: vita del Siddharta Gautama, le quattro nobili verità e l'ottuplice sentiero.

MODULO 4: Cristianesimo e Chiesa

- Ottocento anni dall'impressione delle stimmate di S. Francesco.
- Il significato salvifico della croce attraverso l'esegesi della crocefissione di Andrea della Robbia al santuario de La Verna.
- Temi iconografici della Natività. Sette tra le più belle rappresentazioni del Natale nella storia dell'arte.
- Il valore del perdono: la storia dei coniugi Enza e Salvo.
- La laicità dello Stato e l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole: rileggiamo la normativa e analizziamo le ragioni storiche e culturali del suo inserimento come materia curricolare.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Feedback durante le lezioni
- Domande orali in classe
- Presentazioni di lavori di gruppo

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

- Lezioni frontali
- Lezioni con utilizzo di dispositivi multimediali: LIM, link a siti internet, video Youtube ed uso dei social più diffusi.

7) OBIETTIVI MINIMI (legati ai 4 moduli)

Modulo 1 La vita morale

CONOSCENZE: approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti

COMPETENZE: riflette sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e sviluppa un suo senso critico per un progetto di vita

ABILITÀ: confronta orientamenti e risposte cristiane in rapporto ad altre realtà culturali e religiose

Modulo 2 L'identità umana e divina di Gesù

CONOSCENZE: rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale

COMPETENZE: valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo

ABILITÀ: riconosce i diversi patrimoni culturali delle differenti religioni

Modulo 3 Magistero ecclesiale e confronto

CONOSCENZE: approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti

COMPETENZE: utilizza con sufficiente autonomia le fonti autentiche della fede cristiana

ABILITÀ: opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo

Modulo 4 Cristianesimo e Chiesa

CONOSCENZE: - conosce gli snodi principali della storia della Chiesa

COMPETENZE: coglie l'incidenza del Cristianesimo nella cultura contemporanea

ABILITÀ: riconosce la testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi

8) Griglia di valutazione orale

RELAZIONE FINALE:

La classe ha seguito con profitto generalmente buono, con alcuni alunni che hanno mostrato attenzione continua ai temi proposti, la materia, con punte di interesse su temi specifici svolti nel corso dell'anno, soprattutto in materie a tema etico, oltre che sui temi della vita di fede. Complessivamente molto buona l'argomentazione logica. A questo proposito i discenti sono stati continuamente stimolati con dibattiti tematici, tramite cui hanno avuto la possibilità di cimentarsi con argomentazioni logiche su sfondo etico in confronto con la visione religiosa dell'esistenza, principalmente cristiana, ma anche aperta al dialogo con quella di altre confessioni.

Il programma è stato svolto solo parzialmente per i numerosi impegni scolastici della classe ed è stato modificato per soddisfare le esigenze didattiche ed educative emerse nel corso dell'anno.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libro di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1; 5.2; 6; Paravia – Pearson

1) COMPETENZE DI BASE

- ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- ✓ Affinamento delle competenze di comprensione e produzione
- ✓ Acquisizione dei lessici disciplinari
- ✓ Analisi linguistica dei testi letterari (lessico, semantica, sintassi, metrica, tecniche argomentative)
- ✓ Storia della lingua: dall'Ottocento al periodo del secondo dopoguerra

3) ABILITÀ

- ✓ Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri, sugli stili comunicativi e letterari usando validi metodi di analisi, interpretazione, formulazione di ipotesi.
- ✓ Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre ipertesti e/o per esporre argomenti di studio.
- ✓ Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali
- ✓ Leggere autonomamente testi letterari di diverso tipo, anche a seconda dei gusti personali.
- ✓ Saper costruire autonomamente e interpretare mappe concettuali

4) CONTENUTI

Divina Commedia: Lettura, analisi e commento dei seguenti canti del *Paradiso*: canti I, III, VI, XXXIII (solo l'Inno alla Vergine)

Letteratura italiana:

1. L'età del Romanticismo

1.1 Aspetti generali del Romanticismo europeo

1.2 Le principali radici storiche e culturali del Romanticismo

1.3 La figura dell'intellettuale

1.4 Schema sul movimento

GIACOMO LEOPARDI: l'uomo e l'autore, la personalità, la formazione culturale, l'ideologia e la poetica

Lettura, commento e analisi:

- Canti: *L'infinito* – *La sera del dì di festa* – *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* – *Il passero solitario* – *Il sabato del villaggio* – *A Silvia* – *La quiete dopo la tempesta* – *La Ginestra* (vv. 1-51; 52-58; 87-157; 158-185; 202-236; 285-296; 297-317)
- Operette Morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (cit.)

2. Naturalismo e Simbolismo

2.1 I luoghi, i tempi, le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo;

2.2 La figura dell'artista e la perdita dell' "aureola";

2.3 La crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo;

2.4 La situazione economica in Europa e in Italia: lo sviluppo degli anni 1849-1873, la grande depressione e l'imperialismo, la seconda rivoluzione industriale (1896-1908) e le innovazioni tecnologiche;

2.5 L'idea di progresso, le macchine ed il treno

GIOSUE' CARDUCCI: l'uomo e l'autore, il poeta tardo-romantico, la personalità, la formazione culturale, l'ideologia e la sua poetica

Lettura, commento e analisi:

- Odi Barbare: *Nevicata*, *Alla stazione una mattina d'autunno*
- Rime Nuove: *Pianto antico*

LA SCAPIGLIATURA

La Scapigliatura: analisi generale del movimento: primo movimento di avanguardia?

IL DECADENTISMO

A. IL SIMBOLISMO FRANCESE

CHARLES BAUDELAIRE: la condizione degli intellettuali e la perdita dell'aureola

Lettura, commento e analisi:

- Les fleurs du mal : *L'albatros* (Spleen et Idéal, II) – *Correspondances* (Spleen et Idéal, IV)

- Schema analisi generale dell'opera *Les fleurs du mal*

ARTHUR RIMBAUD:

Lettura, commento e analisi:

- Poesie: *Le Vocali*

B.IL DECADENTISMO ITALIANO: presentazione generale del movimento, caratteristiche generali e letterarie

B.1 IL FANCIULLINO ED IL SUPERUOMO

1. **GIOVANNI PASCOLI:** la vita tra il “nido” e la poesia; la poetica del *Fanciullino* e l'ideologia borghese. L'uomo, il suo tempo, il suo ambiente; la formazione culturale, l'ideologia pascoliana. Schema sulla struttura di *Myricae*

Lettura, commento e analisi:

- Il Fanciullino: *Un poeta decadente (lettura)*
- I *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*
- *Myricae: X agosto – L'assiuolo – Novembre - Lavandare*

2. **GABRIELE D'ANNUNZIO:** la vita inimitabile di un mito di massa. L'uomo, il suo tempo, il suo ambiente. La formazione culturale e le fasi della produzione letteraria; linee ideologiche e poetica: estetismo, panismo, superomismo.

Lettura, commento e analisi:

- Alcione: *La sera fiesolana – La pioggia nel pineto – I pastori -*
- Poema Paradisiaco: *Consolazione*
- Il Piacere: presentazione generale del romanzo: *contenuti ed analisi generale.*

B.2. NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO: caratteri comuni e differenze

3. **GIOVANNI VERGA:** rivoluzione stilistica e tematica. L'uomo e il suo tempo, la formazione culturale, l'evoluzione della poetica del Verismo

Lettura, commento e analisi:

- Prefazione a Eva: *l'arte e l'atmosfera di Banche e di Imprese industriali*
- Prefazione a L'amante di Gramigna: *impersonalità e regressione*
- Prefazione a I Malavoglia: *i vinti e “la fiumana del progresso”*
- Novelle: Vita dei campi: *Rosso Malpelo* (lettura)

- I Malavoglia: *contenuti generali, analisi e sistema dei personaggi, l'artificio della regressione, il procedimento di estraniamento. Struttura del romanzo, trama, sistema dei personaggi, le tematiche, lo stile*
- Mastro don Gesualdo: *contenuti ed analisi generale.*

B.3. LE AVANGUARDIE: la poesia delle avanguardie, le avanguardie letterarie, le avanguardie del '900 (lavori in ppt o pdf)

- I Crepuscolari e la “vergogna” della poesia : Sergio Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale*
- Guido Gozzano: caratteri generali. *La Signorina Felicita ovvero la Felicità: lettura ed analisi generale. I (vv, 1- 30) – III (vv, 73 – 114) VI (vv, 296 – 326)*
- L'Avanguardia futurista: Filippo Tommaso Marinetti: *Il Manifesto futurista ed il Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- Aldo Palazzeschi: *Lasciatemi divertire* (lettura)

B.4 LA DIMENSIONE DELLA COSCIENZA: LUIGI PIRANDELLO ED ITALO SVEVO

LUIGI PIRANDELLO: l'uomo, il suo tempo, il suo ambiente, la formazione culturale e le idee, la poetica dell'umorismo, l'arte ed il *sentimento del contrario*, la produzione letteraria, le novelle, il teatro, i romanzi, la poetica dell'umorismo; i “personaggi” e le “maschere nude”, la “forma” e la “vita”

Lettura, commento e analisi:

- L'Umorismo: *Un'arte che scompone il reale* (lettura)
- Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato – Ciaula scopre la luna* (letture)
- Il fu Mattia Pascal: *la vicenda, i protagonisti, il tempo e lo spazio; temi principali e ideologia. “La costruzione della nuova identità e la sua crisi” (capp. VIII e IX)*
- Visione generale delle opere teatrali

ITALO SVEVO: la nascita del romanzo d'avanguardia. L'uomo, il suo tempo, il suo ambiente, la formazione culturale e il pensiero. La lezione di Schopenhauer, Darwin e Freud

Lettura, commento e analisi:

- Una vita: *“Le ali del gabbiano”* (cap. VIII) (lettura)
- Senilità: *“Il ritratto dell'inetto”* (cap. I) (Lettura)
- La coscienza di Zeno: *contenuti, caratteri, intenti, analisi del sistema dei personaggi, la psicoanalisi: “La morte del padre” (cap. 4) “; “Psico - analisi”; “La profezia di un'apocalisse cosmica” (cap. 8)*

GIUSEPPE UNGARETTI: la religione della parola, il poeta della memoria, una vita da grande viaggiatore, la formazione poetica

Lettura, commento e analisi:

- Allegria: *In memoria – I fiumi – San Martino del Carso – Natale – Veglia – Soldati – Mattina*
- Il dolore : *Non gridate più*

Da svolgere, dopo il 15.05

EUGENIO MONTALE: la sua centralità nel canone poetico del Novecento. Ritagli di una vita, segni di un'epoca, l'influenza della tradizione letteraria, l'uomo ed il suo tempo, l'ideologia e la poetica.

Lettura, analisi e commento:

- Ossi di seppia: *Non chiederci la parola – Spesso il male di vivere ho incontrato – Meriggiare pallido e assorto – I limoni*

SALVATORE QUASIMODO E L'ERMETISMO: caratteristiche peculiari del movimento e dell'autore.

Lettura, analisi e commento:

- Ed è subito sera: *Ed è subito sera*
- Giorno dopo giorno: *Alle fronde dei salici*

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa:

Tale genere di verifica, volto a favorire l'autovalutazione delle conoscenze acquisite e della progressione del raggiungimento degli obiettivi, è stato demandato prevalentemente alla verifica orale, in cui lo studente era libero di intervenire a sua discrezione, per rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante o per integrare quanto affermato dai compagni.

Sommativa:

Così come previsto in sede di programmazione, si è proceduto nel corso dell'anno alle verifiche sia orali (tramite colloqui e prove semistrutturate) che scritte, queste ultime secondo le indicazioni ministeriali per l'Esame di Stato definite nel Decreto legislativo 62/2017.

Per la valutazione delle prove sono state utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento, ad eccezione che per quelle semistrutturate, per le quali sono state di volta in volta elaborate delle griglie ad hoc.

OBIETTIVI MINIMI validi per TUTTI i moduli di letteratura:

CONOSCENZE (contenuti disciplinari): Saper collocare un autore /fenomeno culturale in un contesto storico letterario; saper leggere alcuni dei testi studiati per comprenderlo, analizzarlo ed interpretarlo

COMPETENZE: Consolidare le competenze espressive

ABILITÀ: Capacità di comprensione ed analisi degli elementi essenziali di testi in prosa e poesia della letteratura Capacità di distinguere e di iniziare a produrre testi di varie tipologie testuali

RELAZIONE FINALE

Ho conosciuto questa classe all'inizio del triennio, in qualità di coordinatore e di docente comune della sezione classica e scientifica. Anche se da subito si è instaurato un buon clima di collaborazione e rispetto, il processo di socializzazione tra gli alunni è stato lungo e difficoltoso. Vi sono stati momenti di completa separazione e allontanamento dei due gruppi che non comunicavano nemmeno durante i pochi minuti di ricreazione. E' stato il viaggio di istruzione in Sicilia a far avvicinare in qualche modo le due parti e si può dire che, da quel momento, è iniziato un nuovo percorso, fatto di collaborazione ed amicizia tra le due parti. Alla fine del triennio si può affermare che la maggior parte degli studenti non si è mai dimostrata passiva, tranne un ristretto gruppo maschile della sezione scientifica. Ci sono state spesso occasioni di interesse per la disciplina ed una buona parte degli alunni ha interagito con l'insegnante, proponendo anche interventi capaci di arricchire il dialogo educativo. Alcuni alunni hanno portato a termine il loro lavoro individuale in maniera più scolastica, ma comunque sempre efficace, nonostante le difficoltà legate soprattutto al carattere personale (alunne timide chiuse in se stesse con cui non è stato facile instaurare un rapporto). Al termine del percorso liceale, sia pure con diverso grado individuale di approfondimento, una buona parte di loro ha conseguito una più che soddisfacente conoscenza dei momenti significativi dello svolgimento della letteratura (alcuni di loro anche ottima, con alcune eccellenze che potrebbero aspirare al punteggio massimo) cogliendo le tematiche, le posizioni teoriche, le scelte formali peculiari, i legami con le problematiche del contesto storico – culturale italiano ed europeo. Solo sporadici i casi in cui è venuta a mancare la rielaborazione critica personale perché, alla base, manca un serio interesse per la disciplina e quindi una mancanza di un adeguato metodo di studio. A svantaggio degli alunni, la costante mancanza di tempo, nel corso dei tre anni: quattro ore per affrontare l'intera mole della Letteratura non sono sufficienti, soprattutto se si vuole approfondire alcuni temi, come spesso veniva richiesto. Da aggiungere, i tempi lunghi per svolgere le verifiche scritte (sempre divise in due + due ed oltre) e, soprattutto nell'ultimo anno, la perdita di diverse ore per le allerte meteo ed altri eventi che hanno fatto slittare alcune parti del

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



programma a dopo la data del 15 maggio

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Testo adottato: Mortarino M., Reali M., Turazza G. a cura di, *Primordia rerum* volumi II e III, Torino, Loescher, 2019.

La programmazione ha seguito la seguente articolazione:

Orazio

- Vita, opere, stile, fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - *Epodi* XIV (solo confronto);
 - *Carmina* III, 30;
 - *Carmina* I, 11;
 - *Carmina* I, 9;
 - *Carmina* I, 37.
 - ulteriori confronti con W. Shakespeare, *Sonnets*, XV e Archiloco, fr. 118, 119, 191, 193 W.

Elegiaci e Ovidio

- Vita, opere, stile e fortuna di Cornelio Gallo, Tibullo, Propertio e Ovidio;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - Tibullo I, 1;
 - Propertio I, 1;
 - Ovidio
 - *Amores*, I, 1;
 - *Amores*, I, 9;
 - *Ars Amatoria* 1, 1-40.

Fedro, la storiografia minore e la prosa tecnica dell'età giulio-claudia, Tito Livio

- Vita, opere, stile e fortuna di Fedro (completi), Pompeo Trogo, Asinio Pollione, Tito Labieno, Apicio, Pomponio Mela, Celso, Columella (sintesi) e Tito Livio (completi);
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - Tito Livio, *Ab Urbe Condita Libri*, *praefatio* (in latino fino al §7, in seguito direttamente in traduzione);
 - Tito Livio, *Ab Urbe Condita Libri*, 1, 1-2 (“*Piccola Eneide*”, direttamente in traduzione)

Seneca

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - *De brevitate vitae*, 1 (in latino);
 - *Epistulae*, 1 (in latino);
 - *De Clementia* 1, 10; 11, 1-3 (in italiano);
 - *Epistulae*, 96 (in italiano);

- *Consolatio ad Marciam* 19, 3-5 (in italiano);
- *Fedra* 129-135; 165-170; 177-185 (in italiano).

Petronio

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - *Satyricon*, 37

Lucano

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - *Bellum Civile*, I, 125-137 (in videolezione su Google Classroom)

Persio e Giovenale

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - confronto tra le satire politiche di Giovenale e la lirica carducciana *Per Vincenzo Caldesi*

Marziale

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di

Tacito

- Vita, opere, stile e fortuna;
- testi analizzati in classe e oggetto di studio:
 - *Agricola*, 43, 1-4;
 - *Germania*, 4-5;
 - *Annales*, I, 1

Apuleio (svolgimento dopo il 15/05/2025)

- Vita, opere, stile e fortuna;
- focus su alcuni passi delle *Metamorfosi* (ancora da definire)

Sant'Agostino (svolgimento dopo il 15/05/2025)

- Vita, opere, stile e fortuna;
- focus su alcuni passi delle opere, lettura commentata di *Confessiones*, 8, 12, 28-30 (conversione).

Approfondimenti e letture critiche (vd. testo in adozione)

- G.B. Conte, *Orazio lirico: la varietà tematica di un «poeta-saggio»*, vol. II, p. 274;
- P. Fedeli, *Tibullo e Propertio: il canone elegiaco e le sue interpretazioni*, vol. II, p. 304;
- A. La Penna, *Cinzia, tra poesia e realtà*, vol. II, p. 310;
- confronto tra E. Auerbach e A. Barchiesi, *Il dibattito critico sul “realismo” di Petronio*, vol. III p. 162.

OBIETTIVI GENERALI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari)

- Conoscenza degli autori trattati, dei contenuti delle opere e delle principali tecniche narrative.
- conoscenza e lettura autonoma dell'esametro dattilico e del distico elegiaco.

- Conoscenza degli altri schemi metrici latini.
- Conoscenza della fortuna e della tradizione degli autori nel corso del tempo, anche attraverso il confronto interdisciplinare.
- Conoscenza e traduzione guidata di una selezione di testi rappresentativi degli autori studiati.

COMPETENZE

- Saper comprendere globalmente e localmente i testi, cogliendo le relazioni logiche.
- Saper utilizzare il lessico latino in modo funzionale e appropriato.
- Sviluppare competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare.
- Sviluppare consapevolezza culturale e capacità espressiva critica.
- Saper sviluppare autoconsapevolezza e autoefficacia nell'approccio ai testi.
- Saper effettuare l'analisi critica dei testi: comprenderli, interpretarli e commentarli.
- Saper collocare opere e autori nel loro specifico contesto storico e culturale.
- Saper leggere correttamente la metrica latina e tradurre testi dal latino.
- Saper confrontare opere letterarie, individuando tematiche comuni o differenze.

ABILITÀ

- Decodificare linguaggi simbolici e stilistici presenti nei testi latini.
Tradurre e interpretare testi dal latino con accuratezza.
Saper gestire, in forma sia orale che scritta, l'esposizione di contenuti letterari ed esegetici.
Saper connettere i contenuti della letteratura latina con quelli di altre letterature.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari)

- Conoscenza degli autori trattati, dei contenuti delle opere e delle principali tecniche narrative.
Conoscenza e lettura autonoma dell'esametro dattilico e del distico elegiaco.

COMPETENZE

- Competenza lessicale e alfabetica funzionale.
- Consapevolezza culturale ed espressione critica dei contenuti.
- Capacità di analisi critica dei testi: comprensione, interpretazione e commento.
- Competenza nella lettura metrica e nella traduzione dal latino.

ABILITÀ

- Tradurre e interpretare testi latini di diversa difficoltà
- Gestire, in forma sia orale che scritta, l'esposizione di contenuti letterari ed esegetici

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da dieci studenti (un maschio e nove femmine), ha mostrato complessivamente un buon rendimento. Al suo interno si distinguono tre elementi che si caratterizzano per un percorso di eccellenza, con risultati alti e costanti nel tempo. Soltanto due studentesse evidenziano ancora significative difficoltà, in particolare nell'ambito della traduzione dal latino. Nel corso delle verifiche svolte durante l'anno scolastico, la classe si è distinta per una buona capacità espressiva (sia orale che scritta) e per una notevole abilità di stabilire connessioni interdisciplinari. La motivazione allo studio e al miglioramento è risultata, nel complesso, soddisfacente. Tuttavia, si è riscontrata una certa debolezza nella competenza di analisi grammaticale e nella traduzione, motivo per cui il docente ha attivato un corso pomeridiano di potenziamento specificamente dedicato alla traduzione, finanziato con fondi PNRR e svolto tra il 3 febbraio e il 31 marzo 2025; il percorso, non finalizzato alla valutazione ma pensato come supporto formativo, ha avuto l'obiettivo di rafforzare le competenze traduttive e offrire un aiuto mirato alle studentesse che presentavano maggiori difficoltà. Tale corso ha avuto una durata di 20 ore, al termine delle quali tre studentesse hanno potuto conseguire un attestato di partecipazione (scaricabile sul sito della piattaforma *Futura*), in quanto la loro partecipazione ha raggiunto almeno il 75% (15 ore) delle ore totali. Nella seconda parte dell'anno si sono osservati lievi miglioramenti nella competenza traduttiva e progressi più evidenti nelle verifiche orali. Lo svolgimento della programmazione ha risentito, però, di fattori esterni: l'anno scolastico è stato segnato, infatti, da almeno dieci giorni di sospensione delle lezioni a causa di allerte meteo, ai quali si sono aggiunte quasi tre settimane complessive dedicate a due gite di istruzione e a un periodo di co-gestione. Tali interruzioni hanno rallentato significativamente il ritmo delle attività previste. Per ovviare a questi impedimenti e garantire comunque il completamento del percorso, il docente ha deciso – previo accordo con gli studenti – di integrare le spiegazioni con videolezioni caricate in modalità asincrona su Google Classroom, dedicate ad autori e opere che, diversamente, non sarebbe stato possibile trattare in presenza.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA**1) COMPETENZE DI BASE**

Gli alunni, in base alle capacità e all'impegno, hanno acquisito le seguenti competenze di base, calibrate sugli obiettivi minimi prefissati:

- conoscono gli autori e i testi proposti
- conoscono il contesto storico-sociale in cui si inseriscono gli autori studiati
- sanno riferire correttamente sugli autori e sui testi proposti, inserendoli correttamente nel contesto storico-sociale
- sono in grado di operare collegamenti tra autori, generi letterari, testi e tematiche, riconoscendo caratteristiche peculiari (nei contenuti, nella lingua, nello stile)
- conoscono l'importanza delle fonti
- conoscono i diversi tipi di tradizione di un testo letterario

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche, gli alunni sono in grado, con differenze legate alle capacità individuali e all'impegno, di:

- utilizzare correttamente gli strumenti necessari allo studio e alla comprensione della lingua e della letteratura greca: dizionario, libri di testo, appunti
- leggere correttamente un testo greco in prosa
- leggere in metrica i testi proposti
- comprendere e tradurre in modo sufficientemente corretto un testo greco, grazie alla conoscenza della morfologia, della sintassi e del lessico della lingua greca
- analizzare un testo in lingua greca
- individuare nel testo le parole chiave
- comprendere l'apporto significativo dato dalla cultura e dalla lingua greca alla nostra cultura e alla nostra lingua

3) ABILITÀ

Gli alunni hanno inoltre acquisito le seguenti abilità:

- saper riferire, fornire commenti e produrre argomentazioni sugli autori e i testi studiati
- saper utilizzare le letture antologiche in funzione di una migliore conoscenza degli argomenti trattati
- saper analizzare un testo greco
- saper collocare un testo greco e l'autore nel contesto storico-letterario
- saper interpretare un testo greco, attualizzandone i contenuti
- saper collegare autori e testi

4) CONTENUTI

Modulo 1: LA LINGUA GRECA

Durante l'anno scolastico si è svolto un esercizio di traduzione di passi dal greco, sia autonomo che guidato. Anche attraverso la traduzione dei passi affrontati durante la trattazione degli autori si è svolto un contestuale ripasso degli elementi notevoli di morfologia e sintassi.

Modulo 2: LA STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (DALL'ETÀ ELLENISTICA ALL'ETÀ GRECO-ROMANA)

L'età ellenistica: periodizzazione; storia del termine “Ellenismo”; aspetti storico-politici, linguistici, socio-culturali; caratteri della civiltà ellenistica (sviluppo della scienza; religione e filosofia; architettura e arte in genere; lingua parlata e lingua letteraria); i luoghi di produzione della cultura; cosmopolitismo e individualismo; dalla parola ascoltata alla parola letta; la civiltà del libro.

I nuovi generi letterari. Il genere comico in età ellenistica.

La Commedia nuova: dalla Commedia antica alla Commedia nuova; caratteristiche della Νέα.

Menandro notizie biografiche, opere. Caratteristiche della commedia menandrea: la società; i personaggi, le trame; la *tyche*; la lingua e lo stile; il messaggio educativo; il realismo menandro.

Il trimetro giambico, in particolare il trimetro della commedia.

Trama e caratteristiche principali delle commedie “*Δύσκολος*” e “*Ἀσπίς*”.

“*Dyskolos*”: antefatto e trama; sviluppo e personaggi. Lettura in traduzione dei vv. 1-179. Lettura metrica, traduzione e commento dei vv. 797-810. Caratterizzazione dei personaggi, in particolare del “misanthropo”.

Callimaco: notizie biografiche; opere. La poetica callimachea; i principi della nuova poetica: la *λεπτότης*, la *brevitas* il *labor limae*, l'originalità unita alla verità, la ricerca delle cause, l'elitarità e la ricerca della via meno usata, la *πολυειδία*, con riferimenti alle opere “manifesto”. Il superamento della tradizione. La polemica letteraria e i Telchini. La vena “giocosa”. Caratteristiche di *Aitia*, *Inni*, *Giambi*, Carmi melici e componimenti poetici (in ptc. *Ibis*); *Ecale*; *Epigrammi*.

Il distico elegiaco.

Lettura metrica, traduzione e commento di *Aitia*, fr. 1 Pf. 1-6. Lettura in traduzione italiana e commento di: *Aitia*, fr. 1 Pf. 7-38; *Chioma di Berenice*, fr. 110 Pf. vv. 75-78.

Lettura metrica, traduzione, analisi e commento dell'epigramma XXVIII (Vita e arte, “*Odio il poema ciclico...*”).

Apollonio Rodio: notizie biografiche e presunta polemica con Callimaco. Antefatto dell'opera *Argonautiche*, argomento e struttura. Caratteristiche delle *Argonautiche* e confronto con i poemi epici omerici. Elementi di novità del poema di Apollonio. Categorie di spazio e tempo. La figura di Medea nelle *Argonautiche*.

L'esametro dattilico. Lettura metrica, traduzione e commento di *Argonautiche*, I, 1-4; III, 817-824. Lettura in traduzione italiana e commento di *Argonautiche*, I, 5-22; III, 616-664; III, 744-769; III, 802-824; III, 948-1024.

Il genere bucolico e l'idillio

Teocrito: notizie biografiche e opere. Il *corpus teocriteo*. Gli *Idilli*, in particolare l'*Idillio* VII (le *Talisie*), di cui si è affrontata la lettura metrica, con traduzione e commento dei vv. 1-9 e la lettura in traduzione italiana con commento dei vv. 10-48. Il concetto di “verità” nella poesia ellenistica e in Teocrito, in riferimento al v. 44 dell'*Idillio* VII; verità e quiete dell'animo, investitura poetica, motivi callimachei. I *Mimi urbani*, in particolare l'*Idillio* II, *Incantatrice* (lettura in traduzione italiana dei vv. 1-93) e l'*Idillio* XV, *Siracusane* (lettura in traduzione italiana). Il realismo teocriteo.

Mimiambi

Lettura in traduzione e commento del Mimiambo III di Eroda.

Fragmentum Grenfellianum, Il lamento dell'esclusa

Lettura in traduzione e commento: *Lyrice adespota*, fr. 1 Powell, 1-40.

La poesia didascalica in età ellenistica

Cenni ad Arato.

Il genere dell'epigramma

Asclepiade: cenni biografici e tematiche degli epigrammi. Lettura metrica, traduzione, analisi e commento dei seguenti epigrammi: A.P. 12,45; 5, 189; 5, 169; 12, 135; 5, 219.

La storiografia ellenistica

Polibio: notizie biografiche; l'opera: le *Storie*. Il metodo storiografico di Polibio; i concetti di “anaciclosi” e “costituzione mista”; aporia nell'opera di Polibio; il valore della *Tyche*; la *religio* come *instrumentum regni*.

Lettura dal Greco, traduzione e commento di passi da *Storie*: I, 3; I, 4; III, 6, 6; VI, 3, 7; VI, 57.

Lettura in traduzione italiana (condotta in modo autonomo dagli studenti) dei passi riportati sul libro di testo come T6 (3, 112-113; 114, 5-116, 4; 116, 9-117).

L'età greco-romana: periodizzazione ed excursus storico-religioso e letterario.

La retorica e le polemiche retoriche.

Il trattato anonimo *Sul sublime*. La questione dell'attribuzione; l'argomento dell'opera; le “fonti” del sublime; il sublime come impulso di un attimo; la motivazione etica della corrotta eloquenza.

Lettura in traduzione e commento di *Sul sublime*, 33 (“È preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?”); 44 (“Le cause della corrotta eloquenza”).

La seconda sofistica e l'oratoria fittizia (cenni)

Luciano: notizie biografiche; cenni alle opere; iniziale vicinanza alla seconda sofistica (*Elogio della mosca*) e successivo abbandono; mancanza di una vera fede filosofica e innovazione nel genere del dialogo attraverso l'introduzione della satira; la *tyche* e le vicende umane. La produzione romanzesca; cenni all'argomento dei romanzi *Storia vera* e *Lucio o l'asino* (il secondo di dubbia attribuzione).

Lettura in traduzione italiana e commento dei seguenti passi: *Dialoghi dei morti*, Caronte e Menippo, 22,2; *Storia vera*, 2, 20 (“Omero dice la sua sulla questione omerica”).

Plutarco: cenni biografici; opere (*Vite parallele* e *Moralia*), con cenni alla struttura e al contenuto.

Lettura in traduzione italiana del passo da *Vite parallele*, *Vita di Alessandro*, I, 1-3 (“Storia e biografia”).

Modulo 3: L'ANTIGONE DI SOFOCLE

Ripresa dell'autore.

Antefatto, argomento e tematiche della tragedia. Lettura integrale (condotta autonomamente dagli studenti) dell'opera in traduzione italiana.

Lettura metrica, traduzione e analisi dei vv. 1-99.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- Conoscere le nozioni di morfologia, sintassi, lessico sufficienti per comprendere e tradurre un testo greco
- Conoscere in modo sufficiente gli autori e i testi proposti

COMPETENZE:

- Utilizzare correttamente gli strumenti necessari allo studio e alla comprensione della lingua e della letteratura greca: dizionario, libri di testo, appunti
- Saper riferire correttamente sugli autori e i testi proposti
- Saper leggere i brani dal greco
- Saper leggere in metrica i brani proposti

ABILITÀ:

- Saper comprendere e tradurre in modo sufficientemente corretto un testo greco
- Saper produrre argomentazioni semplici sugli autori e i testi studiati

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico si sono svolte verifiche formative, durante le lezioni dialogate e le revisioni delle traduzioni, e verifiche sommative. Per queste ultime si è proceduto con prove orali (interrogazioni e colloqui sugli argomenti trattati) e scritte (traduzioni e analisi del testo). Per la correzione delle prove e per l'attribuzione delle valutazioni, sia orali che scritte, si sono utilizzate le griglie concordate a livello di dipartimento.

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Come strumenti si sono utilizzati i libri di testo (IL NUOVO KTESIS, I GRECI E NOI, vol. 3, M. Casertano - G. Nuzzo, Palumbo editore; *Pontesýéφουαί*, versioni di Latino e Greco per il II biennio e il V anno, M. Anzani - M. Conti - M. Motta, Le Monnier scuola; *Antigone*, Sofocle, Simone per la scuola), gli appunti, materiale fornito in fotocopia o condiviso tramite Classroom.

RELAZIONE FINALE:

Ho cominciato a lavorare con gli alunni della V Liceo Classico al loro terzo anno. Tutti gli studenti hanno sempre partecipato attivamente al dialogo educativo ed hanno raggiunto un livello adeguato di preparazione. Fin dall'inizio della classe terza due alunni in particolare si sono distinti, mostrando un atteggiamento maturo e responsabile e raggiungendo un livello di preparazione eccellente. Gli altri studenti sono su un livello molto buono, buono o discreto. Nel complesso, pur con differenze legate alle abilità individuali, tutti gli alunni sono capaci di rielaborare criticamente gli argomenti studiati.

Gli studenti costituiscono un gruppo classe accogliente, in cui ho sempre lavorato piacevolmente e produttivamente.

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo: A. Brancati-T. Pagliarini, *Dialoghi fra storia e futuro*, vol. 3, La Nuova Italia

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

L'alba del Novecento

La società di massa

L'Europa della Belle Époque

L'Europa verso la guerra

La crisi di fine secolo e l'età giolittiana (1899-1914)

I fatti di Milano e l'assassinio del Re

Il decollo industriale e le riforme sociali

La conquista della Libia

Il trasformismo e i rapporti con le altre forze politiche

Le elezioni del 1913

La prima guerra mondiale (1914-1918)

L'Europa verso la guerra

Le operazioni di guerra (guerra lampo e guerra di trincea)

L'Italia nella Grande Guerra

La Rivoluzione russa e la pace del 1917

L'intervento degli Stati Uniti

La conferenza di Parigi e una pace difficile

La Rivoluzione d'Ottobre e la nascita dell'URSS

La Russia zarista e la Russia nel primo conflitto mondiale

La rivoluzione di febbraio

Lenin e le Tesi di Aprile

La Rivoluzione d'ottobre

La guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP

L'età di Stalin

La crisi dello Stato liberale e l'avvento del Fascismo

I Fasci di combattimento

Lo squadristo fascista e la Marcia su Roma

Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti

Il Discorso del 3 gennaio 1925

La fase legalitaria e la fase totalitaria

L'Italia fascista

I Patti lateranensi

Le leggi fascistissime

Il fascismo negli anni Trenta

La crisi del '29

La crisi del '29

Il New Deal di F. D. Roosevelt

La Germania di Weimar e la formazione del Terzo Reich

La situazione della Germania dopo il primo conflitto

La Repubblica di Weimar

La crisi del 1929 apre la strada al Nazismo

L'ascesa del nazismo

Le tappe dell'Olocausto

Dall'Anschluss al patto di Monaco

Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

La seconda guerra mondiale

Caratteri della guerra

Operazioni di guerra e schieramenti

L'Italia nella seconda guerra mondiale

La Carta atlantica

L'attacco del Giappone

La svolta del 1942-43

La caduta del fascismo

La fine della guerra

Il mondo diviso

Guerra fredda e ricostruzione

La fine della «grande alleanza»

Distensione e confronto

L'Italia della ricostruzione 1945-1948

La nascita dell'Unione Europea

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

La società di massa
L'Europa della Belle Époque
L'età giolittiana
L'Europa verso la guerra
La Grande guerra
La rivoluzione bolscevica in Russia
Le conseguenze politiche della Grande guerra in Italia e in Europa
La crisi del '29
L'Italia Fascista
Dalla Repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo
La seconda guerra mondiale
Il mondo diviso e la guerra fredda

COMPETENZE

Collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale
Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e ai tipi di società
Rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare
Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze
Sviluppare un'adeguata conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina
Acquisizione di un lessico disciplinare appropriato
Saper esporre i temi trattati in modo coerente e attento alle loro relazioni

ABILITÀ

Ricostruire processi di trasformazione, individuando elementi di persistenza e di discontinuità
Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
Saper sintetizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti e all'interpretazione
Saper collocare nel tempo e nello spazio fenomeni ed eventi esaminati

RELAZIONE FINALE

La classe ha mostrato per tutto il corso dell'anno scolastico un atteggiamento maturo e un impegno costante e propositivo, grazie soprattutto alla presenza di un gruppo di alunni particolarmente impegnati in vivaci discussioni e dotato di una buona curiosità e un vivo interesse per le tematiche affrontate.

La classe si è contraddistinta per una motivazione e un impegno adeguati rispetto alle proposte del docente. Le attività si sono svolte in un clima sereno e partecipativo, favorendo un interesse vivo e la capacità di interagire in modo attivo e propositivo. Nel corso dell'anno non sono mancati interventi personali al fine di chiarire il significato di alcuni eventi anche alla luce delle vicende attuali.

Per quanto riguarda il profitto, emerge un quadro complessivamente positivo con la presenza di un gruppo di studenti, tra i quali anche alcune eccellenze, che ha dimostrato una buona propensione al dialogo, un livello attivo di partecipazione e di confronto alle lezioni e un'ottima capacità di studio e di rielaborazione e ottime doti argomentative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI DI FILOSOFIA E

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Libro di testo: Maurizio Ferraris, *Il gusto del pensare*, vol. 2, Pearson

CONOSCENZE o **CONTENUTI TRATTATI:**

Il Romanticismo e l'Idealismo

Il dibattito sulla “cosa in sé” e il passaggio da Kant all'Idealismo

Fenomeno e Noumeno

Il bello e il sublime

Hegel

I capisaldi del sistema e le tesi di fondo del sistema

La funzione della filosofia e il giustificazionismo hegeliano

Finito e Infinito

La dialettica

La concezione della storia

La Fenomenologia dello Spirito: Autocoscienza (la dialettica servo padrone e la coscienza infelice)

Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia

Thoreau e il trascendentalismo

La filosofia come stile di vita

Il ritorno alla natura

Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il mondo della rappresentazione come Velo di Maya

Il mondo della volontà come accesso alla cosa in sé

La volontà di vivere

Il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo

Le vie di liberazione: arte, etica, ascesi

Kierkegaard

L'intreccio tra filosofia e vita

L'esistenza come possibilità e libertà

La critica a Hegel

Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa

I concetti di angoscia e disperazione

Il paradosso della fede

Destra e sinistra hegeliana: Feuerbach e Stirner

La religione come antropologia

Alienazione religiosa e ateismo

La critica a Hegel

Stirner e l'individualismo

Marx

Critica della filosofia hegeliana

La critica all'economia borghese e il concetto di alienazione

La critica a Feuerbach: l'interpretazione della religione in chiave sociale

La critica allo Stato

La concezione materialistica della storia

Forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura

Il concetto di ideologia

La critica dell'economia politica e *Il Capitale*

Rivoluzione, dittatura del proletariato e la futura società comunista

Nietzsche

La nascita della tragedia dallo spirito della musica: Dioniso e Apollo

La sintonia con il pensiero di Schopenhauer e la vita come dolore

La critica alla civiltà occidentale

La critica al Cristianesimo

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di Zarathustra

Il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza

Il Nichilismo

Dostoevskij e il problema della libertà

Il pensiero etico e politico tra totalitarismo e società di massa: Hannah Arendt

La definizione di totalitarismo

La banalità del male

Bergson e lo spiritualismo

Critica al Positivismo

Concezione del tempo

La Rivoluzione psicoanalitica: Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

La scomposizione psicoanalitica della personalità

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici

Il disagio della civiltà

L'esistenzialismo e Sartre

Caratteri generali della filosofia esistenzialista

L'essere e il nulla

La nausea

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Romanticismo: caratteri generali

Hegel: il concetto di dialettica; rapporto finito/infinito; la Fenomenologia dello Spirito: linee generali e la dialettica servo-signore; lo Stato e la storia

Feuerbach: la teologia è un'antropologia

Marx: la concezione materialistica della storia; il Manifesto; il Capitale: valore d'uso, valore di scambio e plusvalore

Schopenhauer: volontà e rappresentazione e vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard: l'esistenza come possibilità; il singolo; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; disperazione e fede

Nietzsche: la nascita della tragedia; la morte di Dio; il superuomo; l'eterno ritorno; la volontà di potenza; il nichilismo

Freud: la scoperta dell'inconscio; la scomposizione psicoanalitica della personalità; l'interpretazione dei sogni

Hannah Arendt: la filosofia nell'epoca dei totalitarismi

COMPETENZE

Migliorare la padronanza del linguaggio filosofico

Conoscere l'ordine di successione di autore, correnti, opere, teorie

Saper individuare aree di confronto tra teorie ed autori

Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale e terminologica

Enucleare la struttura portante di un argomento a carattere filosofico

Elaborare una posizione ragionata a confronto con le diverse tesi prese in esame

Saper individuare i problemi particolarmente significativi che caratterizzano la realtà contemporanea e saperli interpretare in chiave storica, nell'ottica dell'interdipendenza con culture di civiltà diverse e della complessità di informazioni

ABILITÀ

Tradurre un concetto con proprie parole ed esempi

Migliorare le capacità argomentative

Esporre una tesi utilizzando i concetti necessari per dimostrarla

Ragionare in modo problematico, proponendo valutazioni coerenti e autonome, nel rispetto di quelle altrui

Esporre una tesi con argomentazioni corrette e persuasive

Saper costruire schemi e mappe concettuali sugli argomenti trattati

RELAZIONE FINALE

Profilo educativo comportamentale e didattico

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico una maturità corrispondente al livello scolastico di frequenza, con alcune eccellenze che hanno rappresentato uno stimolo ed un valore aggiunto nel corso dello svolgimento dell'attività didattica. Nel corso delle lezioni gli studenti hanno prestato una buona attenzione ed un interesse abbastanza partecipe agli argomenti trattati, non sono mancati interventi personali al fine di chiarire il significato di alcuni eventi anche alla luce delle vicende attuali. Il clima all'interno della classe si è sempre dimostrato sereno e discretamente coinvolgente, in modo tale da favorire un apprendimento consapevole e rivolto ad una presa di coscienza personale.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Contenuti disciplinari:

- The Victorian Age: historical and social background
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes; text analysis: 'Please, Sir, I want some more'. *Hard Times*: plot and themes; text analysis: 'Coketown'
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes; text analysis: 'Dr Jekyll's first experiment'
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes; text analysis: 'The Preface', 'I would give my soul for that'. *The importance of Being Earnest*: plot and themes; text analysis: 'A notable interrogation'
- W. Whitman, text analysis: 'For you o democracy', 'I hear America singing'
- E. Dickinson, text analysis: 'Hope', 'Nature is what we see'
- The Age of Modernism: historical and social background
- War poetry: R. Brooke, poem analysis: *The Soldier*; S. Sassoon, text analysis: *Base details*
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, Stream-of-Consciousness fiction; direct and indirect interior monologue
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes; text analysis: 'A man had died for her sake'; *Ulysses*: features and themes

- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes; text analysis: ‘Mrs. Dalloway said she would buy the flowers herself’
- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes; text analysis: ‘Big Brother is watching you’, ‘A language for diminishing the range of thought’
- F.S. Fitzgerald: life and literary production. *The Great Gatsby*: plot and themes; text analysis: ‘Death of a dream’

Per Ed. Civica: From the Suffragettes to women’s rights today

Libro di testo: S.Maglioni, G. Thomson, *Time Machines Concise Plus*, CIDEB-BLACKCAT

Competenze:

- Maturare la consapevolezza di analogie e differenze culturali attraverso le conoscenze relative all’universo culturale della lingua straniera.
- Conoscere e comprendere l’universo culturale della lingua straniera per coglierne la portata interculturale e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all’altro in contesti multiculturali.
- Utilizzare strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per comprendere testi orali di vario tipo.

Abilità:

- Saper utilizzare il lessico specifico relativo agli ambiti storico, politico, economico, filosofico, religioso, letterario e artistico.
- Saper esprimere un giudizio in autonomia.
- Saper identificare ed esplicitare le dinamiche coesive tra le varie espressioni culturali.
- Saper analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere): collocare un testo e un autore nel contesto storico culturale di appartenenza facendo collegamenti con altri testi ed autori dello stesso periodo storico o di altri periodi o con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio.

Obiettivi minimi

- The Victorian Age: historical and social background. The Novel in the Victorian Age
- C. Dickens: life and literary production; *Oliver Twist*: plot and themes. *Hard Times*: plot and themes; extract analysis: 'Coketown'
- R.S. Stevenson: life and literary production; *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*: plot and themes
- O. Wilde: life and literary production; *The Picture of Dorian Gray*: plot and themes. *The importance of Being Earnest*: plot and themes
- The American Renaissance: W. Whitman and E. Dickinson (general features)
- The Age of Modernism: historical and social background
- War poetry (general features)
- The novel in the Modern age: Modernism and the novel, Stream-of-Consciousness fiction; direct and indirect interior monologue
- J. Joyce: life and literary production; *Dubliners*: themes, *The Dead*: features and themes; extract analysis: 'A man had died for her sake'; *Ulysses*: features and themes
- V. Woolf: life and literary production; *Mrs Dalloway*: plot and themes
- G. Orwell: life and literary production; *Nineteen Eighty-Four*: plot and themes
- F.S. Fitzgerald: life and literary production. *The Great Gatsby*: plot and themes

Relazione

La classe è composta da 10 alunni che hanno affrontato lo studio della lingua inglese fin dalla classe prima con un percorso non lineare dal punto di vista didattico, per l'avvicinarsi di diversi docenti di lingua inglese. Durante questo secondo anno di lavoro insieme, la classe ha dimostrato una partecipazione attiva e un interesse autentico verso la disciplina. Gli studenti si sono mostrati aperti al dialogo educativo, favorendo un ambiente di apprendimento collaborativo e stimolante. Nel corso del tempo, hanno sviluppato un approccio metodologico solido, che ha permesso loro di affrontare con maggiore sicurezza e autonomia i contenuti disciplinari. La capacità di riflessione critica sui temi trattati è cresciuta, permettendo un confronto più profondo e consapevole. La maggior parte degli studenti ha maturato un atteggiamento propositivo nei confronti dello studio, mostrando impegno e continuità nell'approfondimento delle tematiche affrontate. Solo per pochi la motivazione è rimasta principalmente legata alle verifiche, senza un reale interesse per

l'apprendimento in sé. In prossimità della fine dell'anno scolastico il profitto della classe risulta così articolato: un primo gruppo di studenti ha raggiunto un livello di preparazione ottimale, dimostrando costanza nello studio, partecipazione attiva e un atteggiamento fortemente collaborativo e propositivo. Questi studenti si sono distinti per la loro capacità di approfondire i contenuti e per l'impegno costante nel processo di apprendimento. Un secondo gruppo ha conseguito una buona preparazione, mostrando competenze adeguate rispetto agli obiettivi disciplinari, pur alternando momenti di grande dedizione a periodi di minore coinvolgimento. Questo aspetto ha inciso sulla continuità della loro crescita, ma resta comunque positivo il livello di conoscenze e abilità acquisito.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

MODULO N. 1 – Funzioni goniometriche

CONOSCENZE:

- Misura degli angoli
- Le funzioni goniometriche e le loro proprietà
- Le funzioni goniometriche inverse
- Angoli orientati e angoli associati
- Formule goniometriche di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione
- Formule parametriche, di prostaferesi e di Werner

OBIETTIVI MINIMI:

- Misurare gli angoli in gradi sessagesimali e in radianti; passare da un'unità di misura all'altra
- Conoscere le funzioni seno, coseno, tangente,
- Applicare le relazioni fondamentali della goniometria
- Determinare il dominio di funzioni goniometriche
- Calcolare le funzioni goniometriche di angoli particolari e di angoli associati
- Conoscere le funzioni goniometriche inverse, i loro grafici e le loro proprietà

MODULO N. 2 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI FUNZIONE

CONOSCENZE:

- Insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione
- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione

- Proprietà di una funzione (iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità)
- Determinare l'inversa di una funzione
- Determinare la funzione composta di due o più funzioni

OBIETTIVI MINIMI:

- Determinare il dominio e gli zeri e studiare il segno di una funzione reale di variabile reale
- Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni reali di variabile reale
- Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni reali di variabile reale
- Determinare espressione analitica e proprietà dell'inversa di una funzione
- Riconoscere e applicare la composizione di funzioni
- Individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica, e viceversa
- Applicare le trasformazioni geometriche per rappresentare il grafico di funzioni

MODULO N. 3 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

CONOSCENZE:

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- Intorno di un punto, punto di accumulazione;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto;
- Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema dell'esistenza e unicità del limite;
- Teorema del confronto (dei Carabinieri);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle operazioni con i limiti;
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;
- Confronto asintotico tra gli infiniti;

OBIETTIVI MINIMI:

- Individuare le caratteristiche di un intervallo reale
- Riconoscere punti di accumulazione e punti isolati, estremo inferiore ed estremo superiore
- Verificare limiti di funzioni applicando, a seconda dei casi, l'opportuna definizione di limite
- Stabilire se una retta verticale o orizzontale è asintoto di una funzione
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)
- Confrontare infinitesimi e infiniti

MODULO N. 4– CONTINUITA’

CONOSCENZE:

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri;
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di Weierstrass;
- Punti di discontinuità e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell’intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico Probabile

OBIETTIVI MINIMI:

- Verificare la continuità di una funzione mediante la definizione di limite
- Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata
- Individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione
- Applicare i teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri

MODULO N. 5 – DERIVATA

CONOSCENZE:

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta e dell’inversa;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: Punto angoloso, Cuspide e Flessi;
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata;
- Applicazioni del concetto di derivata in fisica;
- Il differenziale;

OBIETTIVI MINIMI:

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di

derivazione

- Calcolare derivate di ordine superiore al primo
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare il differenziale di una funzione
- Calcolare la velocità di variazione di una grandezza rispetto a un'altra

MODULO N. 6 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

CONOSCENZE:

- Teorema di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: Massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei Punti Stazionari;
- Studio della derivata seconda: Concavità e Convessità della funzione;
- Punti di flesso ascendenti/Discendenti;
- Teoremi di Cauchy e di De l'Hopital;

OBIETTIVI MINIMI:

- Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione
- Applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di De l'Hospital
- Studiare crescita e decrescenza di una funzione
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima
- Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda
- Determinare massimi, minimi e flessi mediante le derivate successive
- Risolvere problemi di ottimizzazione (di massimo e minimo)

ANCORA DA SVOLGERE:

MODULO N. 7 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

CONOSCENZE:

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni Algebriche;
- Funzioni Trascendenti;
- Funzioni con valori assoluti;
- Grafici deducibili;

OBIETTIVI MINIMI:

- Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali e irrazionali

- Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni trascendenti esponenziali, logaritmiche e goniometriche
- Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni con valori assoluti
- Ottenere dal grafico di una funzione informazioni sul grafico della sua derivata, e viceversa
- Risolvere graficamente equazioni e disequazioni

MODULO N.8 – INTEGRALI INDEFINITI

CONOSCENZE:

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazioni per parti;
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie;

OBIETTIVI MINIMI:

- Calcolare integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità
- Calcolare integrali indefiniti con il metodo di sostituzione
- Calcolare integrali indefiniti con la formula di integrazione per parti

MODULO N. 9 – INTEGRALI DEFINITI

CONOSCENZE:

- Dalle aree al concetto di integrale definito;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio;
- Teorema integrale e teorema fondamentale del calcolo;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni;
- Applicazioni degli intervalli definiti;
- Funzioni integrabili e integrali impropri;
- Integrazione numerica;

OBIETTIVI MINIMI:

- Studiare le caratteristiche e rappresentare il grafico di funzioni integrali
- Calcolare integrali definiti
- Calcolare il valore medio di una funzione
- Calcolare l'area di superfici piane
- Calcolare il volume di solidi di rotazione

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da 10 alunni, è mediamente abbastanza preparata dal punto di vista matematico. Inizialmente sono state riscontrate delle lacune pregresse che, durante l'anno, sono state colmate. E' in grado di fare calcoli e operazioni matematiche più o meno complesse. La classe dimostra anche una buona partecipazione durante le lezioni, durante le quali ci sono anche possibilità di fare degli approfondimenti. In definitiva, il giudizio complessivo della classe è distinto.

PROGRAMMA DI FISICA

MODULO N. 1– LA QUANTITÀ DI MOTO ED IL MOMENTO ANGOLARE

CONOSCENZE:

- La quantità di moto di un corpo
- La quantità di moto totale di un sistema
- L'impulso di una forza e la variazione della quantità di moto
- Il teorema dell'impulso
- Conservazione della quantità di moto
- La conservazione della quantità di moto negli urti
- Urti elastici e urti anelastici
- Urti fra corpi rigidi
- Il momento angolare
- Conservazione del momento angolare
- Il momento d'inerzia
- Relazione tra momento d'inerzia e velocità angolare
- L'energia cinetica di un corpo rigido in rotazione

OBIETTIVI MINIMI:

- Saper calcolare la quantità di moto ed il momento angolare di un corpo
- Saper esprimere le leggi di conservazione della quantità di moto e del momento angolare
- Analizzare le condizioni di conservazione della quantità di moto e del momento angolare
- Dare ragione dell'origine di fenomeni fisici quali il rinculo di un cannone e la spinta propulsiva di un razzo
- Riconoscere gli urti elastici, anelastici e perfettamente anelastici
- Risolvere problemi d'urto, su una retta e obliqui
- Utilizzare i principi di conservazione nel moto di sistemi complessi
- Rappresentare vettorialmente il teorema dell'impulso

MODULO N. 2 – TEMPERATURA E CALORE

CONOSCENZE:

- Calore e temperatura
- Equilibrio termico
- Principio zero della termodinamica
- La misura della temperatura e le differenti scale
- Il termometro
- Dilatazione termica: lineare, superficiale e volumetrica
- Capacità termica e calore specifico
- Calore e lavoro
- La propagazione del calore: Conduzione, convezione ed irraggiamento
- Le transizioni di fase
- Calore latente

OBIETTIVI MINIMI:

- Effettuare le conversioni da una scala di temperatura all'altra
- Comprendere il concetto di calore come forma di energia
- Distinguere i vari passaggi di stato
- Conoscere la definizione operativa di temperatura
- Conoscere le scale termometriche principali
- Saper calcolare la dilatazione di un corpo al variare della temperatura
- Saper calcolare la quantità di calore necessaria al riscaldamento di una sostanza
- Saper calcolare il calore necessario ad una determinata transizione di fase

MODULO N. 3 – I PRINCIPI DELLA TERMODINAMICA

CONOSCENZE:

- Il concetto di temperatura dal punto di vista microscopico.
- Concetto di mole e il numero di Avogadro.
- Gas perfetti: equazione di stato.
- Trasformazioni isocore, isobare, isoterme e adiabatiche.
- L'energia interna dei gas perfetti.
- Il modello microscopico dei gas perfetti.
- Trasformazioni reali e trasformazioni reversibili.

OBIETTIVI MINIMI:

- Individuare lo stato termodinamico di un sistema.
- Definire le trasformazioni cicliche.
- Esaminare le possibili, diverse, trasformazioni termodinamiche.
- Utilizzare e calcolare l'energia interna di un sistema e le sue variazioni.
- Individuare la relazione tra temperatura assoluta ed energia cinetica media delle molecole.
- Definire l'equazione di stato del gas perfetto.

MODULO N. 4 – ELETTROSTATICA

CONOSCENZE:

- La carica elettrica
- Elettrizzazione dei corpi
- Legge di Coulomb
- Campo elettrico
- Potenziale elettrico
- Principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Conduttori ed isolanti
- Costante dielettrica relativa e assoluta
- Capacità
- Condensatori
- Flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss
- Circuitazione del campo elettrostatico
- Analogie fra forza elettrica e gravità

OBIETTIVI MINIMI:

- Riconoscere i fenomeni dovuti alla presenza di cariche elettriche
- Riconoscere i metodi di elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione
- Distinguere tra materiali isolanti e conduttori
- Individuare l'origine microscopica dei fenomeni elettrici
- Saper confrontare la forza di interazione elettrica con quella gravitazionale
- Definire il concetto di campo elettrico
- Riconoscere che la forza elettrica dipende dal mezzo nel quale avvengono i fenomeni elettrici
- Saper formalizzare la legge di Coulomb ed il principio di sovrapposizione
- Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche
- Definire il concetto di flusso
- Enunciare il teorema di Gauss
- Applicare il teorema di Gauss
- Definire l'energia potenziale elettrica
- Mettere confronto campo elettrico e campo gravitazionale

ANCORA DA SVOLGERE

MODULO N. 5 – ELETTRODINAMICA

CONOSCENZE:

- Intensità di corrente elettrica
- Unità di misura della corrente
- Generatori di tensione e forza elettromotrice
- Resistenza elettrica
- Leggi di Ohm

- Leggi di Kirchhoff
- Somma di resistenze in serie ed in parallelo
- Potenza elettrica
- Effetto Joule

OBIETTIVI MINIMI:

- Saper interpretare le caratteristiche di un circuito
- Sapere risolvere semplici problemi con le leggi di Ohm
- Risolvere semplici problemi sulle resistenze in serie e in parallelo
- Risolvere semplici problemi sulla potenza elettrica e sull'effetto Joule

MODULO N. 6 – MAGNETISMO

CONOSCENZE:

- Interazioni magnetiche e campo magnetico
- Le linee di forza del campo magnetico
- La bussola ed il campo magnetico terrestre
- Interazione corrente-corrente
- L'induzione magnetica
- Campo generato da un filo rettilineo, da una spira e da un solenoide
- Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche in movimento
- Flusso e circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere
- Proprietà magnetiche dei materiali
- La permeabilità magnetica
- La forza di Lorentz
- Il moto della carica q dentro un campo magnetico uniforme

ABILITÀ:

- Riconoscere le interazioni magnete-magnete, corrente-corrente, magnete-corrente
- Risolvere semplici problemi sui campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorso da corrente
- Risolvere semplici problemi sulla forza magnetica

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da 10 alunni, è mediamente abbastanza preparata dal punto di vista fisico/matematico. Gli alunni sono mediamente in grado di affrontare problemi di fisica più o meno complessi, malgrado inizialmente ci fossero delle lacune che è stato necessario colmare, e che hanno causato un ritardo nel programma. La classe dimostra anche una buona partecipazione durante le lezioni, durante le quali ci sono anche possibilità di fare degli approfondimenti. In definitiva, il giudizio complessivo della classe è distinto.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

OBIETTIVI MINIMI

Saper applicare e dimostrare le competenze acquisite negli esercizi assegnati. Riconoscere le proprietà chimiche e fisiche dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Saper descrivere le biomolecole fondamentali, la struttura e le relative funzioni, nonché gli aspetti basilari del metabolismo energetico Saper organizzare i contenuti dei vari argomenti svolti in mappe concettuali, sintesi e schemi. Saper svolgere ricerche di approfondimento su argomenti svolti utilizzando diverse fonti. Comprendere la dinamicità della crosta terrestre e i meccanismi fondamentali che stanno alla base dell'evoluzione del nostro pianeta. Saper distinguere i tipi di margini di placca in funzione delle strutture geologiche presenti. Lettura ed utilizzo corretto di tabelle, diagrammi e grafici.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma, nonostante le numerose interruzione che ne hanno spesso frammentato la continuità, è stato svolto nel rispetto della programmazione disciplinare di inizio anno. In riferimento alla Chimica Organica e Biochimica, sono state studiate le reazioni generali caratterizzanti le diverse classi di composti, escludendo i meccanismi di reazione a livello dei singoli stadi.

CHIMICA ORGANICA: Proprietà dell'atomo di carbonio. Carbonio nei composti organici.

Le formule dei composti organici: formula molecolare, formula di struttura, isomeri di struttura.

Gli alcani. Ibridizzazione di tipo sp^3 , molecola del metano e serie omologa degli alcani. Isomeri di struttura.

La rappresentazione delle molecole organiche. Formula razionale e condensata. Classificazione degli atomi di carbonio. La nomenclatura degli alcani e applicazione delle regole IUPAC. Cicloalcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alcani. La combustione. La sostituzione (alogenazione). Gli alcheni. Struttura degli alcheni, ibridizzazione di tipo sp^2 . Legami di tipo sigma e pi-greco. Nomenclatura degli alcheni.

Metodi di preparazione degli alcheni da reazioni di eliminazione: disidratazione degli alcoli e

deidrogenazione degli alcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alcheni. Le reazioni di addizione: idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici ed alogeni, idratazione. Regola di Markovnikov. Gli alchini. Struttura degli alchini, ibridizzazione di tipo sp. Nomenclatura degli alchini. Preparazione degli alchini da deidrogenazione degli alcani. Le proprietà fisico-chimiche degli alchini, reazioni di addizione. Gli idrocarburi aromatici. Modello orbitale del benzene. La risonanza. Nomenclatura dei derivati del benzene. Le proprietà fisico-chimiche dei composti aromatici. Reazione di sostituzione: alogenazione. Gruppi funzionali. Gli alogenoderivati. Nomenclatura e proprietà fisico-chimiche. Gli alcoli e i fenoli. Struttura. Nomenclatura e classificazione. Metodo di preparazione dagli alcheni. Proprietà fisiche e chimiche. Reazioni: eliminazione di acqua, ossidazione degli alcoli primari e secondari. Le aldeidi e i chetoni. Struttura. Nomenclatura. Metodi di preparazione dagli alcoli. Proprietà fisiche e chimiche. Ossidazione delle aldeidi. Riduzione di aldeidi e chetoni. Gli acidi carbossilici. Struttura. Nomenclatura. Metodi di preparazione. Proprietà fisiche e chimiche. Derivati degli acidi carbossilici: Gli esteri. Nomenclatura. Preparazione. Proprietà fisiche e chimiche. Reazione di saponificazione. Le ammine. Struttura. Nomenclatura. Proprietà fisiche e chimiche (no metodi di preparazione).

BIOCHIMICA: La biochimica e le biomolecole. I carboidrati. Struttura. Classificazione. I monosaccaridi. Classificazioni dei monosaccaridi. Formule e rappresentazioni dei monosaccaridi. Proprietà fisiche e chimiche. I disaccaridi. Struttura. Formazione del legame glicosidico. Maltosio, saccarosio, lattosio. I polisaccaridi. Struttura generale. Struttura e funzione di amido, glicogeno, cellulosa.

I lipidi. Proprietà fisiche e chimiche. Le funzioni strutturali ed energetica negli organismi viventi. Gli acidi grassi. Acidi grassi saturi e insaturi. Acidi grassi essenziali. I trigliceridi. Struttura e funzioni negli esseri viventi. Oli e grassi. I fosfolipidi. Struttura. Ruolo nell'ambito della membrane biologiche. Gli steroidi. Struttura base. Colesterolo ed ormoni steroidei. Vitamine liposolubili. Cere. Le proteine. Gli amminoacidi: struttura, classificazione. I peptidi e il legame peptidico. Classificazione delle proteine.

Livelli di organizzazione: struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria. Le funzioni delle proteine. La denaturazione. Gli enzimi. Definizione e caratteristiche bio-funzionali. Meccanismo d'azione. Specificità. Aspetti strutturali: apoenzima, cofattore, coenzima, oloenzima. Effetti di temperatura e pH su l'attività enzimatica. Gli acidi nucleici: struttura e ruolo biologico.

Il metabolismo cellulare. Le reazioni del metabolismo: anaboliche e cataboliche. Il ciclo dell'ATP. Le principali vie metaboliche: metabolismo dei carboidrati. I carboidrati come fonte di energia. Strategie per ottenere energia (organismi autotrofi ed eterotrofi). Il metabolismo anaerobico del glucosio. La glicolisi: ruolo negli organismi viventi, reazione globale, stadi principali, prodotti, resa energetica. Le fermentazioni

lattica ed alcolica. Il metabolismo aerobico del glucosio. Ciclo di Krebs, stadi principali.

Fosforilazione ossidativa. Resa energetica complessiva del metabolismo del glucosio.

SCIENZE DELLA TERRA: L'interno della Terra. La struttura stratificata della Terra e i principali criteri di suddivisione dell'interno della Terra. Il comportamento delle onde sismiche e le discontinuità. Il calore interno della Terra, il gradiente geotermico, la geoterma. Significato del flusso di calore. Il nucleo e sua composizione. Il mantello e sua composizione. Correnti convettive nel mantello: cause e conseguenze. Caratteristiche chimico-fisiche di crosta continentale ed oceanica. Dalla teoria della deriva dei continenti di A. Wegener alla teoria della Tettonica delle Placche. Concetti generali e cenni storici. Morfologia e struttura del fondo oceanico. Dorsali medio-oceaniche. Il meccanismo dell'espansione del fondo oceanico. Prove dell'espansione oceanica: età dei sedimenti oceanici, il flusso di calore, i punti caldi (hot spot). Struttura delle placche litosferiche. I margini di placca: convergenti, divergenti, trasformati. Relazione tra placche litosferiche e moti convettivi. Il mosaico globale. Relazione tra placche, vulcanismo e terremoti. Vulcani legati alla subduzione e vulcani legati alle dorsali oceaniche. Vulcani intraplacca. I margini continentali. Tipi di margine continentale. Margini continentali passivi e attivi. Il sistema arco-fossa. Tettonica delle placche ed orogenesi. Orogenesi da collisione ed orogenesi da attivazione. Relazione tra ofioliti ed orogenesi.

● MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione di tipo sommativa si è basata su verifiche scritte e orali a domande aperte e semistrutturate, integrata dalla valutazione di tipo formativo condotta attraverso esercitazioni svolte in classe, domande orali a risposta breve, sintesi e discussioni a riepilogo degli argomenti trattati. Nel suo complesso, la valutazione è stata integrata con altri aspetti formativi, come la partecipazione, l'impegno, l'interesse manifestato per l'attività di apprendimento, la puntualità nell'assolvere i propri impegni scolastici.

● STRUMENTI UTILIZZATI:

- Freeman et al.: “Le molecole della vita” – Ed. linx

- A. Bosellini “Le scienze della Terra: Tettonica delle placche - Interazioni tra geosfere” - Ed. Bovolenta /Zanichelli.

Video a supporto dei vari argomenti affrontati, ed inoltre sono state redatte e messe a disposizione dalla docente, schede sintetiche ed esplicative su argomenti di Biochimica e della Tettonica delle Placche.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI SCIENZE:

- Utilizzo della modellistica molecolare per la rappresentazione tridimensionale delle molecole

organiche;

– Esperienza della saponificazione.

RELAZIONE FINALE

La classe, in cui insegno sin dal primo anno, ha sempre dimostrato uno spiccato senso di maturità nell'affrontare i propri impegni scolastici, incrementando progressivamente il dialogo educativo con serietà e correttezza, in un clima sempre collaborativo e di reciproco rispetto, dimostrando globalmente interesse ed impegno costanti per i contenuti proposti. Il desiderio di apprendere, la curiosità, l'interesse, l'attenzione e la partecipazione costantemente attiva, uniti al senso di responsabilità e ad una consapevolezza crescenti, hanno permesso complessivamente il raggiungimento di una lodevole capacità di affrontare e superare le difficoltà concettuali della materia, e di confrontarsi con i contenuti in chiave più personale ed autonoma. Per quanto concerne il livello di preparazione, gli obiettivi conoscitivi riguardo i principali nuclei tematici affrontati nello studio delle varie unità didattiche nell'ambito della Chimica Organica, Biochimica e delle Scienze della Terra sono stati raggiunti in maniera apprezzabile dalla classe; alcuni allievi particolarmente motivati, si sono per altro distinti per un vivo interesse nei confronti della disciplina, riuscendo a gestire ed elaborare in maniera sempre più efficace e con senso critico le conoscenze acquisite, ottenendo quindi risultati eccellenti anche in questo ultimo anno.

Nel suo complesso la classe presenta un metodo di studio consolidato, nell'applicazione degli aspetti teorici, nello svolgere analisi e cogliere collegamenti più complessi, ed un uso generalmente soddisfacente del linguaggio specifico.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Libro di testo:

Giorgio Cricco, Franco Paolo di Teodoro (a cura di)

Itinerario nell'arte – Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, 5° edizione, Versione verde, Zanichelli, vol.3

COMPETENZE DI BASE

- ☑ Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici
- ☑ Conoscenza delle principali tecniche espressive.
- ☑ Saper individuare le caratteristiche generali del linguaggio artistico delle epoche e degli artisti di maggior rilievo della Storia dell'arte.
- ☑ Lettura e analisi sufficientemente corretta di un'opera d'arte nei suoi aspetti essenziali.
- ☑ Saper osservare e comprendere le caratteristiche fondamentali di un'opera d'arte.

COMPETENZE:

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico-culturale del patrimonio artistico-architettonico.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione con particolare riferimento al territorio di appartenenza.

ABILITÀ:

Saper collocare gli artisti e le loro opere nel proprio contesto storico e culturale.

Saper operare confronti tra periodi storici e/o opere diverse.

Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.

Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.

MODULO N. 1

IL NEOCLASSICISMO:

- ☑ Contesto storico-artistico
- ☑ Il fenomeno del Grand Tour
- ☑ La scoperta di Ercolano e Pompei
- ☑ Lo sviluppo dei musei e delle accademie

- ☐ Jacques-Louis David
- ☐ Antonio Canova
- ☐ Johann Joachim Winckelmann
- ☐ Jean-Auguste-Dominique Ingres

Opere selezionate:

Jacques-Louis David
Giuramento degli Orazi, 1784
Morte di Marat, 1793
Bonaparte valica il Gran San Bernardo, 1801-03
Antonio Canova
Dedalo e Icaro, 1778-79
Amore e Psiche, 1787-93
Paolina Borghese, 1804-1808
Jean-Auguste-Dominique Ingres
La grande odaliska, 1814

OBIETTIVI MINIMI in termini di:

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Le fondamentali novità dell'arte neoclassica;

principali artisti: Jean-Louis David, Antonio Canova e Jean-Auguste-Dominique Ingres;

Le opere fondamentali tra quelle analizzate:

Jacques-Louis David
Giuramento degli Orazi, 1784
Morte di Marat, 1793
Bonaparte valica il Gran San Bernardo, 1801-03
Antonio Canova
Amore e Psiche, 1787-93
Paolina Borghese, 1804-1808
Jean-Auguste-Dominique Ingres
La grande odaliska, 1814

MODULO N. 2

IL ROMANTICISMO

- ☐ Contesto storico-artistico
- ☐ Caratteristiche fondamentali del Romanticismo
- ☐ Il Romanticismo nelle varie declinazioni europee
- ☐ Romanticismo in Spagna
- Francisco Goya
- ☐ Romanticismo in Francia

Théodore Géricault Eugène Delacroix

☐ Romanticismo in Germania

Caspar David Friedrich

☐ Romanticismo in Inghilterra

William Turner

La confraternita dei Preraffaelliti

☐ Romanticismo in Italia

Francesco Hayez

Opere selezionate:

Romanticismo in Spagna

Francisco Goya

Il 3 maggio 1808, 1814

Romanticismo in Francia

Théodore Géricault

La zattera della Medusa, 1819

Eugène Delacroix

La Libertà che guida il popolo, 183

Donne di Algeri nei loro appartamenti, 1834

Romanticismo in Germania

Caspar David Friedrich

Viandante sul mare di nebbia, 1818

Romanticismo in Inghilterra

William Turner

Eruzione del Vesuvio, 1817

La nave negriera, 1840

Preraffaelliti

John Everett Millais

Ophelia, 1851-1852

Romanticismo in Italia

Francesco Hayez

Ritorno a Roma delle opere d'arte, 1816

Ritratto di Alessandro Manzoni, 1841

Il bacio, 1859

MODULO N. 2 – IL ROMANTICISMO

OBIETTIVI MINIMI in termini di:

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Le fondamentali novità dell'arte romantica nelle sue diverse declinazioni.

Le opere fondamentali tra quelle analizzate con riferimento ai rispettivi autori:

Romanticismo in Spagna

Francisco Goya

Il 3 maggio 1808, 1814

Romanticismo in Francia

Théodore Géricault

La zattera della Medusa, 1819

Eugène Delacroix

La Libertà che guida il popolo, 183

Romanticismo in Germania

Caspar David Friedrich

Viandante sul mare di nebbia, 1818

Romanticismo in Inghilterra

William Turner

La nave negriera, 1840

Preraffaelliti

John Everett Millais

Ophelia, 1851-1852

Romanticismo in Italia

Francesco Hayez

Il bacio, 1859

COMPETENZE:

Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico- culturale del patrimonio artistico-architettonico.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione.

ABILITÀ:

Esporre in modo chiaro e coerente. Ricavare le parole chiave da un testo. Utilizzare i termini essenziali del lessico specifico. Riconoscere materiali e tecniche di produzione.

MODULO N. 3

IMPRESSIONISMO

CONOSCENZE : ☐ Contesto storico-artistico

☐ L'avvento della fotografia

☐ I cambiamenti politici in Francia e in Italia

Impressionismo

☐ La rivolta contro l'istituzione del Salon

☐ Manet e il preludio all'Impressionismo

☐ 15 aprile 1874: la prima mostra impressionista

☐ Claude Monet

☐ Pierre-Auguste Renoir

📄 Edgar Degas

Opere selezionate:

Impressionismo

Edouard Manet

Colazione sull'erba, 1861-1863

Olympia, 1863

Ritratto di Émile Zola, 1868

Claude Monet

La Grenouillère, 1869

Impressione, sole nascente, 1872

La cattedrale di Rouen (serie), 1892-1894

Le ninfee (Riflessi verdi), 1914-1926

Pierre-Auguste Renoir

La Grenouillère, 1869

Bal au moulin de la Galette, 1876

Edgar Degas

L'Assenzio, 1873

La lezione di danza, 1873-1875

MODULO N. 3 – IMPRESSIONISMO

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Le fondamentali caratteristiche dell'arte degli Impressionisti nelle sue diverse declinazioni.

Le opere fondamentali tra quelle analizzate con riferimento ai rispettivi autori:

Impressionismo

Edouard Manet

Colazione sull'erba, 1861-1863

Claude Monet

Impressione, sole nascente, 1872

Pierre-Auguste Renoir

Bal au moulin de la Galette, 1876

Edgar Degas

L'Assenzio, 1873

La lezione di danza, 1873-1875

COMPETENZE:

Saper descrivere l'opera d'arte nei suoi caratteri essenziali, individuandone i principali significati.

Saper mettere in relazione le principali opere studiate tra di loro con il periodo storico e il clima culturale nel quale sono

state prodotte.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico-culturale del patrimonio artistico-architettonico.

ABILITÀ:

Esporre in modo chiaro e coerente.

Ricavare le parole chiave da un testo.

Utilizzare i termini essenziali del lessico specifico.

Riconoscere materiali e tecniche di produzione.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione con particolare riferimento al proprioterritorio diriferimento.

MODULO N. 4

DAL POSTIMPRESSIONISMO AL NOVECENTO

Obiettivi specifici dell'Unità in termini di:

CONOSCENZE:  Contesto storico-artistico

Neoimpressionismo

 George-Pierre Seurat

 Paul Signac

Postimpressionismo: varie declinazioni

 Paul Cézanne

 Paul Gauguin

 Vincent Van Gogh

 Il Divisionismo italiano tra sperimentazione e denuncia sociale

Opere selezionate:

Neoimpressionismo

Georges-Pierre Seurat

Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte, 1884-1886

Paul Signac

Paul Cézanne

La casa dell'impiccato, 1872-1873

I giocatori di carte, 1890-95

Le grandi bagnanti, 1898-1906

Paul Gauguin

La visione dopo il sermone, 1888

Autoritratto "I miserabili", 1888

Te Tamari No Atua (Natività), 1895-1896

Vincent Van Gogh

I mangiatori di patate, 1885

Autoritratto

(dedicato a Paul Gauguin), 1888

La casa gialla, 1888

La camera di Vincent ad Arles, 1888

La sedia di Gauguin, 1888

La sedia di Vincent, 1888

Notte stellata, 1889

Divisionismo

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Il Quarto Stato, 1901

MODULO N. 4 – DAL POSTIMPRESSIONISMO AL NOVECENTO

OBIETTIVI MINIMI (da compilare obbligatoriamente)

CONOSCENZE (contenuti disciplinari):

Le fondamentali novità dell'arte postimpressionista nelle sue diverse declinazioni.

Le opere fondamentali tra quelle analizzate con riferimento ai rispettivi autori:

Neoimpressionismo

Georges-Pierre Seurat

Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte, 1884-1886

Paul Cézanne

I giocatori di carte, 1890-95

Paul Gauguin

La visione dopo il sermone, 1888

Vincent Van Gogh

I mangiatori di patate, 1885

La sedia di Gauguin, 1888

La sedia di Vincent, 1888

Notte stellata, 1889

Divisionismo

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Il Quarto Stato, 1901

COMPETENZE:

Comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali.

Acquisire consapevolezza del valore storico ed estetico- culturale del patrimonio artistico-architettonico.

Riconoscere le principali tipologie di beni culturali e le loro modalità di fruizione.

ABILITÀ:

Esporre in modo chiaro e coerente.

Ricavare le parole chiave da un testo.

Utilizzare i termini essenziali del lessico specifico.

Riconoscere materiali e tecniche di produzione.

RELAZIONE FINALE

Pur subentrando all'inizio del secondo dei tre anni previsti per l'insegnamento della materia, il rapporto che è andato a crearsi con la classe (10 alunni di cui 9 femmine – 1 maschio) ha subito mostrato buone potenzialità da sviluppare e implementare. Il gruppo classe ha presentato una discreta predisposizione allo studio, mantenuta fino alla fine del quinto anno, e soprattutto la disponibilità a mettersi alla prova con attività didattiche non solo di stampo tradizionale, ma anche con progetti innovativi creati spesso “ad hoc” per loro. Durante l'ultimo anno sono stati emblematici in tal senso sia il percorso dedicato allo studio e alla visita della Biennale di Venezia, che ha prodotto un documentato lavoro di ricerca e un viaggio d'istruzione molto partecipato, sia nel compito “Art Fiction”, in cui gli studenti hanno creato delle vere e proprie “sceneggiature” per ipotetici biopic sulla vita dei grandi artisti. Se questi lavori hanno dimostrato la capacità a cimentarsi in metodologie o attività inedite, la forza centrale della classe si conferma nell'interesse e la serietà di studio, che ha permesso un'apprezzabile crescita nei rendimenti inerenti le verifiche e una brillante maturazione nella restituzione e nella rielaborazione originale degli apprendimenti.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Obiettivi disciplinari

- Saper padroneggiare la pratica di diverse attività sportive, individuali e di squadra, e sperimentare nuovi metodi di allenamento;
- Saper descrivere ed eseguire con il linguaggio di materia: atteggiamenti, posizioni e movimenti fondamentali;
- Acquisire un atteggiamento propositivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Comprendere l'importanza della prevenzione delle situazioni di rischio e saper intervenire in alcune situazioni di pericolo.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state utilizzate misurazioni metriche e cronometriche nelle discipline individuali, osservazione dell'espressività motoria e dell'esecuzione tecnica nei giochi sportivi di squadra, impegno profuso e serietà nel metodo di lavoro. E' stata data molta importanza alla partecipazione dimostrata dagli alunni, alla disponibilità e all'impegno mostrati durante l'anno, alla capacità di adattarsi a tutte le situazioni e allo spirito di squadra. Sono state effettuate verifiche orali per la parte teorica, in vista dell'Esame di Stato.

- Questionari a risposta multipla sulle regole degli sport trattati;
- Interrogazione breve;
- Test motori.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.
Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.
Proiezione di video per stimolare la discussione.
Ripetizioni/prove ed errori
Problem solving
Apprendimento collaborativo

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: Tempo di Sport, idee per generare competenze, benessere e cultura sportiva.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Attività generale di mobilitazione articolare, di potenziamento delle capacità condizionali e coordinative.
- Giochi sportivi: didattica dei fondamentali individuali e di squadra del gioco della pallavolo del calcio, del basket.
- Teoria: apparato locomotore, la postura, alimentazione e sport, apparato cardiocircolatorio e respiratorio, storia dello sport (olimpiadi moderne), il ruolo della donna nello sport, lo stile di vita ideale, doping, primo soccorso.
- Educazione civica: conoscere i benefici dello sport per aiutare l'ambiente.

RELAZIONE FINALE

La classe, ha dimostrato complessivamente buone capacità motorie. I discenti, si sono dimostrati motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattico-educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali e sportivi. Dal punto di vista teorico, la classe si dimostra eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Il comportamento generale della classe è stato corretto, la reciproca fiducia ha favorito l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo che ha permesso il raggiungimento di buoni risultati.

B) Programmi svolti della sezione scientifica

Per quanto riguarda i programmi di Lingua e Letteratura italiana, I.R.C e Scienze motorie, essendo insegnamenti comuni, si rimanda alla parte classica

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

1) COMPETENZE DI BASE

- ✓ ampliare l'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolandolo ad un confronto aperto con diversi modelli di cultura;
- ✓ guidare lo studente alla comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina, per consentirgli di accedere anche direttamente ai testi da essa elaborati;
- ✓ favorire lo sviluppo della consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee e del rapporto di continuità e alterità tra presente e passato;
- ✓ far comprendere il valore della cultura antica e del suo ancor oggi notevole contributo alla crescita interiore e personale dell'individuo e del futuro cittadino.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- ✓ Analizzare ed interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa e i valori estetici e culturali
- ✓ Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi
- ✓ Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano
- ✓ Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore
- ✓Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea

3) ABILITÀ

- ✓ Cogliere l'intenzione comunicativa e i punti nodali dello sviluppo espositivo e/o argomentativo dei testi
- ✓ Individuare i collegamenti tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico di riferimento
- ✓ Contestualizzare gli autori e le loro opere all'interno dello sviluppo della storia letteraria
- ✓ Motivare le scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con l'eventuale traduzione d'autore proposta
- ✓ Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

4) CONTENUTI

Libro di testo: Bettini, *Homo sum civis sum*, Sansoni per la scuola, vol. 3

a. L'età Giulio – Claudia:

1. Seneca. La formazione e l'inizio della carriera politica, l'esilio, il rapporto con Nerone. Seneca come maestro di virtù. I temi della filosofia senecana. Lettura, commento e analisi: sguardo generale alle *Epistulae ad Lucilium*: 1; 47, 1-9; 70, 1-4; 70, 19-28; Lettura su *Il Tempo*, pag. 107), *De Brevitate vitae*: 1, 1-4; 9;
2. *De Ira*: I, 8; 1-5; Approfondimento su “Cos'è il tempo in Sant'Agostino”, pag. 147
3. Petronio ed il *Satyricon*: enigmi, trama, strutture e modelli, Temi e toni del *Satyricon*; Lettura su *Protagonisti e scene del Satyricon*; la critica al governo, la figura di Trimalcione, la *Matrona di Efeso*. Lettura, commento e analisi: *Satyricon* 33; 67; La *matrona di Efeso* 111-112;

b. L'età dei Flavi.

1. Marziale e gli epigrammi. Lettura, commento e analisi: *Gente di Roma*, *Epigrammi* I, 47; I, 30; V, 9, VI, 53 (pag. 348-349)
2. Quintiliano: la retorica dei suoi tempi, il “*vir bonus dicendi peritus*”. Considerazioni sull'*Institutio Oratoria*: il processo educativo, principio fondamentale della pedagogia di Quintiliano, la didattica, il valore della scuola (materiale caricato su Classroom); XII, 11, 17-19; II, 2, 1-4

c. L'età degli imperatori di adozione.

1. Tacito: il metodo storiografico e le idee storico – politiche. Dall'Agricola: Proemio, 1, 1-4; il discorso di Calgaco 30-32; ; dalle Historiae: cap. 5-7; da La Germania: cap. 18-19;20; dagli Annales: la morte di Seneca (pag. 580-583).
2. Apuleio: la filosofia e la religione, la magia e la fiaba. l'Apologia: Magia buona e magia cattiva. Da Le Metamorfosi: presentazione generale. La fiaba di Amore e Psiche, Metamorfosi IV, 28

d. L'età tardo antica

1. Sant'Agostino. Presentazione generale dell'autore. Approfondimento “La luce della fede nell'angoscia della decadenza” , il tempo in Seneca e Agostino (ambedue i materiali caricati su Classroom). Lettura e commento: il furto delle pere, da Le Confessioni

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche sugli apprendimenti si sono svolte, di concerto con gli alunni, soprattutto in modo orale con interrogazioni (almeno due per quadrimestre) che prediligevano non solo la conoscenza degli argomenti, ma puntavano l'attenzione sullo sviluppo di un senso critico da parte degli alunni. Le abilità di elaborare criticamente i contenuti acquisiti, di integrarli e collegarli, di riformularli in un linguaggio adeguato e personale, sono state conseguite completamente da una buona parte della classe. Molti alunni sono infatti in grado di individuare la natura di un testo e delle sue strutture formali, di elaborare e argomentare le proprie opinioni, di esprimere giudizi critici fondati e personali, mentre per pochi alunni tale autonomia risulta difficile da raggiungere.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Le conoscenze fondamentali, il metodo, la consapevolezza dei problemi trattati sono stati impartiti per lo più attraverso la tradizionale lezione frontale. Questa è stata affiancata dalla lettura e analisi dei testi, con visione di ulteriori documenti, che poi sono stati caricati nella piattaforma, cercando sempre di promuovere e incentivare il dibattito con gli alunni in modo da favorire la comprensione e la messa a fuoco degli aspetti più significativi e delle problematiche e a stimolare la riflessione autonoma e il confronto.

7) OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- ✓ Traduzione o analisi del testo che dimostri, da parte dell'alunno, la sua comprensione almeno generale

COMPETENZE:

- ✓ Saper mettere in relazione un testo con il suo contesto culturale e specificatamente letterario (se studiato) nelle linee fondamentali
- ✓ Saper cogliere l'ordine logico di un testo

ABILITA'

- ✓ Interpretazione del significato globale (linguistico e letterario) di un testo noto

PROGRAMMA DI STORIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- saper distinguere diversi ambiti del sapere storico (economico, politico, sociale, culturale, di genere);
- saper ricostruire un evento, un processo storico individuandone i concetti chiave;**(obiettivi minimi)**
- saper riconoscere gli elementi ideologici e culturali caratterizzanti un'epoca con particolare riferimento alle periodizzazioni dell'età contemporanea (Ottocento e Novecento).

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- saper stabilire connessioni tra cause ed effetti;**(obiettivi minimi)**
- saper affrontare lo studio di un problema o di un tema in forma interdisciplinare;
- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite;
- saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo**(obiettivi minimi)**
- conoscere ed utilizzare autonomamente metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici.

ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e dei linguaggi, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione ai processi politici, economici e sociali del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento;
- riconoscere, comprendere e usare in modo appropriato e corretto il lessico specifico della disciplina storica.

CONTENUTI

MODULO N. 1 Dalla Restaurazione al trionfo delle grandi potenze (settembre-ottobre 2024)

Il Risorgimento e il processo di unificazione politica italiana

La proclamazione del Regno d'Italia e il governo della Destra storica

Il Secondo impero di Napoleone III

La Russia nell'Ottocento: l'autocrazia zarista e i movimenti politico-culturali di opposizione

L'unificazione tedesca e la nascita del Secondo Reich

Dalla Comune di Parigi alla Francia della Terza repubblica

Il Regno Unito nell'età vittoriana

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere il passaggio periodizzante dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione ai processi politici e all'unificazione nazionale di Italia e Germania.

MODULO N. 2 L'età dell'imperialismo (ottobre-novembre 2024)

L'età della borghesia e del progresso

La seconda rivoluzione industriale, il capitalismo finanziario e la Grande depressione

La spartizione dell'Africa e dell'Asia

Società ed economia nell'epoca delle masse: sviluppo urbano, consumi, razionalizzazione produttiva

La politica nell'epoca delle masse: allargamento del suffragio, nascita dei partiti di massa, socialismo e seconda Internazionale, nazionalismo, imperialismo e razzismo

L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo

Il contesto sociale, politico ed economico dell'età di Giolitti

La Guerra di Libia

La nuova legge elettorale e le elezioni del 1913.

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali e comprendere le trasformazioni socio-economiche relative alla seconda rivoluzione industriale e per quanto riguarda l'Italia ai primi tre decenni dello Stato unitario, con particolare attenzione.

MODULO N. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa (novembre 2024- gennaio 2025)

Le relazioni internazionali prima della Grande guerra: competizione tra Germania e Gran Bretagna, intesa anglo-francese e crisi marocchine, Triplice Alleanza e Triplice Intesa

Le guerre balcaniche

Il clima ideologico-culturale in Europa

L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto

Il piano Schlieffen e l'attacco tedesco alla Francia

Il fronte occidentale e il fronte orientale

La posizione dell'Italia: divisione tra neutralisti e interventisti

Il patto di Londra

Il biennio 1915-1916

Caratteri della guerra “totale”: “fronte interno”, propaganda e rafforzamento degli apparati statali

La svolta del 1917

Il 1918: crollo degli Imperi centrali e fine della guerra

Il tragico bilancio della guerra e la diffusione della “spagnola”

I Quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni

I trattati di pace: trattato di Versailles, trattato di Saint-Germain, trattato di Sèvres, revisione della pace di Brest-Litovsk

Il coinvolgimento della Russia nella Grande guerra

La Rivoluzione di febbraio e la nascita del governo provvisorio

Il ritorno di Lenin

Le giornate di luglio

Il colpo di Stato di Kornilov e la proclamazione della repubblica

La Rivoluzione d'ottobre

I decreti sulla pace e sulla terra

La Russia durante la guerra civile

La Nuova politica economica (NEP)

La nascita dell'URSS

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi alle cause e alle conseguenze del primo conflitto mondiale e degli eventi ad esso connessi, con particolare attenzione ai principali avvenimenti delle due ondate rivoluzionarie che hanno interessato la Russia durante il conflitto.

MODULO N. 4 Il primo dopoguerra in Europa e nel mondo (febbraio-marzo 2025)

La situazione economica e sociale europea nel dopoguerra: recessione, inflazione, crisi demografica, disoccupazione, “biennio rosso”

La Germania: “Lega di Spartaco” e Repubblica di Weimar

L'isolazionismo degli Stati Uniti

Le relazioni internazionali degli Stati Uniti: il piano Dawes

La delusione dell'Italia dopo la pace di Parigi: la “vittoria mutilata” e la questione di Fiume

La crisi politica, sociale ed economica dell'Italia nel dopoguerra

L'affermazione dei partiti e dei movimenti di massa: socialisti, popolari e Fasci di combattimento di Mussolini

Le elezioni del 1919 e il ritorno di Giolitti al governo

La soluzione della questione di Fiume: il trattato di Rapallo

La nascita del Partito comunista

L'avanzata del fascismo e dello squadrismo

Le elezioni del 1921 e la nascita del Partito nazionale fascista (PNF)

La marcia su Roma e la nascita del governo fascista

Il “doppio binario” fascista: “discorso del bivacco”

Il delitto Matteotti

La nascita della dittatura fascista: le leggi fascistissime e il Concordato

Il crollo della Borsa di New York e le sue conseguenze: l'inizio della Grande depressione

Il New Deal di Roosevelt

Le ripercussioni internazionali della Grande crisi statunitense

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi alla crisi del primo dopoguerra in Europa, all'ascesa del Fascismo in Italia e alle cause e alle conseguenze della crisi del 1929 negli Stati Uniti.

MODULO N. 5 L'età dei totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale (aprile-maggio 2025)

Storia concettuale della categoria di totalitarismo (Hannah Arendt)

La fascistizzazione dello Stato

La legge elettorale del 1928 e il plebiscito del 1929

Le relazioni del fascismo con la Chiesa

La fascistizzazione della società

La politica economica del fascismo

La politica estera del fascismo: guerra d'Etiopia

L'antisemitismo: leggi razziali

La Germania nazista

La fondazione del Partito nazista e la nascita delle SA

Il *Putsch* di Monaco

La vittoria del Partito nazista alle elezioni presidenziali del 1932 e il conferimento a Hitler dell'incarico di cancelliere

L'incendio del palazzo del Reichstag

Il congresso di Norimberga del Partito nazista e la nascita del Terzo Reich

La strutturazione del Terzo Reich: Corte del Popolo, Tribunale speciale e Gestapo

L'indottrinamento della società tedesca: Ministero della Propaganda e dell'educazione popolare e organizzazioni di massa (Gioventù hitleriana e Forza attraverso la gioia)

La censura e l'eliminazione del dissenso (campi di concentramento per i dissidenti politici, gli ebrei, i rom e i sinti)

I provvedimenti antisemiti: leggi di Norimberga, “notte dei cristalli”

Lo stalinismo in Unione Sovietica

La morte di Lenin e i conflitti all'interno del gruppo dirigente bolscevico

La fine della NEP e il progetto di industrializzazione del paese

La collettivizzazione dell'agricoltura: *kolchoz* e *sovchoz*

L'industrializzazione forzata: i piani quinquennali

La costruzione del consenso di massa

L'eliminazione del dissenso: grandi purghe e Gulag

L'invasione giapponese della Manciuria

Il “fronte di Stresa”

La guerra civile in Spagna

L'Asse Roma-Berlino e l'*Anschluss*

L'*appeasement* di Gran Bretagna e Francia

La conferenza di Monaco e l'invasione tedesca dei Sudeti

Il Patto d'acciaio tra Germania e Italia e il Patto Anticomintern con il Giappone

Il Patto Ribbentrop-Molotov tra Germania e URSS;

L'invasione tedesca della Polonia e l'inizio della Seconda guerra mondiale

La dichiarazione di guerra di Gran Bretagna e Francia alla Germania

L'invasione tedesca della Francia e la nascita del governo collaborazionista di Vichy

La battaglia d'Inghilterra

L'entrata in guerra dell'Italia fascista

La guerra parallela italiana in Africa e nei Balcani e il suo fallimento

L'operazione Barbarossa: attacco nazista all'URSS e resistenza sovietica

La Shoah

L'espansionismo giapponese e l'attacco a Pearl Harbor

La battaglia di Stalingrado e il fallimento dell'operazione Barbarossa

La sconfitta nazifascista in Africa settentrionale

La controffensiva statunitense nel Pacifico

I movimenti di resistenza negli Stati europei occupati dai nazifascisti

Lo sbarco anglo-americano in Sicilia e la crisi del regime fascista

La caduta di Mussolini dell'8 settembre 1943

La “guerra civile” italiana

La rinascita dei partiti politici in Italia, la Resistenza e la nascita del Comitato di liberazione nazionale

La “svolta di Salerno” e la liberazione di Roma

Il duplice attacco degli Alleati alla Germania (lo sbarco anglo-americano in Normandia e l'offensiva sovietica) e la liberazione dell'Europa dal nazifascismo

La conferenza di Jalta e la nascita dell'organizzazione delle Nazioni Unite

La conferenza di Potsdam, l'attacco atomico degli Stati Uniti al Giappone (bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki) e la fine della guerra

Il mondo bipolare: le origini della guerra fredda e le relazioni internazionali nel mondo bipolare (cenni).

OBIETTIVI MINIMI: Riconoscere e ricostruire in generale l'interdipendenza tra i principali fenomeni economici, sociali, politici, culturali relativi all'ascesa dei totalitarismi nella seconda metà degli anni Venti e negli anni Trenta, con particolare attenzione agli avvenimenti chiave di questo secondo decennio come la guerra civile spagnola. Conoscere negli aspetti principali le origini politiche e i principali avvenimenti del secondo conflitto mondiale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi (presentazioni, esposizione di sintesi, video-lezioni) mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa

Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare e su verifiche scritte semi-strutturate e a risposta aperta. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale; le prove scritte di verifica sono state valutate seguendo i criteri e gli indicatori di griglie di valutazione realizzate ad hoc.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: G. Borgognone, D. Carpanetto, *L'idea della storia. Vol. 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento e Vol.3. Il Novecento e il Duemila*, Bruno Mondadori, Milano 2017;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE:

Il mio percorso in questa classe rispetto all'insegnamento della Storia è stato continuo sin dalla classe Terza (2022/2023). Nel corso del terzo anno la programmazione ha riguardato gli eventi essenziali dell'età medievale e della prima età moderna. Durante la classe quarta (2023/2024) sono stati approfonditi i temi essenziali caratterizzanti la seconda modernità, con particolare riferimento alle “Rivoluzioni atlantiche”, all'età napoleonica e al primo Ottocento. L'approccio della classe allo studio della disciplina storica è stato inizialmente meccanico e riproduttivo. Per questo, durante il secondo biennio, ho cercato di mettere in atto strategie didattiche più coinvolgenti come il lavoro per gruppi di apprendimento cooperativo e il laboratorio delle fonti. Ciononostante, una piccola parte della classe ha mantenuto un atteggiamento tendenzialmente passivo e finalizzato esclusivamente ad affrontare i momenti di verifica. L'ultimo anno (2024/2025), purtroppo, è stato caratterizzato da momenti di discontinuità in fasi cruciali del percorso determinati da un numero consistente di allerte meteo che hanno reso necessario la chiusura della scuola e la relativa condensazione della didattica. Al netto del fatto che il monte orario della disciplina è di sole due ore settimanali, la classe ha cercato per quanto possibile di recuperare lo studio degli aspetti fondamentali della prima metà del Novecento mentre invece questioni più vicine alla nostra epoca (il conflitto israelo-palestinese, la decolonizzazione e il neoimperialismo, le radici storiche del conflitto russo-ucraino) sono state affrontate all'interno del monte orario di Educazione civica.

Per quanto riguarda gli obiettivi di conoscenza e competenza dell'insegnamento della Storia la classe presenta un livello discreto e si articola in tre gruppi. Un primo piccolo gruppo è composto da tre alunne ha raggiunto un livello più che buono e in un caso eccellente nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-sociale, in grado quindi di riconoscere e comprendere i linguaggi della storia e della storiografia e, in alcuni casi, di allargare lo sguardo oltre i confini disciplinari. Un secondo gruppo, composto

da circa metà classe, ha raggiunto un livello più che discreto/discreto relativamente all'argomentazione fondata sull'uso di inferenze causali per contestualizzare avvenimenti, personaggi, problemi nell'età contemporanea e presenta una attitudine essenziale a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, meno nutrito del secondo, si assesta ad un livello sufficiente e sebbene abbia acquisito le conoscenze fondamentali relative alla comprensione del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento, necessita di tempi più lunghi per argomentare con inferenze causali analisi e sintesi esaustive, attraverso il linguaggio specifico della disciplina. Per questo terzo gruppo si presentano come difficili o quantomeno come risultato di uno sforzo intenso di riflessione anche le richieste di ampliamento dell'argomentazione ad un orizzonte interdisciplinare.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

COMPETENZE DI BASE

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociali e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver essere in grado di mettere in atto le seguenti competenze di base previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper individuare e utilizzare le categorie concettuali relative alla tradizione filosofica occidentale e alle diverse discipline filosofiche;
- saper decodificare messaggi e contenuti relativi alla storia della filosofia fra Ottocento e Novecento;**(obiettivi minimi)**

- saper argomentare in forma orale utilizzando il lessico e le categorie delle diverse discipline filosofiche e della storiografia filosofica;
- saper individuare una o più questioni sottese ad un testo analizzato in classe o ad una proposta di contenuto filosofico, in base ad una consegna esplicita del docente; **(obiettivi minimi)**
- saper porre domande su questioni di senso. **(obiettivi minimi)**

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Relativamente all'area metodologica, logico-argomentativa e storico-umanistica si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo (liceo scientifico):

- comprendere gli obiettivi e i contenuti fondamentali della storia della filosofia;
- comprendere e saper utilizzare nei loro aspetti essenziali le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi;
- conoscere e saper individuare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica relativamente al passaggio dall'Ottocento alla prima metà del Novecento

ABILITÀ

Al termine del percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno, relativamente agli assi storico-sociale e logico-argomentativo, gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le seguenti abilità previste dalla programmazione dipartimentale d'Istituto:

- saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite relativamente alla storia della filosofia tra Ottocento e Novecento;
- saper integrare e confrontare autonomamente le conoscenze fondamentali della storia della filosofia con quelle di ambiti disciplinari differenti;
- saper utilizzare il lessico di base e le categorie specifiche fondamentali delle discipline filosofiche.

CONTENUTI

MODULO N. 1 Immanuel Kant e la critica della ragione (settembre-ottobre 2024)

La *Critica della ragion pura*: scopo e struttura.

La rivoluzione copernicana. La teoria del giudizio e i giudizi sintetici a priori.

L'estetica trascendentale: spazio e tempo.

L'analitica dei concetti e la funzione logica delle categorie. La deduzione trascendentale. L'io penso

La contrapposizione fra fenomeno e noumeno.

La Dialettica trascendentale e lo studio delle idee della metafisica.

La critica della psicologia, cosmologia e teologia razionali.

La *Critica della ragion pratica*.

La libertà come fondamento della morale. I postulati della ragion pratica.

La *Critica del giudizio*.

Il giudizio riflettente. Le definizioni di bello e di sublime.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: il progetto della Critica e il criticismo, la rivoluzione copernicana e le forme pure a priori della conoscenza, l'io penso e il problema dell'autocoscienza, la critica della metafisica moderna, la legge morale universale e il concetto di imperativo e il suo rapporto con quello di libertà.

MODULO N. 2 L'idealismo e il sistema hegeliano (ottobre-novembre 2024)

Il contesto storico fra Settecento ed Ottocento, i temi caratteristici del Romanticismo.

Definizione di *Idealismo* e aspetti generali dei sistemi di Fichte e Schelling (cenni).

Hegel: caratteri della filosofia hegeliana. L'unità dell'assoluto; il movimento dialettico.

La *Fenomenologia dello Spirito* e il percorso dalla coscienza, all'autocoscienza, alla ragione, allo spirito.

La dialettica signore-servo e le figure dell'autocoscienza.

Il sistema della filosofia hegeliana: idea, natura, spirito.

Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità.

La sintesi dialettica dello Stato. Diritto interno e diritto esterno. L'identità di razionale e reale.

Il ruolo della filosofia nel suo rapporto con la storia: filosofia della storia e individui cosmico-storici.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio dell'autore e la lettura diretta di brani antologici: i caratteri fondamentali del Romanticismo e la contrapposizione con l'Illuminismo, la dialettica dell'io, la filosofia della natura e il concetto di assoluto, il movimento dialettico secondo Hegel, coscienza e autocoscienza come figure dell'altro, il sistema e la filosofia dello spirito oggettivo, l'identità di reale e razionale nello Stato, la filosofia della storia.

MODULO N. 3 La distruzione del sistema: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx (dicembre 2024-febbraio 2025)

Schopenhauer: la critica ad Hegel e al kantismo. *Il mondo come volontà e come rappresentazione:* fenomeno e noumeno.

Il concetto di rappresentazione e le novità rispetto a Kant; la *voluntas*, il velo di Maya, il corpo come tramite verso la volontà; le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, *noluntas*.

Kierkegaard. La filosofia dell'esistenza e la critica del cristianesimo ufficiale. La polemica anti hegeliana. La filosofia del singolo; *Aut-aut* e le scelte esistenziali. La vita estetica e le sue caratteristiche. La figura di Don Giovanni. L'opposizione fra vita estetica e vita etica. La vita religiosa.

L'incompatibilità delle scelte esistenziali. Noia e angoscia; la vita religiosa come unica scelta significativa. Abramo contro l'etica e simbolo della solitudine esistenziale dell'uomo di fede.

L'esistenzialismo. Aspetti generali della filosofia dell'esistenza nel Novecento: Heidegger (cenni) e Sartre (*L'esistenzialismo è un umanismo*).

Destra e Sinistra hegeliana: esponenti e tematiche generali (cenni).

Feuerbach, l'alienazione religiosa, la critica dell'hegelismo come religione mascherata. Il materialismo.

Marx. La critica della religione. Le *Tesi su Feuerbach* e la critica del materialismo feuerbachiano.

Il materialismo storico e le tesi del *Manifesto del Partito comunista*. La storia come lotta fra le classi.

L'ideologia e il rapporto fra struttura e sovrastruttura.

Il materialismo dialettico e la riflessione economica del *Capitale*: merce, valore, plusvalore, profitto, alienazione. Le fasi di realizzazione del comunismo.

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la critica al sistema del sapere hegeliano, l'interpretazione del noumeno kantiano in Schopenhauer, volontà e arte, il concetto di esistenza in Kierkegaard e la sua tematizzazione nella filosofia del primo Heidegger e di Sartre, il concetto di alienazione in Feuerbach e la critica alla dialettica hegeliana di Marx, il materialismo dialettico, l'analisi del capitale e il comunismo.

MODULO N. 4 La distruzione delle certezze: Positivismo, evolucionismo darwiniano, Nietzsche, Freud, Bergson (marzo-maggio 2025)

Caratteri generali del Positivismo. **Comte** e la legge dei tre stadi.

Definizione e storia del concetto di *evoluzionismo*. **Darwin**: la teoria della selezione naturale, l'origine della specie e l'origine dell'uomo.

Nietzsche. La produzione giovanile e *La nascita della tragedia*. I temi dell'apollineo e del dionisiaco. La critica alla decadenza razionalista della modernità

La fase illuministica del pensiero di Nietzsche: *La gaia scienza*, *La genealogia della morale*. Lo spirito libero e il prospettivismo. La critica delle radici cristiane della cultura europea.

Il nichilismo e l'annuncio della morte di Dio.

I temi principali dello *Zarathustra*. L'oltreuomo e l'eterno ritorno.

Freud. Il nuovo metodo clinico: l'inconscio, interpretazione dei sogni e le libere associazioni.

Lo studio dell'infanzia e la teoria sessuale. Il conflitto edipico.

Le topiche della psiche umana e lo studio dell'inconscio.

Il passaggio concettuale dalla meccanica classica alla teoria della relatività: Einstein.

Bergson: analisi e intuizione. Il flusso di coscienza e il tempo come durata. Le critiche alla teoria della relatività. Percezione e memoria. Lo slancio vitale (cenni).

OBIETTIVI MINIMI. Essere in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali attraverso lo studio degli autori: la concezione scientifica del mondo e la contrapposizione con quella religiosa, la teoria della selezione naturale e il dibattito sull'evoluzionismo; la critica al razionalismo e alla metafisica occidentale di Nietzsche, le tendenze nichilistiche tra XIX secolo e XX secolo, le caratteristiche fondamentali della psicoanalisi e della teoria freudiana dell'inconscio, la trasformazione della nozione fisica di tempo tra la teoria della relatività e la filosofia di Bergson.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa

Dialogo formativo in itinere attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse con domande e interventi (lettura partecipata di brani antologizzati, risposte a questionari sui testi analizzati in classe) mirati alla verifica del livello di partecipazione.

Sommativa

Le verifiche sommative sono state articolate in colloqui dialogati sugli obiettivi di conoscenza e competenza della programmazione disciplinare, a partire da un testo tratto dai brani antologizzati letti

e analizzati in classe, e sui collegamenti interdisciplinari individuati da parole-chiave e concetti fondamentali. I colloqui dialogati sono stati valutati seguendo criteri e indicatori della griglia di valutazione dipartimentale.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo adottato: M. Ferraris, *Il gusto del pensare 3. La filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Paravia, Milano-Torino 2019;
- Slides di sintesi o di presentazione dei contenuti trattati;
- Sintesi e mappe concettuali;
- Video-lezioni.

RELAZIONE FINALE:

Il mio percorso con questa classe è stato continuo e regolare per tutto il secondo biennio e l'ultimo anno. L'anno scolastico 2022/2023 (il terzo) è stato caratterizzato da impegno e un buon livello di dialogo formativo nella sua prima parte, soprattutto nella trattazione degli autori alle origini della filosofia greca e delle tematiche socratico-platoniche e aristoteliche. Durante l'anno scolastico 2023/2024 (il quarto) ho trattato i temi e gli autori fondamentali per individuare gli aspetti fondanti dell'aristotelismo medievale, il passaggio dalla cosmologia antica all'astronomia moderna, l'ascesa dell'antropocentrismo rinascimentale e la sua crisi, il dibattito epistemologico post-cartesiano tra razionalismo ed empirismo, il dibattito politico moderno tra assolutismo, contrattualismo e giusnaturalismo, cercando quando è stato possibile un approccio alla lettura del testo filosofico e, sui temi di carattere etico e politico, un coinvolgimento attivo degli alunni attraverso debate e dialoghi a partire da temi specifici. Questo approccio ha funzionato solo con una piccola parte della classe. Più in generale, nel corso del quarto anno, si è affermata una tendenza a vivere l'apprendimento in modo passivo e a non approfittare degli stimoli e degli approfondimenti offerti dalla didattica della disciplina, limitandosi allo studio in vista delle verifiche.

Proprio per cercare di coinvolgere maggiormente la classe, alla fine del quarto anno, ho lavorato sui testi per organizzare un debate secondo le regole del WSD sui temi della filosofia politica moderna, come il giusnaturalismo, il contrattualismo e l'assolutismo. La trattazione del criticismo kantiano e dell'idealismo è stata quindi rimandata quindi al quinto anno (2024/2025). Questa scelta ha limitato la possibilità di trattare in modo adeguato il dibattito epistemologico e politico novecentesco e si è sommata anche alla significativa

contrazione del monte orario della disciplina causato numero straordinario di chiusure della scuola per allerta meteo.

In generale, alla fine del percorso scolastico, la classe si presenta articolata in tre gruppi di livello di conoscenze e competenze. Un primo piccolo gruppo, composto da tre alunni, ha raggiunto un livello più che buono e in due casi eccellente nelle competenze specifiche d'indirizzo relative all'asse storico-umanistico e logico-argomentativo. I tre ragazzi in questione sono in grado quindi di utilizzare in modo efficace le categorie specifiche della storia della filosofia fra Otto e Novecento per costruire collegamenti con le altre discipline. Un secondo gruppo, che costituisce la maggioranza della classe, ha raggiunto un livello più che discreto relativamente all'uso delle forme essenziali dell'argomentazione filosofica e dei concetti di base della storia della filosofia; presenta inoltre un'attitudine discreta a collegare le conoscenze in una prospettiva interdisciplinare. Un terzo gruppo, minoritario, si assesta ad un livello sufficiente e sebbene abbia acquisito le conoscenze fondamentali relative alla storia della filosofia e alle categorie delle discipline filosofiche affrontate nell'ultimo anno, ha bisogno di tempi più lunghi per costruire argomentazioni consistenti, e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo tendenzialmente corretto ma per costruire analisi e sintesi semplici. Per questo terzo gruppo si presentano come difficili o quantomeno come risultato di uno sforzo intenso di riflessione anche le richieste di ampliamento dell'argomentazione ad un orizzonte interdisciplinare.

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

1) COMPETENZE DI BASE

- Sanno contestualizzare e comprendere testi scritti di livello B1/B2 di diversa tipologia compresi i testi letterari
- comprendono testi orali di livello B1/B2 di diversa tipologia
- sanno individuare e utilizzare strutture e meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: lessicale, morfo-sintattico e fonologico
- producono testi scritti per usi diversi: breve relazione e/o commento a un testo poetico o in prosa, riassunto, schema, rielaborazione personale di concetti, tenuto conto del livello di partenza.

- sanno interagire e/o relazionare oralmente su argomenti di carattere sia personale che letterario e di attualità esprimendo la propria opinione

2) **COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO**

- comprendono letture diversificate in rapporto a scopi diversi, quali la ricerca di dati e informazioni, la sommaria esplorazione, la comprensione globale, la comprensione approfondita, i messaggi impliciti
- Sannoricavare le informazioni principali e specifiche da varie fonti – scritte e orali -messaggi, articoli, recensioni, interviste/conversazioni, annunci, video online/conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film
- Comprendono il senso letterale e simbolico di testi letterari e non, quali poesie, testi in prosa, testi da saggi teorici e testi inerenti il loro indirizzo
- Sanno esprimere opinioni motivate, partecipare a discussioni, esporre argomenti studiati.
- Sanno interagire e/o relazionare su argomenti di attualità e di carattere sia personale che letterario che specifici dell'indirizzo di studio
- producono testi scritti per usi diversi: messaggi, lettere informali/formali, curriculum vitae, testi descrittivi e narrativi, riassunti, schemi, rielaborazione personale di concetti.

OBIETTIVI MINIMI

- comprendere il significato generale e/o le informazioni principali relative ai messaggi orali prodotti all'interno di contesti vari e veicolati da diversi canali
- comprendere le idee principali dei testi complessi sia concreti che astratti
- interagire e produrre oralmente con una certa scioltezza e con una comunicazione che sia sufficientemente chiara, nonostante grammatica e lessico possano presentare alcuni errori
- produrre testi semplici e sufficientemente chiari nonostante alcuni errori di lessico e grammatica, che non pregiudichino la comunicazione
- conoscere i concetti principali e saper relazionare in forma scritta e orale in modo sufficientemente chiaro in merito agli argomenti di letteratura, storia e analisi del testo letterario affrontati nei vari moduli

3) **ABILITÀ**

La classe, sebbene non in modo uniforme:

- riesce a comprendere il significato dei testi studiati
- riesce a produrre testi sufficientemente coerenti e coesi e a comunicare utilizzando le funzioni linguistiche in modo generalmente appropriato
- riesce a produrre dei collegamenti disciplinari ed interdisciplinari

- sa riflettere sulla nostra cultura e sulla cultura anglo-sassone, su problemi legati all'indirizzo di studi o all'attualità
- riesce ad esprimere opinioni personali
- riesce a lavorare in gruppo
- riesce a presentare un argomento usando strumenti digitali quali power point, canva, prezi o altri

4) CONTENUTI

MODULO 1 Society and Landscape transformation in Victorian Britain

Tempi di realizzazione: settembre-novembre

The Victorian Age - An age of contradictions

Historical and social context

The Victorian novel – Early Victorian novelists

Charles Dickens: life and works

Oliver Twist – plot and themes

Extract analysis – ‘Please, sir. I Want Some More’

Film Lab: *Oliver Twist*

From C. Dickens’ *Hard Times*, extract analysis – ‘Coketown’

MODULO 2 The Double in Dr Jekyll and Dorian Gray

Tempi di realizzazione: novembre-dicembre

R. L. Stevenson: life and works

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde – plot and themes

Extract analysis – ‘Dr Jekyll’s first experiment’

Film Lab: *Mary Reilly*

Oscar Wilde – life and works

Film Lab: *Wilde*

O. Wilde and the cult of Aestheticism

The Picture of Dorian Gray – plot and themes

The Preface to the novel - as a manifesto of Aesthetic movement

Extract analysis – ‘I Would Give my Soul for that!’

MODULO 3 Experiencing Nature

Tempi di realizzazione: gennaio

American poetry

Walt Whitman: life and works

The open road – Leaves of Grass

From *Song of Myself* – text analysis part 1 and 2

Emily Dickinson: life and works

Analysis of the poem *A Bird Came Down the Walk*

MODULO 4 A Journey into Consciousness

Tempi di realizzazione: febbraio - marzo

Modernism in Europe: brief intro

Modernism and the novel

Stream of consciousness fiction

Virginia Woolf – life and works

Mrs Dalloway – plot and themes

From *Mrs Dalloway*, extract analysis , She would not say....'

Interviews and brief lectures with professors from a few online videos

Film Lab: The Hours (from the novel by M. Cunningham)

James Joyce – life and works

Ulysses – features, characters and style

Extract analysis – ,Molly's Monologue'

A TedEd video from the web

MODULO 5 War, Power and Control

Tempi di realizzazione: marzo

WWI: brief introduction and Art Link

Analysis of the poem *They* by S. Sassoon

George Orwell's novel *Nineteen Eighty-Four* - plot and themes

From *Nineteen Eighty-Four* , extract analysis – 'Big Brother is Watching You'

A video with scenes from the film 1984

From Guy Debord's essay *The Society of the Spectacle* – an extract

MODULO 6 Decadence and Illusion

Tempi di realizzazione: aprile-maggio

F. Scott Fitzgerald: life and works

The Great Gatsby - Features and themes

Extract analysis – Gatsby and Daisy

Film Lab: *The Great Gatsby* (Baz Luhrmann's version)

T.S. Eliot: life and works

The Waste Land – features and themes

From *The Burial of the Dead*, extract analysis

From *The Fire Sermon*, extract analysis

From *What the Thunder Said*, extract analysis

General revision

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa

La verifica formativa si è svolta attraverso brevi interventi orali periodici, volti a valutare l'acquisizione delle nuove conoscenze, e tramite il controllo e la correzione dei compiti a casa.

Sommativa

Le prove di verifica sommativa sono state colloqui orali, prove scritte semi-strutturate e con domande aperte, accompagnate da Reading test – tutte le prove prevalentemente di livello B2 con possibile recupero sul livello B1. Per quanto riguarda le verifiche orali sono state valutate le capacità di fluency - scioltezza espositiva - e consistence - coerenza del discorso, capacità di sintesi, accuracy - correttezza grammaticale e di pronuncia, varietà e ricchezza del lessico - rielaborazione personale dei contenuti e autonomia dal punto di vista linguistico e dell'opinione personale.

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte e due verifiche orali; nel secondo, la prova Invalsi, una prova scritta di produzione sulla letteratura, e due prove orali di cui una su tutto il programma.

Per le valutazioni, scritte ed orali, si fa riferimento alla griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Lingue.

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo: S. Maglioni, G. Thomson, *Time Machines Concise plus: From the Origins to the Present*, Dea Scuola, Black Cat

Inoltre fotocopie fornite dal docente, LIM, materiale didattico multimediale e audiovisivo – film e video didattici – TedEd, British Library etc – e schede.

RELAZIONE FINALE

Ho questa classe dal secondo anno. Ho riscontrato fin da subito una buona motivazione e un buon interesse da parte di quasi tutta la classe, anche se i livelli di partenza sono risultati essere piuttosto disomogenei. Nel corso di questi quattro anni la gran parte della classe ha sempre partecipato e interagito in modo positivo alle attività proposte, lavorando con impegno, anche se non sempre costante da parte della totalità, e questo per cause diverse. In alcuni casi i risultati raggiunti sono più che soddisfacenti, in altri solo modesti. Alcuni alunni hanno inoltre frequentato i corsi preparatori agli esami Cambridge e hanno con successo preso le certificazioni di livello B2.

Ho scelto di favorire una programmazione il più possibile centrata su tematiche di loro interesse e inoltre di tipo interdisciplinare, dove la letteratura potesse fornire spunti di riflessione e collegamenti con le altre discipline con tematiche ed argomenti di attualità. Per una didattica più stimolante ed efficace dal punto di vista dell'esposizione alla lingua inglese, ho scelto di affiancare ad alcuni contenuti di letteratura film e video in lingua che offrissero ulteriori momenti di riflessione.

Ho inoltre privilegiato una didattica basata sull'apprendimento cooperativo e lo studio peer to peer.

A parte un gruppetto con maggiore fragilità, la classe nel complesso ha ottenuto risultati discreti in relazione alle abilità linguistiche, con un paio di risultati di eccellenza.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

COMPETENZE DI BASE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura

2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Sviluppare un pensiero logico critico

- Contestualizzare le applicazioni scientifiche nella vita di tutti i giorni e nell'evoluzione tecnologica
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

3. ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento;
- Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi;
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4. CONTENUTI

MODULO N. 0 – RICHIAMI SULLE FUNZIONI

- Funzioni irrazionali
- Funzioni con valore assoluto
- Funzioni esponenziali e logaritmiche
- Funzioni goniometriche

MODULO N. 1 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI UNA FUNZIONE

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione
- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecenza, periodicità
- Determinare l'inversa di una funzione
- Determinare la funzione composta di due o più funzioni

MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- Intorno di un punto, punto di accumulazione;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto;

- Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema dell'esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle operazioni con i limiti;
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;
- Confronto asintotico tra gli infiniti;

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Punti di discontinuità e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Significato geometrico della derivata;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta e dell'inversa;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi e flessi;
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata;

- Applicazioni del concetto di derivata in fisica;

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;
- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital
- Problemi di ottimizzazione;

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;
- Funzioni Algebriche;
- Funzioni Trascendenti;
- Funzioni con valori assoluti;
- Grafici deducibili;

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazioni per parti;
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie*.

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*;

NOTA: l'asterisco indica le parti del programma ancora da svolgere.

5. CONTENUTI - PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

MODULO N. 0 – RICHIAMI SULLE FUNZIONI

- Funzioni irrazionali
- Funzioni con valore assoluto
- Funzioni esponenziali e logaritmiche
- Funzioni goniometriche

MODULO N. 1 – INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI UNA FUNZIONE

- Insieme R: richiami e complementi
- Il concetto di infinito
- Funzioni reali a variabile reale
- Dominio di una funzione
- Immagine di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà di una funzione: iniettività, suriettività, biiettività, parità/disparità, crescita/decrecenza, periodicità

MODULO N. 2 – LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Introduzione al concetto intuitivo di limite;
- La definizione rigorosa di limite;
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- Teorema dell'esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione);
- Teorema del confronto o dei Carabinieri (senza dimostrazione);
- L'algebra dei limiti;
- Limiti notevoli
- Teoremi sulle operazioni con i limiti;
- Forme di indecisione;
- Infinitesimi e infiniti;

MODULO N. 3 – CONTINUITÀ

- La continuità di una funzione, concetto e definizione rigorosa;
- Teorema degli zeri (senza dimostrazione);
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione);
- Punti di discontinuità e loro classificazione: prima, seconda, terza specie;
- Asintoti e comportamento di una funzione nell'intorno di un punto e agli estremi del dominio;
- Grafico probabile

MODULO N. 4 – LA DERIVATA

- Il concetto di derivata;
- Legame tra continuità e derivabilità;
- Significato del rapporto incrementale;
- Derivata di una funzione in un punto;
- Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto;
- Derivate delle funzioni elementari;
- Algebra delle derivate, regole di derivazione;
- Derivata della funzione composta;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidi e flessi;

MODULO N. 5 – TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Teoremi di Fermat, Rolle e di Lagrange;
- Punto di massimo e minimo relativo/assoluto;
- Studio della derivata prima: massimi, minimi;
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Studio della derivata seconda: concavità e convessità della funzione;
- Punti di flesso;
- Teoremi di Cauchy e di de l'Hôpital ;
- Problemi di ottimizzazione;

MODULO N. 6 – STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Schema per lo studio del grafico di una funzione;

- Funzioni Algebriche;
- Funzioni Trascendenti;
- Funzioni con valori assoluti;
- Grafici deducibili;

MODULO N.7 – INTEGRALE INDEFINITO

- Primitive e integrale indefinito;
- Integrali immediati;
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione;
- Integrazioni per parti;

MODULO N. 8 – INTEGRALE DEFINITO*

- Dalle aree al concetto di integrale definito*;
- Proprietà dell'integrale definito e teorema del valore medio*;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo*;
- Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni*;

NOTA: l'asterisco indica gli argomenti che verranno affrontati dopo il 15 maggio.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nel primo quadrimestre sono state valutate due prove scritte. Il secondo quadrimestre prevede almeno una prova scritta, una prova orale e due simulazioni della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (una svolta il 15 aprile e una prevista per il 30 maggio). Le prove sono state valutate secondo le griglie approvate dal dipartimento disciplinare, tenendo conto del livello di partenza, della capacità di ragionamento e deduzione, della conoscenza degli argomenti trattati e dei metodi risolutivi necessari allo svolgimento del compito assegnato.

STRUMENTI UTILIZZATI:

La metodologia didattica adottata è stata principalmente la lezione frontale partecipata, dando molta importanza all'esercitazione, anche a piccoli gruppi. Per ogni argomento l'approccio è stato prima di tipo qualitativo e solo in un secondo momento sono stati introdotti il linguaggio tecnico e il formalismo tipici della disciplina. Durante le lezioni è stato utilizzato regolarmente il software

Geogebra. Libro di testo adottato: Leonardo Sasso, Claudio Zanone “Colori della Matematica” edizione blu aggiornata, volume 5 alfa e beta, Petrini.

RELAZIONE FINALE:

Insegno in questa classe dalla fine di novembre 2024. Il cambiamento dell'insegnante è stato inaspettato per la classe. È stato quindi necessario un periodo di aggiustamento che, nella fase iniziale, ha avuto anche l'effetto di dilatare un po' i tempi. La situazione di partenza della classe presentava notevoli criticità dovute a lacune pregresse abbastanza diffuse. Il lavoro di consolidamento è stato impostato dalla prof.ssa, che ha seguito la classe nei primi mesi dell'anno scolastico, e proseguito da me nei mesi successivi. I risultati sono stati apprezzabili: per quanto permangano ancora delle difficoltà si riesce a osservare un rafforzamento delle competenze. Emergono sostanziali differenze all'interno del gruppo classe per quanto riguarda la disponibilità al dialogo educativo, la partecipazione e l'interesse per la disciplina. Un gruppo di studenti e studentesse, corrispondente a poco più della metà della classe e abbastanza trasversale come livello di competenze raggiunte, partecipa con impegno e interesse all'attività didattica. Gli altri studenti dimostrano invece scarso interesse per la disciplina, forniscono molto raramente un riscontro su quanto appreso e partecipano alle attività proposte solo se sollecitati direttamente. È apprezzabile come diversi studenti abbiano cambiato atteggiamento nel corso dell'anno e, anche in vista dell'esame di stato, abbiano migliorato molto la qualità dell'impegno e della partecipazione.

Si evidenzia un ristretto gruppo di studenti che ha raggiunto un livello di competenze molto buono, con una preparazione solida e che dimostra autonomia nel ragionamento logico-matematico e nella risoluzione di problemi. Sono inoltre molto disponibili ad aiutare i compagni e le compagne di classe che hanno più difficoltà ad affrontare concetti e procedure nuovi.

Un secondo gruppo di studenti riesce a raggiungere gli obiettivi di apprendimento con risultati per lo più soddisfacenti. Alcune di loro lavorano con costanza e impegno per colmare le lacune preesistenti e sono riuscite a migliorare di molto i propri risultati. Emerge comunque qualche difficoltà, soprattutto nell'affrontare situazioni nuove.

Alcuni studenti non hanno ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento. Tra loro si osservano differenze sia nell'impegno sia nei risultati. Alcune situazioni sono piuttosto critiche, mentre altre sono in fase di consolidamento. In questi ultimi studenti si nota un miglioramento dei risultati rispetto al primo quadrimestre e la progressiva acquisizione di competenze.

PROGRAMMA DI FISICA

1. COMPETENZE DI BASE

Per quanto riguarda le competenze di base, lo studente dovrà riuscire a:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. (OBIETTIVI MINIMI)
- Interpretare correttamente i risultati ottenuti ed esporre gli argomenti trattati con un linguaggio tecnico-scientifico.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche della disciplina lo studente dovrà riuscire a:

- Utilizzare un linguaggio specifico corretto
- Riconoscere le leggi e i principi generali che vanno utilizzati per la risoluzione di alcuni semplici problemi (OBIETTIVI MINIMI)
- Descrivere e interpretare le leggi fondamentali della fisica
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e analisi.

3. ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento (OBIETTIVI MINIMI)
- Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4. CONOSCENZE – CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono i seguenti:

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB (Settembre)

I conduttori e gli isolanti

La definizione operativa della carica elettrica

La legge di Coulomb (OBIETTIVI MINIMI)

La forza di Coulomb nella materia

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE (Settembre-Ottobre)

Il vettore campo elettrico

Il campo elettrico di una carica puntiforme (OBIETTIVI MINIMI)

Le linee del campo elettrico

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (OBIETTIVI MINIMI)

Il campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di carica (OBIETTIVI MINIMI)

L'energia potenziale elettrica

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale (OBIETTIVI MINIMI)

La circuitazione del campo elettrico

FENOMENI DI ELETTROSTATICA (Novembre-Dicembre)

Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica

Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale (OBIETTIVI MINIMI)

La capacità di un conduttore

Il condensatore (OBIETTIVI MINIMI)

Capacità equivalente: condensatori in serie ed in parallelo

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA (Dicembre-Gennaio)

L'intensità della corrente elettrica (OBIETTIVI MINIMI)

I generatori di tensione e i circuiti elettrici

La prima legge di Ohm (OBIETTIVI MINIMI)

I resistori in serie e in parallelo

Le leggi di Kirchhoff (OBIETTIVI MINIMI)

L'effetto Joule

IL CAMPO MAGNETICO (Febbraio-Marzo)

La forza magnetica e le linee del campo magnetico

Forze tra magneti e correnti

L'intensità del campo magnetico

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un solenoide (OBIETTIVI MINIMI)

Il motore elettrico

La forza di Lorentz (OBIETTIVI MINIMI)

Forza elettrica e magnetica

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico

La circuitazione del campo magnetico

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (Marzo-Aprile)

La corrente indotta

La legge di Faraday-Neumann (OBIETTIVI MINIMI)

La legge di Lenz (OBIETTIVI MINIMI)

L'autoinduzione

LA CORRENTE ALTERNATA (Aprile-Maggio)

L'alternatore(OBIETTIVI MINIMI)

La tensione efficace

La corrente efficace

IL circuito R,L,C ed il circuito RLC

Fenomeno della risonanza

Il trasformatore(OBIETTIVI MINIMI)

CENNI SULLE ONDE ELETTROMAGNETICHE (Maggio)

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il campo elettrico indotto

Il termine mancante

Il campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell (OBIETTIVI MINIMI)

Lo spettro elettromagnetico

La velocità della luce

IL PROGETTO MANHATTAN E LA FISICA NUCLEARE (Maggio)

I nuclei degli atomi

Energia e legame nel nucleo

La radioattività

Il decadimento radioattivo (OBIETTIVI MINIMI)

La fissione nucleare (OBIETTIVI MINIMI)

La fusione nucleare

5.METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati presentati di volta in volta sia con lezioni frontali che con lezioni partecipate, mediante anche la risoluzione di problemi specifici alla lavagna.

6.STRUMENTI UTILIZZATI

Gli alunni hanno avuto a disposizione i seguenti testi:

L'AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 2. ONDE, CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO.

ZANICHELLI

L' AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU 2ED - VOLUME 3. INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITÀ E QUANTI. ZANICHELLI.

Per quanto possibile, durante le lezioni si è cercato di privilegiare l'utilizzo della lavagna multimediale.

7.MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Formativa.

Gli studenti sono stati continuamente sottoposti a verifica degli apprendimenti, anche attraverso esercitazione interattive alla lavagna, simulazioni di verifica.

Sommativa.

Ogni verifica sommativa ha comportato la risoluzione di problemi via via più complessi, anche riferiti a situazioni di vita quotidiana (quando l'argomento ha reso possibile ciò). La valutazione ha tenuto conto del punteggio associato ad ogni problema. Durante il corso dell'anno si è più volte cercato di favorire un'integrazione e la sinergia di questa disciplina con matematica, vedendo di volta in volta applicati concetti matematici relativi all'analisi (derivate e limiti soprattutto) per meglio comprendere il fenomeno fisico. Le valutazioni finali tengono conto anche dell'impegno dimostrato, degli interventi effettuati durante le lezioni e del miglioramento (o mancato tale) degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

8.RELAZIONE FINALE

La classe ha avuto nel corso del triennio una buona continuità didattica, e ciò ha permesso ad alcuni una buona e proficua acquisizione di tutti i concetti fondamentali della materia e il consolidamento di un metodo di studio efficace nella materia. Le numerose attività e progetti della classe e del sottoscritto durante l'ultimo anno di studi hanno rallentato l'attività didattica, obbligandomi a ridurre la programmazione pubblicata ad inizio anno scolastico. L'impegno e l'atteggiamento sono stati durante l'anno

scolastico più che positivi/collaborativi e si è riscontrato in alcuni studenti un innegabile interesse verso le materie scientifiche, con elementi di eccellenza nella materia. Va però detto che dopo tre anni insieme alla classe, si è riscontrata una notevole difficoltà nel ricordare fenomeni ed esperienze studiate nel corso del 3 e 4 anno; queste difficoltà sono da imputare ad un metodo di studio maturato negli anni finalizzato più al buon superamento di una prova sommativa, piuttosto che alla comprensione dell'argomento sede di valutazione. La classe ha comunque mantenuto uno standard medio/alto di comportamento, lavorando in maniera adeguata ed organizzata anche nei momenti più difficili e stressanti.

Ciò premesso, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenze giudicato più che sufficiente, con alcuni alunni che si sono distinti per passione e dedizione alla materia. Una minoranza degli alunni non ha ottenuto invece risultati del tutto soddisfacenti ed in linea con gli standard mostrati durante il terzo e quarto anno. Per questi alunni si è registrato soprattutto un calo non tanto di interesse quanto di energie nello studio della materia, che si è ovviamente riscontrato in calo del rendimento, ma mai nel lavoro mostrato in classe ed a casa. La maggior parte della classe ha sviluppato le competenze specifiche richieste dalla disciplina, anche se permangono per alcuni alunni difficoltà nell'analizzare i problemi proposti e nel cercare il giusto metodo risolutivo.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

COMPETENZE DI BASE

Al termine dell'ultimo anno gli studenti e le studentesse liceali devono possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia e aver acquisito la strategia dell'indagine scientifica, basata sull'osservazione e sulla sperimentazione. Le alunne e gli alunni sviluppano inoltre una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e il contesto storico, filosofico e tecnologico e acquisiscono gradualmente confidenza con le attività sperimentali, sia sul terreno che in laboratorio, abituandosi a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli. Al termine del percorso saranno perciò state acquisite le seguenti competenze di base:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Si prevede che studenti e studentesse abbiano acquisito al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno le seguenti competenze specifiche d'indirizzo:

- saper rilevare, descrivere, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi, ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organistico, ecosistemico;
- raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media;
- comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche studiate, attraverso forme, anche complesse, di espressione orale e scritta, utilizzando la terminologia specifica delle scienze naturali;
- saper stabilire relazioni, effettuare collegamenti, classificare e interpretare dati, formulare ipotesi e verificarne la validità anche con procedure sperimentali;
- riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema, essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente, comprendere le responsabilità dell'operare dell'uomo nei vari ambiti della ricerca scientifica e cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici, avendo elaborato una sensibilità verso la tutela ambientale ed un interesse per lo sviluppo sostenibile.

ABILITÀ'

Le abilità che le studentesse e gli studenti devono aver acquisito al termine dell'ultimo anno del Liceo Scientifico sono le seguenti:

- raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media;
- organizzare e rappresentare i dati raccolti;
- individuare una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli;
- presentare i risultati dell'analisi;
- utilizzare classificazioni, generalizzazioni o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento;
- riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema;
- analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori;
- interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico, distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano;
- avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano;
- riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società;
- adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici;
- utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.

CONTENUTI

MODULO N. 1 - I COMPOSTI CHIMICI ORGANICI

settembre-dicembre

Le reazioni di ossido-riduzione e il loro bilanciamento.

Proprietà dell'atomo di carbonio. Ibridazione del carbonio. Isomeria dei composti organici: vari tipi di isomeria di struttura. Isomeri ottici. Gruppi funzionali. Reattività del carbonio e tipi di reazioni.

Proprietà fisiche dei composti organici, nomenclatura tradizionale e IUPAC, importanza biologica:

- gli idrocarburi alifatici (alcani, cicloalcani): formule, nomenclatura e semplici reazioni;
- alcheni e alchini: nomenclatura, formule e semplici reazioni;
- gli idrocarburi aromatici, il benzene e i suoi derivati: formule, nomenclatura e reazioni;
- polimerizzazioni e materie plastiche;

- alogenuri alchilici e arilici: nomenclatura e caratteristiche generali;
- alcoli, fenoli e tioli: formule, nomenclatura;
- eteri: formule, nomenclatura;
- aldeidi e chetoni: formule, nomenclatura;
- acidi carbossilici: formule, nomenclatura;
- la reazione di salificazione e la reazione di Fisher;
- esteri e anidridi acide: formula generale, preparazione;
- ammine: distinzione in primarie, secondarie e terziarie, formule e nomenclatura, importanza biologica.

OBIETTIVI MINIMI:

Riconoscere e bilanciare le reazioni di ossido-riduzione in ambiente acido o basico.

Saper disegnare gli orbitali molecolari e riconoscere i tipi di ibridazione del carbonio nelle molecole organiche.

Classificare, identificare e denominare i diversi composti organici in base al gruppo funzionale e alle regole IUPAC o secondo la nomenclatura tradizionale. Distinguere e riconoscere i vari tipi di isomeria.

Ricavare la formula dei composti organici in base alle loro strutture ed ai gruppi funzionali presenti. Saper effettuare semplici reazioni e descrivere le principali proprietà chimiche e fisiche dei composti.

Comprendere l'importanza dei composti organici all'interno delle strutture biologiche.

MODULO N. 2 – BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

gennaio-aprile

Livelli di organizzazione molecolare nei viventi.

Le biomolecole: caratteristiche generali, organizzazione strutturale, interazioni.

Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, i quattro tipi di struttura delle proteine, classificazione e denaturazione delle proteine, funzioni delle proteine.

I carboidrati: caratteristiche e funzioni. Monosaccaridi: formule e rappresentazione. Disaccaridi: composizione, legame glicosidico, caratteristiche e importanza biologica. Polisaccaridi: funzione strutturale e di riserva, caratteristiche ed importanza biologica. Test con i reattivi di Tollens e di Fehling.

I lipidi: generalità e funzioni. Gli acidi grassi: saturi, monoinsaturi e polinsaturi. I trigliceridi: caratteristiche

strutturali, reazioni di idrogenazione e di idrolisi acida e basica (saponificazione). I fosfolipidi: glicerofosfolipidi e sfingomieline: struttura e importanza biologica. Cenni agli steroidi e alle vitamine.

Preparazione del sapone.

Acidi nucleici: replicazione e riparazione del DNA, il codice genetico, il dogma centrale della biologia e la sintesi proteica.

Le vie metaboliche: tappe della respirazione cellulare (glicolisi, produzione di acetil-CoA, ciclo dell'acido citrico, catena di trasporto degli elettroni, chemiosmosi e sintesi ATP), fermentazioni e rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche.

La fotosintesi: importanza ambientale per gli ecosistemi, i pigmenti, l'eccitazione dell'elettrone e la fluorescenza, i fotosistemi, le reazioni della fase luminosa e della fase oscura, la fotorespirazione e le vie C4 e CAM.

Genetica dei virus e dei batteri: struttura dei virus, virus a DNA e a RNA, modalità di replicazione e di infezione, malattie virali, virus emergenti, spillover e zoonosi. Riproduzione dei batteri e trasferimento genico orizzontale: trasformazione, trasduzione e coniugazione, i plasmidi e i trasposoni.

Il DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, biotecnologie e tecniche di ingegneria genetica: clonaggio genico, librerie di DNA, la PCR, le sonde nucleotidiche, l'elettroforesi, DNA fingerprint e sequenziamento del DNA, Progetto Genoma, bioinformatica, metodo CRISPR-Cas9 ed editing genomico.

Le scienze omiche, lo studio del genoma, del trascrittoma e del proteoma, i microarray. Applicazioni delle biotecnologie: biologia sintetica e clonazione, clonazione terapeutica, le cellule staminali e le cellule staminali pluripotenti indotte. I colori delle biotecnologie. Piante e animali GM. Biotecnologie rosse e terapia genica in vivo ed ex vivo, biofarmaci e biovaccini, biocombustibili e biorisanamento.

I cicli biogeochimici e la loro alterazione da parte dell'uomo, le risorse naturali, combustibili fossili ed energie rinnovabili, l'impatto ambientale dell'umanità e delle attività antropiche misurato attraverso l'impronta ecologica e i confini planetari. L'antropocene e la sesta estinzione di massa.

OBIETTIVI MINIMI:

Riconoscere le varie biomolecole (carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, acidi nucleici) e descriverne la struttura e le funzioni biologiche. Individuare le biomolecole principalmente coinvolte nei processi cellulari e nell'attività dei tessuti.

Comprendere l'organizzazione delle vie metaboliche, distinguere tra anabolismo e catabolismo. Calcolare il bilancio energetico del metabolismo del glucosio. Rappresentare la struttura interna del mitocondrio.

Descrivere le tappe della glicolisi, delle fermentazioni alcolica e lattica, della respirazione cellulare (decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, catena di trasporto degli elettroni e funzionamento di ATP-sintasi).

Scrivere l'equazione generale della fotosintesi, essere consapevoli dell'importanza ambientale ed ecologica della fotosintesi e degli organismi fotosintetici, descrivere la struttura interna del cloroplasto, illustrare le reazioni della fase luce-dipendente e della fase luce-indipendente; spiegare la fotorespirazione e i principali adattamenti delle piante CAM e C4.

Comprendere i processi di replicazione del DNA e della sintesi proteica, comprendere come gli aspetti genetici dei virus e dei batteri possono essere sfruttati nell'ingegneria genetica; descrivere in maniera semplice le principali tecniche alla base dell'ingegneria genetica (applicazione delle endonucleasi, elettroforesi, PCR, sequenziamento del DNA, clonazione, editing genomico, sistema CRISPR-Cas9) ed elencare alcune delle applicazioni principali in medicina, agricoltura, biorisanamento e produzione di energia; spiegare i meccanismi all'origine e per la diffusione di nuove pandemie virali. Essere consapevoli delle problematiche e del potenziale connessi alle principali applicazioni biotecnologiche.

Spiegare i cicli biogeochimici (carbonio, azoto, fosforo e zolfo. Spiegare i concetti di impronta ecologica e confini planetari, definire i principali fattori che determinano il clima terrestre, individuare il ruolo dell'attività umana nel procurare variazioni climatiche; comprendere l'importanza di politiche globali di sviluppo sostenibile. Argomentare la propria posizione su: alterazione del ciclo del carbonio da parte dell'uomo, cambiamenti climatici ed impatto ambientale delle attività antropiche. Sviluppare una comprensione della responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente; comprendere l'importanza della biodiversità e della conservazione degli ecosistemi.

MODULO N. 3 - MARINE SCIENCE (CLIL)

settembre-aprile

Marine ecology: components of ecosystems, food nets and food chains, marine ecosystems (open ocean and coastal), investigating ecosystems, open ocean ecosystems: features, biotic/abiotic factors and adaptations in the pelagic, benthic, sunlight, twilight and midnight zones, rocky shores: zonation (subtidal, intertidal and supratidal), biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, sedimentary shores: zonation (subtidal, intertidal and supratidal), biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, mangrove forests: structure, biotic/abiotic factors and adaptations of organisms, tropical coral reefs: structures, environmental factors (biotic/abiotic), symbiosis with zooxanthellae, the coral reef community, formation of an atoll.

Human influences on the marine environment: overview of human interactions with marine ecosystems, importance of ecosystems to humans, environmental services, reducing the impact of tourism, ecotourism, an example from the Galapagos Islands, resorts and infrastructure development, resources removal, fisheries, sustainability of fishing methods, sustainable harvesting from the oceans, aquaculture: species produced and methods, requirements and environmental issues, energy from the oceans: fossil fuels, transport and oil spills, non-renewable versus renewable sources of energy, ocean plastic pollution and garbage patches, microplastics, eutrophication; intensive farming and intensive agriculture and use of fertilizers, sewage pollution, understanding climate change: the greenhouse gases and the green house effect, ice melting, biodiversity, extinctions, conservation strategies and international agreements.

OBIETTIVI MINIMI:

Conoscere la terminologia inglese utilizzata in ecologia; descrivere in lingua inglese i diversi ecosistemi marini e i fattori biotici e abiotici che ne influenzano gli equilibri e la stabilità delle popolazioni, comprendere le relazioni trofiche e spiegare gli adattamenti evolutivi dei vari organismi che popolano gli ecosistemi marini. Comprendere l'importanza del mare per gli esseri umani e per il pianeta e spiegare come le attività umane possono influenzare gli equilibri degli ecosistemi, compromettere la vita degli organismi, modificare le catene trofiche e causare l'estinzione delle specie. Spiegare in inglese i rischi ambientali connessi con le attività turistiche, la pesca, l'allevamento di pesce, la ricerca e il trasporto di combustibili fossili. Spiegare il meccanismo dell'effetto serra e comprendere le conseguenze dei cambiamenti climatici indotti dalle attività umane. Proporre fonti di energia alternative. Descrivere in lingua inglese i concetti di sostenibilità, biodiversità e conservazione di specie e habitat.

Saper organizzare e condurre un'attività di terreno e utilizzare il microscopio e l'attrezzatura di laboratorio per il campionamento, la classificazione e la conta delle specie planctoniche e bentoniche di area costiera e per la raccolta e la classificazione di plastica e altri rifiuti, saper scrivere un report scientifico in lingua inglese con la struttura e i requisiti stilistici previsti per questo genere di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa

Verifiche scritte semi-strutturate e test con esercizi di calcolo e procedurali, la cui valutazione è fatta secondo griglie appositamente elaborate per ogni verifica e condivise con la classe; verifiche orali tramite colloquio, per la verifica degli obiettivi di conoscenza e competenza e per promuovere la capacità di argomentare in maniera articolata e sviluppare l'autoriflessione; le prove orali sono valutate secondo criteri

e indicatori coerenti con griglia di valutazione dipartimentale.

Formativa

Esercitazioni con correzione partecipata degli esercizi; relazioni di laboratorio e report delle attività pratiche; didattica partecipativa, con coinvolgimento degli studenti attraverso domande ed interventi.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Lezione frontale partecipata; esercitazione guidata; attività sperimentali in laboratorio o sul terreno con relazione/report finale; elaborazione metacognitiva del metodo di studio; peer education; appunti personali; proiezione del libro di testo, Google Classroom; video; animazioni.

Libri di testo:

S. Freeman, K. Quillin, L. A. Allison "Le molecole della vita. Chimica organica, biochimica, biotecnologie" LINX

M. Parkin, P. Roobottom “MARINE SCIENCE”. Cambridge University Press.

RELAZIONE FINALE:

Il percorso della scrivente con questa classe per la disciplina di Scienze Naturali ha avuto inizio solo con la classe quarta (a.s. 2023/2024), dopo un precedente periodo di discontinuità didattica, che ha lasciato numerose lacune di conoscenza e competenza in gran parte dei membri della classe. Durante lo scorso anno sono stati affrontati temi di chimica generale (la nomenclatura inorganica, le reazioni chimiche, le soluzioni, l'equilibrio di reazione, i calcoli stechiometrici, gli equilibri acido-base e il pH) e alcuni nuclei concettuali di Marine Science, in modalità CLIL, inerenti le caratteristiche morfo-geologiche, fisiche e chimiche dell'ambiente marino, la classificazione sistematica degli organismi marini e le basi dei processi di fotosintesi e trasferimento della materia e dell'energia negli ecosistemi.

La programmazione delle attività è stata adattata in itinere, rispetto a quanto proposto in fase di apertura dell'anno scolastico, in base alle esigenze formative degli alunni di volta in volta rilevate e per via delle numerose ore di lezione perse a causa delle chiusure per allerta meteo e per lo svolgimento, nelle ore di Scienze Naturali, di altre attività deliberate dal consiglio di classe. Allo stato attuale, la classe risulta articolata in tre gruppi di livello: un primo, piccolo gruppo di alunni ed alunne ha acquisito conoscenze approfondite e competenze buone, sia di tipo trasversale che in ambito scientifico e si è distinta per impegno, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo; questa parte della classe ha sufficientemente appreso la metodologia di lavoro sperimentale e l'approccio metodologico del naturalista, elaborando un metodo di studio solido e mostrando rilevanti capacità di analisi e di sintesi, oltre a spirito critico e a

capacità di argomentare con un linguaggio appropriato e specifico della disciplina; un secondo e più nutrito gruppo di alunne ed alunni, recanti lacune nelle competenze di base e non disponendo di un metodo di studio efficace, ha comunque reagito in maniera collaborativa alle varie proposte didattiche, raggiungendo competenze globalmente discrete; infine, una terza parte della classe ha mostrato scarsa partecipazione, lavorando in maniera superficiale ed incostante a casa e nelle attività proposte per il recupero delle lacune, mantenendo un atteggiamento passivo e cercando di applicarsi nello studio solo in prossimità delle verifiche ed è pertanto arrivata a conseguire un livello di competenza solamente sufficiente in ambito scientifico.

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1) COMPETENZE DI BASE

- ☐ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- ☐ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
- ☐ Utilizzare e produrre testi multimediali
- ☐ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- ☐ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni
- ☐ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ☐ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- ☐ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- ☐ Inquadrare l'opera d'arte in un contesto storico – culturale, individuandone i dati relativi (autore, titolo, ubicazione) e le tecniche di realizzazione (materiali, dimensioni).
- ☐ Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione.

- ☐ Identificare i caratteri stilistici e le funzioni di un'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione
- ☐ Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata, al fine di saper produrre una scheda tecnica dell'opera d'arte finalizzata anche ad una fruizione collettiva.
- ☐ Analizzare e conoscere l'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico- fotografico e gli schizzi dal vero.

3) ABILITÀ

- ☐ Utilizzare il disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca e comprensione della storia dell'arte e dell'architettura
- ☐ Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata
- ☐ Analizzare e conoscere l'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico- fotografico e gli schizzi dal vero
- ☐ Individuare e riconoscere le tecniche e le forme espressive dei diversi gruppi delle avanguardie.
- ☐ Correlare lo sviluppo del design alla ricerca dei materiali, agli aspetti estetici e alle funzioni.
- ☐ Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo.
- ☐ Usare la terminologia adeguata.
- ☐ Decodificare le caratteristiche formali dell'opera d'arte, contestualizzarla, fare confronti.

OBIETTIVI MINIMI :

- ☐ Conoscere gli strumenti da disegno e saperli sufficientemente padroneggiare
- ☐ Saper comprendere, risolvere semplici problemi grafici relativi al programma annuale.
- ☐ Acquisire il lessico base della disciplina.
- ☐ Riconoscere i vari periodi artistici studiati.
- ☐ Saper esporre in modo pertinente, con linguaggio corretto.
- ☐ Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- ☐ Saper stabilire collegamenti e descrivere.
- ☐ Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva.

4) CONTENUTI

STORIA DELL'ARTE:

☐ Panoramica e visione d'insieme dei principali periodi storici della Storia dell'Arte, in relazione alla rappresentazione della realtà e alle caratteristiche della società in cui gli artisti vivevano. Focus su Ottocento e Novecento.

☐ L'Ottocento

1. Nuovi materiali nell'Architettura

2. Romanticismo:

- Il sublime e il pittoresco: C.D. Friedrich (Viandante sul mare di nebbia), W.Turner:

(Vapore durante una tempesta di mare), J.Constable (il carro da fieno)

- E.Delacroix (La libertà che guida il popolo), Hayez (Il bacio)

3. Realismo: Courbet (Funerale a Ornans), Millet (Angelus)

4. Impressionismo:

- Il contesto e l'invenzione della fotografia: i dagherrotipi. E.Muybridge (studio di cavallo in movimento)

- La pittura en plein air e per “impressioni”. Lo studio della luce e del colore.

- Gli artisti principali: Monet (La Grenouillère, Le ninfee, studi sulla Cattedrale di Rouen), Manet (Colazione sull'erba), Renoir (Ballo al Moulin de la Galette), Degas (classe di danza)

5. Post-impressionismo:

- Teorie del colore di Chevreul

- Divisionismo: G.Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)

- Cezanne: scomposizione e geometrizzazione della realtà come precursione del Cubismo (Natura morta)

- Van Gogh: la proiezione dei propri stati d'animo come precursione dell'Espressionismo (Camera da letto ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con corvi).

- P. Gauguin e l'esotismo (Da dove veniamo? Chisiamo? Dove andiamo?)

☐ Il Novecento:

1. A cavallo dei due secoli: L'Art Nouveau.

- Il contesto storico e sociale

- Caratteristiche dell'Art Nouveau e diverse declinazioni in Europa

- Artisti principali: G.Klimt (Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio, Faggeta I, Nudo disteso verso destra), A. Gaudì: (casa Batllò, Parco Güell, Sagrada Familia), H.Guimard (ingresso metro Parigi)

2. Fauves: H.Matisse (Donna col cappello, La danza, Stanza rossa)

3. Espressionismo tedesco: precursori (V. Gogh, Munch), caratteristiche e artisti principali:

L.Kirchner (Marcella, Cinque donne per la strada)

4. Cubismo: precursore (Cezanne), caratteristiche, cubismo analitico e sintetico. Picasso (Ritratto di Ambroise Vollard, Les Femmes d'Alger, Olympe de Gouges, Guernica), Braque (Violino e brocca).

5. Futurismo: manifesto, caratteristiche nell'arte, U.Boccioni: (La città che sale, Quelli che vanno, Quelli che restano, Forme uniche della continuità nello spazio)

6. Astrattismo: il rapporto con la musica. W.Kandinskij (Senza titolo, Alcuni cerchi), P. Mondrian (Composizione, 1921, Victory Boogie-Woogie). Applicazioni in architettura e design (G.Rietveld)

7. Metafisica: G. De Chirico (Canto d'amore, Le muse inquietanti)

8. Dadaismo: Similitudini e differenze con il Futurismo. M.Duchamp e il “ready made”
(Ruota di bicicletta, Fontana)

9. Surrealismo: arte e inconscio. Mirò (Carnevale di Arlecchino), Man Ray e i rayogrammi, Magritte (Ceci n'est pas une pipe, L'impero della luce). Dalì (La persistenza della memoria). Collegamento con la pittura metafisica.

DISEGNO:

☐ Disegni a mano libera e tecnici (prospetti) del Mausoleo Tonietti (vedi progetto dedicato)

☐ Teoria del colore: cerchio di Itten e principali contrasti cromatici

☐ Creazione di uno sketchbook in cui sintetizzare graficamente i contenuti appresi

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza di disegno e storia dell'arte progressivamente acquisiti dalla classe, nonché le abilità grafiche e di analisi formale, sono state proposte dei test in itinere, esercitazioni a casa e domande durante le lezioni partecipate. A queste verifiche e valutazioni formative, sono state affiancate quelle sommative con prove aperte e semi-strutturate e colloqui orali individuali.

Ogni valutazione ha avuto come riferimento le griglie di valutazione di dipartimento, debitamente comunicate all'alunno e condivise.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

La programmazione è stata svolta nell'ambito di lezioni partecipate con un approccio metodologico di Flipped Classroom. A queste sono state affiancati laboratori ed esercitazioni grafiche.

Gli strumenti utilizzati a supporto sono stati:

- ▣ Dispense caricate sulla piattaforma Classroom. (tratte da “Didatticarte” di E.Pulvirenti) per lo studio individuale dei contenuti
- ▣ Libri di testo misti per l'approfondimento delle opere. (STORIA DELL'ARTE, Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, V Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, Versione arancione, quarta edizione 2019.)
- ▣ presentazioni multimediali (Prezi) e mappe concettuali per favorire l'apprendimento secondo i diversi stili cognitivi
- ▣ applicazione social “Pinterest” per favorire la confidenza alle immagini e la creatività
- ▣ Internet per ricerche tematiche

RELAZIONE FINALE:

In generale la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione vivace nei confronti della materia. Nonostante la classe fosse arrivata solo agli inizi del 1700 in Storia dell'Arte, si è dimostrata da subito molto collaborativa nel recuperare il periodo dell'Ottocento e affrontare così da gennaio le Avanguardie. Inoltre, la classe si è dimostrata unita e volenterosa nell'accogliere e perseguire un approccio didattico attivo e laboratoriale, impegnandosi sia a studiare anticipatamente i contenuti da discutere in classe in lezione partecipate (flipped classroom), sia a svolgere compiti manuali grafici a casa (progetto sketchbook). Il coinvolgimento didattico degli allievi sia nel lavoro dato a casa, sia in classe, ha permesso di vedere vari aspetti teorici, artistici e tecnici, affrontando gli argomenti in modo multidisciplinare ed effettuando collegamenti fra i vari argomenti.

PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL MAUSOLEO TONIETTI

La classe ha partecipato al progetto di Italia Nostra “PROGETTO MAUSOLEO TONIETTI”, per il recupero e la valorizzazione del territorio elbano. Il Mausoleo Tonnietti è un importante monumento del Coppedè che ad oggi sta cadendo in rovina perché sito su un territorio privato, non interessato alla sua conservazione. Per questo motivo tra gli obiettivi principali del progetto vi era l'acquisizione di consapevolezza del valore del patrimonio artistico elbano e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Nell'arco dell'anno scolastico abbiamo svolto varie attività, sia in classe con incontri sul tema con esperti di settore sia all'aperto, andando per due volte direttamente sul territorio (a Cavo) a conoscere lo stato attuale

del monumento. Sul luogo sono stati fatti schizzi e rilievi che poi successivamente sono stati rielaborati in classe. Il progetto culminerà con una mostra del lavoro svolto, a settembre.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</u> (max. 10)	Assente. Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	1-3	
	Parziale. Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna	4-5	
	Sufficiente. Il testo rispetta i vincoli fondamentali della consegna	6	
	Corretto e completo. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna in modo adeguato	7-8	
	Corretto e del tutto esauriente. Il testo rispetta tutti i vincoli dati e ne dà una lettura e un'interpretazione esatte	9-10	
<u>CAPACITA' DI COMPRENSIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Assente o molto limitata: non riconosce i concetti chiave	1-3	
	Parziale: riconosce solo in parte i concetti chiave	4-5	
	Sufficiente: riconosce i concetti chiave fondamentali	6	
	Discreta/buona: individua e collega tutti i concetti chiave	7-8	
	Ottima: individua, collega e interpreta tutti i concetti chiave	9-10	
<u>ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti o significativi	4-5	
	Sufficiente per puntualità e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta o buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
<u>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti e/o significativi	4-5	
	Sufficiente per correttezza e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta/buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
Punteggio Tipologia A		/40	

PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia A)	/100
VOTO	/20

Tipologia B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (max. 10)	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:		/60	

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (max. 15)	Del tutto errata: l'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato	1-3	
	Parziale: l'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	4-8	
	Sufficiente: l'alunno ha saputo individuare la tesi e le argomentazioni fondamentali a sostegno della tesi	9-10	
	Buona: l'alunno ha saputo individuare la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi	11-13	
	Ottima: l'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	14-15	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO (max. 15)	Molto limitata e confusa: l'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-3	
	Scarsa: l'alunno riesce solo in parte a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	4-8	
	Sufficiente: l'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo	9-10	
	Buona: l'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico	11-13	
	Ottima: l'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale	14-15	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI A SOSTEGNO DELL'ARGOMENTAZIONE (max. 10)	I riferimenti culturali risultano assenti o scorretti e/o non congruenti	1-3	
	I riferimenti culturali sono parzialmente errati e/o scarsamente congruenti	4-5	
	I riferimenti culturali risultano abbastanza corretti e abbastanza congruenti	6	
	I riferimenti culturali sono corretti e abbastanza congruenti	7-8	
	I riferimenti culturali sono corretti e del tutto congruenti	9-10	

Punteggio Tipologia B	/40
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia B)	/100
VOTO	/20

Tipologia C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELL'ARGOMENTO</u>	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



<u>LE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</u> (max. 20)	Del tutto inadeguata. Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e la parafrasi non risultano coerenti	2-6	
	Parziale. Il testo non è del tutto pertinente rispetto alla traccia. Il titolo o la parafrasi non risultano coerenti	7-11	
	Sufficiente. Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	12-13	
	Buona. Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	14-17	
	Ottima. Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della parafrasi	18-20	
<u>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</u> (max. 10)	Molto limitato e confuso. L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-3	
	Scarso. L'esposizione del testo presenta solo in parte uno sviluppo ordinato e lineare	4-5	
	Sufficiente. L'esposizione del testo presenta uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare	6	
	Buono. L'esposizione si presenta organica e lineare	7-8	
	Ottimo. L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	9-10	
<u>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	1-3	
	L'alunno è spesso privo di conoscenze in relazione all'argomento e tende a utilizzare riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	4-5	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali che non risultano del tutto articolati	6	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sull'argomento ed utilizza	7-8	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



	lizza riferimenti culturali adeguatamente articolati		
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9-10	
Punteggio Tipologia C		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia C)		/100	
VOTO		/20	

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio - DSA

Data.....

Nome.....

Classe.....

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE, DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone idee adeguate	10
	Il testo denota organizzazione, idee e pianificazione adeguate	9
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Testo ben ideato, esposizione ordinata e lineare	7
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera trattativa e disorganica	5
	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è coerente e coeso, con connettivi appropriati e efficaci, scelti accuratamente per lo sviluppo di un'esposizione chiara e incisiva	10
	Il testo è coerente e coeso, con necessari connettivi adeguatamente scelti per un'esposizione chiara	9
	Il testo è coerente e coeso, con gli essenziali connettivi, che rendono chiara l'esposizione	8
	Il testo è coerente e coeso, l'esposizione è lineare	7
	Il testo è sufficientemente coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	6
	Il testo presenta in modo evidente una mancanza di coerenza e coesione, che non inficia gravemente la chiarezza del testo	5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	In più punti il testo manca di coerenza e coesione e la chiarezza risulta compromessa	4
	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso consapevole e appropriato del lessico	10
	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso del lessico pienamente adeguato	9
	Dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato e vario del lessico	8
	Dimostra un uso consapevole e discretamente vario del lessico	7
	Incorre in lievi improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	6
	Incorre in reiterate improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto	5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Incorre in diffuse e reiterate improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	4
	Il testo è pienamente corretto, con punteggiatura espressiva e adeguata	10
	Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	9

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



(ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USOCORRETTOEDEFICACE DELLAPUNTEGGIATURA	Il testo è nel complesso corretto, con punteggiatura adeguata	8
	Il testo è corretto e presenta una punteggiatura adeguata	7
	Il testo è sufficientemente corretto, con lievi improprietà nell'uso della punteggiatura	6
	Il testo non è chiaramente decodificabile, presentare iterati diffusi errori di punteggiatura	5
	Il testo è gravemente inficiato nella decodifica, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico sintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra ampiezza, precisione e personalizzazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Sa operare riferimenti culturali pienamente pertinenti	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	I riferimenti culturali sono approssimativi, non del tutto pertinenti e con qualche scorrettezza dei contenuti esposti	5
	Le conoscenze sono lacunose, dimostrano fraintendimenti nei contenuti esposti; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali e pertinenti	10
	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti	9
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8
	Sa esprimere punti di vista critici sostanzialmente pertinenti	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta qualche spunto critico non del tutto pertinente	5
	Non presenta punti critici, le valutazioni sono arbitrarie e approssimative	4
Tot. punti/60		

Indicatori specifici Tipologia A		
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, FORMA PARAFRASATA, SINTETICA DELL'ELABORAZIONE)	Rispetta scrupolosamente e con precisione tutti i vincoli della consegna	10
	Rispetta con puntualità tutti i vincoli della consegna	9
	Nel complesso rispetta adeguatamente i vincoli della consegna	8
	Rispetta globalmente i vincoli della consegna	7
	Lo svolgimento rispetta i vincoli della consegna, anche se in modo sommario	6
	Lo svolgimento rispetta parzialmente i vincoli della consegna, anche se in modo approssimativo	5
	Non si tiene alle richieste della consegna, con una sostanziale elusione delle stesse	4
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO (SINTESI, SODDISFAZIONE, SODDISFACIMENTO, SODDISFACIMENTO, SODDISFACIMENTO, SODDISFACIMENTO)	Comprende perfettamente il testo e coglie i nodi tematici stilistici con acume	10
	Comprende con chiarezza e precisione i nodi tematici stilistici	9
	Comprende il testo e coglie i nodi tematici stilistici in modo pienamente adeguato	8
	Comprende il testo e coglie i nodi tematici stilistici in modo globalmente adeguato	7
	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva dei nuclei fondanti	6
	Lo svolgimento denota una parziale comprensione complessiva, con alcuni fraintendimenti sostanziali	5
	Non ha compreso il senso complessivo del testo e i fraintendimenti sono gravi e diffusi	4
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	L'analisi è molto puntuale e approfondita, denota precisione e accuratezza in ogni aspetto	10
	L'analisi è molto puntuale, approfondita, scrupolosa	9
	L'analisi è puntuale, approfondita e accurata	8
	L'analisi è globalmente puntuale in ogni aspetto	7
	L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



		L'analisi è elusiva di aspetti sostanziali del testo		5		
		L'analisi è carente in ogni sezione e trascura alcuni aspetti fondamentali		4		
INTERPRETAZIONE CHIA- RA E ARTICOLATA- DEL TESTO		L'interpretazione del testo è pienamente corretta, articolata, personale e originale, con motivazioni appropriate		10		
		L'interpretazione del testo è pienamente corretta, articolata, con motivazioni appropriate		9		
		Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide		8		
		Interpretazione globalmente corretta		7		
		Interpretazione abbozzata, corretta, ma non approfondita		6		
		Interpretazione che denota alcuni fraintendimenti di entità lieve		5		
		Il testo non è stato interpretato e si evidenziano gravi e diffusi fraintendimenti		4		
				Tot. punti /40		
Punteggio complessivo/100						
Voto in /100		Voto in /20		Voto in /10		

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio-DSA

Data..... Nome..... Classe.....

TIPOLOGIA B-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatore- generali		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE- DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone idee e pianificazione pienamente adeguate	10
	Il testo denota organizzazione, idee e pianificazione adeguate	9
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Testo ben ideato, esposizione ordinata e lineare	7
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera a tratti disorganica	5
	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è coerente e coeso, con connettivi appropriati ed efficaci, scelti accuratamente per lo sviluppo di un'esposizione chiara ed incisiva	10
	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi adeguatamente scelti per un'esposizione chiara	9
	Il testo è coerente e coeso, con gli essenziali connettivi, che rendono chiara l'esposizione	8
	Il testo è coerente e coeso, l'esposizione è lineare	7
	Il testo è sufficientemente coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	6
	Il testo presenta dei nodi di mancata coerenza e coesione, che non inficiano gravemente l'chiarezza del testo	5
	In più punti il testo manca di coerenza e coesione e l'chiarezza risulta compromessa	4
	Dimostrare una padronanza di linguaggio, ricchezza e uso consapevole e appropriato del lessico	10

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



RICCHEZZA EPADRONANZA LESSICALE	Dimostrapienapadronanzadilinguaggio,ricchezzaeusodellessicopienamenteadequato	9
	Dimostraproprietàdilinguaggioeunusoadequatoevariodellessico	8
	Dimostrauusoconsapevoleediscretamentevariodel lessico	7
	Incorreinlieviimproprietàdilinguaggioeusaunlessicolimitato	6
	Incorreinreiterateimproprietàdilinguaggioeusaunlessicoristretto	5
	Incorreindiffuseereiterateimproprietàdilinguaggioeusaunlessicoristrettoeimproprio	4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTAS- SI);USOCORRETTOEDEFF- ICACEDELLAPUNTEGGIA- TURA	Iltestoèpienamentecorretto,compunteggiaturaespressivaadequata	10
	Iltestoèsostanzialmentecorretto,compunteggiaturaadequata	9
	Iltestoènelcomplessocorretto,compunteggiaturaadequata	8
	Iltestoècorrettoepresentaunapunteggiaturaadequata	7
	Iltestoèsufficientementecorretto,conlieviimproprietànell'usodellapunteggiatura	6
	Iltestononèchiaramentedecodificabile,presentareiterateidiffusierroridipunteggiatura	5
	Iltestoègravementeinfiatonelladecodifi- ca,congraviefrequentieriditipomorfosintattico;nonprestaattenzione allapunteggiatura	4
AMPIEZZAEPRECISIO- NEDELLECONOSCE- ZE E DEI RIFERI- MENTICULTURALI	Dimostraaampiezza,precisioneepersonalizzazionedelleconoscenzeedeiriferimenticulturali	10
	Dimostraaampiezzaeprecisionedelleconoscenzeedeiriferimenticulturali	9
	Dimostrauuna buonapreparazioneesaoperaririferimenticulturali	8
	Saoperaririferimenticulturalipienamentepertinenti	7
	Siorientainambitoculturale,ancheseconriferimentiabbastanzasommari	6
	Iriferimenticulturalisonoapprossimati- vi,nondeltuttoperinentieconqualchescorrettezzadeicontenutiesposti	5
	Leconoscenzesonolacuno- se,dimostranofraintendimentineicontenutiesposti;iriferimenticulturalisonoapprossimative confusi	4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI EVA- LUTAZIONIPERSONALI	Saesprimeregiodizicriticiappropriatievalutazionipersonalioriginaliepertinenti	10
	Saesprimeregiodizicriticiappropriatievalutazionipersonalipertinenti	9
	Saesprimerealcunipuntidivistacriticinprospettivapersonale	8
	Saesprimerepuntidivistacriticisostanzialmentepertinenti	7
	Presentaqualche spuntocriticoeunsufficienteapportopersonale	6
	Presentaqualchespuntocriticonondeltuttoperinente	5
	Nonpresentaspunticritici,levalutazionisonoarbitrarieeapprossimative	4
Tot.punti/60		

Indicatorispecifici- TipologiaB		
INDIVIDUAZIONECORRETTADITE- SIEARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTOPROPOSTO	Individuaconacumeletesieleargomentazionipresentineltesto	10
	Individuachiaramenteletesieleargomentazionipresentineltesto	9
	Saindividuarecorrettamenteletesieleargomentazionideltesto	8
	Individuaadequatamenteletesieleargomentazionideltesto	7
	Riesceaseguireconqualchefaticateletesieleargomentazioni	6
	Noncoglieconchiarezzaesie argomentazioniefraintendealcunediesse	5
	Nonriesceacogliereilsensodeltestonellasuaprinicipaletesienel- lesueargomentazioniisostanziali	4

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



CAPACITÀ DI SOSTENERE UN PERCORSO RAGIONATO E CONSAPEVOLE OPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Riesce ad argomentare con chiarezza, efficacia, espressività, appropriatezza e uso consapevole dei connettivi	15				
	Riesce ad argomentare con efficacia e chiarezza, mediante uso dei connettivi appropriati	14				
	Riesce ad argomentare con chiarezza, anche mediante connettivi scelti adeguatamente	13				
	Riesce ad argomentare con chiarezza, attraverso l'uso appropriato dei connettivi	12				
	Sostiene il discorso con una globale coerenza, mediante l'uso essenzialmente corretto dei connettivi	11				
	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza, anche se l'uso dei connettivi non è sempre appropriato	10				
	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza, anche se l'uso dei connettivi non è puntualmente appropriato	9				
	Il discorso manca in diversi punti di coerenza dei connettivi appropriati	8				
	Il discorso risulta incoerente nel suo complesso, pur con uso di qualche connettivo	7				
	La coerenza del discorso è compromessa da un uso inappropriato dei connettivi, scelti arbitrariamente	6				
	L'argomentazione è nel complesso compromessa e inficiata nella sua coerenza ed esposizione	5				
	L'argomentazione è del tutto compromessa e inficiata nella sua coerenza ed esposizione	4				
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Iriferimenti denotano una robusta e ampia preparazione culturale, che viene impiegata appropriatamente e con personalizzazione	15				
	Iriferimenti denotano una robusta e ampia preparazione culturale, che viene impiegata appropriatamente	14				
	Possiede riferimenti culturali solidi, variegati, corretti e congruenti	13				
	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	12				
	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale nelle osservazioni proposte, che risultano nel complesso pertinenti e giustificate	11				
	Argomenta dimostrando un debole spessore culturale nelle osservazioni proposte, che non sono del tutto pertinenti	10				
	Argomenta dimostrando un lacunoso spessore culturale nelle osservazioni proposte, che presentano diffusi fraintendimenti	9				
	Argomenta dimostrando un fragile spessore culturale nelle osservazioni proposte, per la maggior parte non pertinenti	8				
	Argomenta proponendo riferimenti culturali non pertinenti e globalmente scorretti nella loro sostanza	7				
	Iriferimenti culturali sono sporadici e sostanzialmente scorretti	6				
	Iriferimenti culturali sono vaghi, sporadici e sostanzialmente scorretti	5				
	Iriferimenti culturali sono del tutto assenti o completamente decontestualizzati	4				
Tot. punti/40						
Punteggi complessivi/100						
Voto in/100		Voto in/20		Voto in/10		

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



Grigliadivalutazione dellaprovascrittaditalianonelTriennio -DSA

Data..... Nome..... Classe.....

TIPOLOGIAC–RIFLESSIONECRITICA DICARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ-

Indicatore generali	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE-DELTESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione pienamente adeguate
	Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate
	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata
	Testo ben ideato, esposizione ordinata e lineare
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera a tratti disorganica
	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è coerente e coeso, con connettivi appropriati ed efficaci, scelti accuratamente per lo sviluppo di un'esposizione chiara ed incisiva
	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi adeguatamente scelti per un'esposizione chiara
	Il testo è coerente e coeso, con gli essenziali connettivi, che rendono chiara l'esposizione
	Il testo è coerente e coeso, l'esposizione lineare
	Il testo è sufficientemente coerente, anche se i connettivi non sono ben curati
	Il testo presenta dei nodi di mancata coerenza e coesione, che non inficiano gravemente l'chiarezza del testo
	In più punti il testo manca di coerenza e coesione e l'chiarezza risulta compromessa
RICCHEZZA EPADRONANZA LESSICALE	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso consapevole e appropriato del lessico
	Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso del lessico pienamente adeguato
	Dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato e vari del lessico
	Dimostra un uso consapevole e discreto e vari del lessico
	Incorre in lievi improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato
	Incorre in reiterate improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto
	Incorre in diffuse e reiterate improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO DELL'ESPRESSIONE DELLA PUNTEGGIATURA	Il testo è pienamente corretto, con punteggiatura espressiva e adeguata
	Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata
	Il testo è nel complesso corretto, con punteggiatura adeguata
	Il testo è corretto e presenta una punteggiatura adeguata
	Il testo è sufficientemente corretto, con lievi improprietà nell'uso della punteggiatura
	Il testo non è chiaramente decodificabile, presentare iterati e diffusi errori di punteggiatura
	Il testo è gravemente inficiato nella decodifica, con gravi e frequenti errori di punteggiatura; non presta attenzione alla punteggiatura
AMPIEZZA E PRECISIONE	Dimostra ampiezza, precisione e personalizzazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
	Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



NEDELLECONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostrare una buona preparazione e saper operare riferimenti culturali	
	Saper operare riferimenti culturali pienamente pertinenti	
	Saper orientare in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	
	I riferimenti culturali sono approssimativi, non del tutto pertinenti e con qualche scorrettezza dei contenuti esposti	
	Le conoscenze sono lacunose, dimostrano fraintendimenti nei contenuti esposti; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Saper esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali e pertinenti	
	Saper esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti	
	Saper esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	
	Saper esprimere punti di vista critici sostanzialmente pertinenti	
	Presentare qualche punto critico e insufficiente all'apporto personale	
	Presentare qualche punto critico non del tutto pertinente	
	Non presentare punti critici, le valutazioni sono arbitrarie e approssimative	
		Tot. punti/60
Indicatori specifici - Tipologia C		
PERTINENZA DEL TESTO E ALLA TRACCE E NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE EPARAGRAFAZIONE	Il testo è pertinente, presenta un titolo originale, efficace e una paragrafazione funzionale	10
	Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una buona paragrafazione	9
	Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	8
	Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione adeguate	7
	Il testo è sostanzialmente accettabile nella sua pertinenza, come il titolo e la paragrafazione	6
	Il testo non è del tutto adeguato alla traccia, il titolo non è del tutto pertinente, la paragrafazione è approssimativa	5
	Il testo è completamente fuori traccia, titolo e paragrafazione sono assenti	4
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione è ordinata, originale, personale, coerente e coesa	15
	L'esposizione è ordinata, coerente e coesa	14
	L'esposizione è adeguatamente ordinata e lineare	13
	L'esposizione è globalmente ordinata e lineare	12
	L'esposizione è ordinata e lineare	11
	L'esposizione è lineare, tuttavia presenta alcuni passaggi con difficoltà argomentative	10
	L'esposizione è nel complesso lineare, tuttavia presenta difficoltà argomentative	9
	L'esposizione è comprensibile, anche se a tratti incoerente	8
	L'esposizione è in diversi punti inficiata nella chiarezza, a tratti del tutto incoerente	7
	L'esposizione è del tutto inficiata nella chiarezza, a causa di un'incoerenza di fondo	6
	L'esposizione è involuta, incoerente, risulta disgregata e disorganica	5
	Il testo non contiene alcuno sviluppo argomentativo	4
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I riferimenti culturali sono ricchi, variegati, pertinenti e denotano una solida preparazione	15
	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano una solida e consapevole preparazione	14
	I riferimenti culturali sono del tutto corretti, congruenti e personali	13
	I riferimenti culturali sono del tutto corretti e congruenti	12

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



						Iriferimenticulturalisonoperlamaggiorpartecorretteecongruenti	11
						Iriferimenticulturalidenotanounosforzodi ricerca,anchesenontuttisonopertinenti	10
						Iriferimenticulturalisonolimitatinelnúmeroenondeltutto pertinenti	9
						Iriferimenticulturalisonosporadici,sommariincorrettezzae congruenza	8
						Iriferimenticulturalisonosporadici,perlopiùscorretti,incoerentienon pertinenti	7
						Iriferimenticulturalisonoinficiatideltuttoincorrettezzae congruenzaallamateria	6
						Iriferimenticulturaliattingonoesclusivamenteall'esperienzapersonale	5
						Iriferimenticulturalierelativiall'esperienzapersonalesonodel tuttoassenti	4
						Tot.punti/40	
						Punteggiocomplessivo/100	
Voto in/100		Voto in/20		Voto in/10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPRENDERE Esaminare la situazione problematica Esaminare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	Non comprende o comprende in modo parziale o inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica	0,5-1,5
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale	2,0-2,5
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi	3,0-3,5
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi	4,0-4,5
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5,0
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	1,0-1,5
	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente. Usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili	2,0-2,5
	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive anche se non sempre le più adeguate ed efficienti non riuscendo sempre ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua anche se con qualche errore gli strumenti formali opportuni	3,0-3,5
	Conosce adeguatamente i concetti matematici utili alla soluzione del problema effettuando chiari collegamenti logici. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni	4,0-4,5
	Possiede articolate conoscenze e padroneggia i concetti matematici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard	5,0
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti	1,0-1,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso e incoerente il formalismo matematico senza giungere a risultati corretti	2,0-2,5
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico giungendo a risultati solo in parte corretti	3,0-3,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili	4,0-4,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti	5,0-5,5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso ed elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti	6,0
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato	0,5-1,0
	Argomenta in maniera frammentaria la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio impreciso	1,5
	Argomenta in maniera sintetica la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso	2,0-2,5
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo la procedura risolutiva di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini nel complesso corretti e con l'uso di un linguaggio pertinente	3,0-3,5
	Argomenta in modo coerente preciso accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	4,0

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON BES

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPNDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici graficosimbolici necessari.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza correttamente i codici grafico-simbolici.	1-2
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici graficosimbolici con lievi inesattezze e/o errori	3
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	4
	Analizza la situazione problematica interpretando in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	1-2
	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni	3-4
	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua procedure risolutive anche non standard.	6
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema	1-2
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	3
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	4
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza	3
	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato	4

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”

LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 04/12/2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica “al femminile”, prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, da *I Malavoglia*, cap. XI

Dopo il naufragio della *Provvidenza* e la morte di Bastianazzo, il giovane 'Ntoni, ritornato dal servizio militare, si è riunito alla famiglia ma è molto trasformato, non sopporta più la vita dura di Acì Trezza e dei pescatori. Di indole inquieta e instabile, frequenta l'osteria del paese e desidera andarsene in cerca di fortuna. La sua insoddisfazione nasce anche dalla consapevolezza di non avere molte alternative: per lui il lavoro è un'inutile fatica se non aiuta a migliorare la propria condizione. La sua attrazione per la città, per il nuovo e per i cambiamenti si rende percepibile nel seguente passo, dove è a confronto con il nonno, padron 'Ntoni, ancorato invece al passato e alla tradizione.

- Il peggio, – disse infine Mena, – è spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarseli dietro per la strada. «Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello».
- Brava sant'Agata! – concluse il nonno2. – Questo si chiama parlare con giudizio.
- Sì! – brontolò 'Ntoni, – intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico, e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!
- O tu, che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?
- Io non voglio fare l'avvocato! – brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore. Ma d'allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo, si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava pel giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! Carne d'asino! borbottava; ecco cosa siamo! Carne da lavoro! E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fisso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciale. Infine il nonno se ne accorse, e chiamò il nipote fuori dell'uscio, accanto alla cappelletta, per domandargli cosa avesse.
- Orsù, che c'è di nuovo? dillo a tuo nonno, dillo!
- 'Ntoni si stringeva nelle spalle; ma il vecchio seguitava ad accennare di sì col capo, e sputava, e si grattava il capo cercando le parole.
- Sì, sì, qualcosa ce l'hai in testa, ragazzo mio! Qualcosa che non c'era prima. «Chi va coi zoppi, all'anno zoppica».
- C'è che sono un povero diavolo! ecco cosa c'è!
- Bé! che novità! e non lo sapevi? Sei quel che è stato tuo padre, e quel ch'è stato tuo nonno! «Più ricco è in terra chi meno desidera». «Meglio contentarsi che lamentarsi».
- Bella consolazione!

Questa volta il vecchio trovò subito le parole, perché si sentiva il cuore sulle labbra:

- Almeno non lo dire davanti a tua madre.
- Mia madre... Era meglio che non mi avesse partorito, mia madre!
- Sì, – accennava padron 'Ntoni, – sì! meglio che non t'avesse partorito, se oggi dovevi parlare in tal modo. 'Ntoni per un po' non seppe che dire: – Ebbene! – esclamò poi, – lo faccio per lei, per voi, e per tutti. Voglio farla ricca, mia madre! ecco cosa voglio.

Adesso ci arrabbiamo colla casa e colla dote di Mena; poi crescerà Lia, e un po' che le annate andranno scarse staremo sempre nella miseria. Non voglio più farla questa vita. Voglio cambiar stato, io e tutti voi. Voglio che siamo ricchi, la mamma, voi, Mena, Alessi e tutti -.

Padron 'Ntoni spalancò tanto d'occhi, e andava ruminando quelle parole, come per poterle mandar giù. – Ricchi! diceva, – ricchi! e che faremo quando saremo ricchi?

'Ntoni si grattò il capo, e si mise a cercare anche lui cosa avrebbero fatto.

- Faremo quel che fanno gli altri... Non faremo nulla, non faremo!... Andremo a stare in città, a non far nulla, e a mangiare pasta e carne tutti i giorni.
- Va, va a starci tu in città. Per me io voglio morire dove son nato; – e pensando alla casa dove era nato, e che non era più sua si lasciò cadere la testa sul petto. – Tu sei un ragazzo, e non lo sai!... non lo sai!... Vedrai cos'è quando non potrai più dormire nel tuo letto; e il sole non entrerà più dalla tua finestra!... Lo vedrai! te lo dico io che son vecchio!

Il poveraccio tossiva che pareva soffocasse, col dorso curvo, e dimenava tristamente il capo: – «Ad ogni uccello, suo nido è bello». Vedi quelle passere? Le vedi? Hanno fatto il nido sempre colà, e torneranno a farcelo, e non vogliono andarsene.

- Io non sono una passera. Io non sono una bestia come loro! – rispondeva 'Ntoni. – Io non voglio vivere come un cane alla catena, come l'asino di compare Alfio, o come un mulo da bindolo, sempre a girar la ruota; io non voglio morir di fame in un cantuccio, o finire in bocca ai pescicani.
- Ringrazia Dio piuttosto, che t'ha fatto nascer qui; e guardati dall'andare a morire lontano dai sassi che ti conoscono. «Chi cambia la vecchia per la nuova, peggio trova». Tu hai paura del lavoro, hai paura della povertà; ed io che non ho più né le tue braccia né la tua salute non ho paura, vedi! «Il buon pilota si prova alle burrasche». Tu hai paura di dover guadagnare il pane che mangi; ecco cos'hai! Quando la buon'anima di tuo nonno mi lasciò la *Provvidenza* e cinque bocche da sfamare, io era più giovane di te, e non aveva paura; ed ho fatto il mio dovere senza brontolare; e lo faccio ancora; e prego Iddio di aiutarmi a farlo sempre sinché ci avrò gli occhi aperti, come l'ha fatto tuo padre, e tuo fratello Luca, benedetto! che non ha avuto paura di andare a fare il suo dovere. Tua madre l'ha fatto anche lei il suo dovere, povera femmina, nascosta fra quelle quattro mura; e tu non sai quante lagrime ha pianto, e quante ne piange ora che vuoi andartene; che la mattina tua sorella trova il lenzuolo tutto fradicio! E nondimeno sta zitta e non dice di queste cose che ti vengono in mente; e ha lavorato, e si è aiutata come una povera formica anche lei; non ha fatto altro, tutta la sua vita, prima che le toccasse di piangere tanto, fin da quando ti dava la poppa, e quando non sapevi ancora abbottonarti le brache, che allora non ti era venuta in mente la tentazione di muovere le gambe, e andartene pel mondo come un zingaro.

In conclusione 'Ntoni si mise a piangere come un bambino, perché in fondo quel ragazzo il cuore ce l'aveva buono come il pane; ma il giorno dopo tornò da capo.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto più volte il brano, riassumene il contenuto.

2. Analisi del testo

- 2.1 Individua le caratteristiche del narratore. Rifletti se sia interno o esterno al mondo rappresentato; se conosca di più o di meno o come i personaggi, se esprima o no dei giudizi sul punto di vista adottato.
- 2.2 Individua le caratteristiche dello stile: come è organizzata la sintassi? Il lessico a quale registro appartiene? La fitta presenza del dialogo quale funzione assume? L'uso dei proverbi da parte di Padron 'Ntoni e dei paragoni da parte di 'Ntoni cosa significa?
- 2.3 Quale sistema di personaggi si crea nell'episodio?
- 2.4 Le concezioni della vita proprie del vecchio e del giovane a quali valori fanno riferimento?
- 2.5 Il desiderio di mutamento che pervade sempre di più 'Ntoni è determinato solo da una volontà egoistica di miglioramento personale o anche da altri motivi?

3. Approfondimenti

Dopo aver contestualizzato il passo all'interno del romanzo, rifletti sullo spazio che assumono al suo interno tradizione e innovazione. L'impossibilità ad uscire dall' "ideale dell'ostrica" quale ideologia veicola? Infine prova ad analizzare il rapporto che i giovani di oggi hanno nei confronti della tradizione e dell'innovazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Perché il potere ha tolto le parole ai nostri ragazzi*, in Repubblica 13/07/2019

Un numero enorme di ragazzi non è capace di comprendere un comune testo in lingua italiana. È un'incapacità che certo dipende dalle carenze del sistema scolastico ma che affonda le sue radici in un terreno più vasto. Quello della progressiva perdita di senso del dibattito pubblico, dell'esibito disprezzo che taluni politici e talune forze hanno per la responsabilità connessa con l'uso del linguaggio.

Sembra concretizzarsi nel nostro Paese l'inquietante fenomeno che Humpty Dumpty illustra ad Alice in un passo celebre di Attraverso lo specchio.

«Quando io uso una parola» disse Humpty Dumpty in tono alquanto sprezzante, «questa significa esattamente quello che decido io... né più né meno».

«Bisogna vedere» disse Alice «se lei può dare tanti significati diversi alle parole».

«Bisogna vedere» disse Humpty Dumpty «chi è che comanda... è tutto qua».

Quando si ha a che fare con le parole — dice l'interlocutore di Alice — una cosa sola importa: chi comanda, chi è il padrone.

L'impressionante inettitudine messa in luce dai risultati dei test Invalsi è a un tempo causa ed effetto di questo fenomeno: giovani incapaci di capire il significato di discorsi elementari sono i destinatari ideali per

la propaganda dei demagoghi e dei populistici di ogni risma. E la propaganda volgare, violenta, carica di disprezzo per i significati, caratterizzata da una programmatica povertà del lessico è uno degli acceleratori dell'ignoranza, dunque dell'inadeguatezza democratica.

In nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia: la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni.

La ricerca scientifica ha dimostrato un'inquietante rapporto fra povertà del linguaggio e assenza di possibilità: i ragazzi più violenti possiedono strumenti linguistici scarsi e inefficaci, sul piano del lessico, della grammatica e della sintassi. Non sono capaci di gestire una conversazione, non riescono a modulare lo stile della comunicazione — il tono, il lessico, l'andamento — in base agli interlocutori e al contesto, non fanno uso dell'ironia e della metafora, non sanno nominare le proprie emozioni. Spesso, non sanno raccontare storie. Mancano della necessaria coerenza logica, non hanno abilità narrativa: una carenza che può produrre conseguenze tragiche nel rapporto con l'autorità, quando è indispensabile raccontare, descrivere, dare conto delle ragioni, della successione, della dinamica di un evento.

Quando, per ragioni sociali, economiche, familiari, non si dispone di adeguati strumenti linguistici; quando mancano le parole che dicono la paura, la fragilità, la differenza, la tristezza; quando manca la capacità di nominare le cose e le emozioni, allora manca un meccanismo fondamentale di controllo sulla realtà e su se stessi.

La violenza incontrollata è uno degli esiti possibili, se non probabili, di questa carenza. I ragazzi sprovvisti delle parole per dire i loro sentimenti di tristezza, di rabbia, di frustrazione hanno un solo modo per liberarli e liberarsi di sofferenze a volte insopportabili: la violenza fisica. Chi non ha i nomi per la sofferenza la agisce, la esprime volgendola in violenza, con conseguenze spesso tragiche.

Nelle scienze cognitive questo fenomeno — la mancanza di parole, e dunque di idee e modelli di interpretazione della realtà, esteriore e interiore — è chiamato ipocognizione. Si tratta di un concetto elaborato a seguito degli studi condotti negli anni Cinquanta dall'antropologo Bob Levy. Nel tentativo di individuare la ragione dell'altissimo numero di suicidi registrati a Tahiti, Levy scoprì che i tahitiani avevano le parole per indicare il dolore fisico ma non quello psichico. Non possedevano il concetto di dolore spirituale, e pertanto quando lo provavano non erano in grado di identificarlo. La conseguenza di questa incapacità, nei casi di sofferenze intense e (per loro) incomprensibili, era spesso il drammatico cortocircuito che portava al suicidio. L'abbondanza, la ricchezza delle parole, il loro essere munite di significati è dunque una condizione del dominio sul reale: e diventa, inevitabilmente, strumento del potere politico.

Per il filosofo John Searle le società vengono costruite e si reggono, essenzialmente, su una premessa linguistica: sul fatto, cioè, che formulare un'affermazione comporti un impegno di verità e di correttezza nei confronti dei destinatari. Non osservare questo impegno mette in pericolo il primario contratto sociale di una comunità, cioè la fiducia in un linguaggio condiviso.

Le società nelle quali prevalgono le asserzioni vuote di significato, nelle quali i politici (e soprattutto i politici al governo) non hanno alcuna percezione dei doveri connessi all'uso del linguaggio, sono in cattiva salute: in esse, alla perdita di senso dei discorsi, consegue una pericolosa caduta di legittimazione delle istituzioni e in definitiva un grave pericolo per la democrazia.

L'analfabetismo funzionale di tanti ragazzi è un effetto di molte cause e rischia a sua volta di diventare la pericolosa premessa di uno svuotamento della democrazia. Occuparsi del linguaggio pubblico e della sua qualità non è dunque un lusso da intellettuali, una questione da accademici, un problema di chi si occupa delle politiche e delle pratiche dell'educazione. È un dovere cruciale della politica e dell'etica civile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Spiega che cosa intende Carofiglio quando afferma che “giovani incapaci di capire il significato di discorsi elementari sono i destinatari ideali per la propaganda dei demagoghi e dei populistici di ogni risma”.
3. Nel suo articolo l'autore si avvale di alcuni esempi a sostegno della sua tesi: individuali e spiega a quale dimostrazione sono funzionali.
4. “L'abbondanza, la ricchezza delle parole, il loro essere munite di significati è dunque una condizione del dominio sul reale”: chiarisci come quanto sostenuto in questa affermazione rappresenti la soluzione ai rischi connessi all'ipocognizione, messi in risalto da Bob Levy.

Produzione

Sulla base delle suggestioni derivanti dalla lettura del brano proposto, delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica affrontata nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi 1875-1914*, tr. it. di F. Salvatorelli, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 31-33.

In termini materiali, in termini di conoscenza e di capacità di trasformare la natura, sembrava pacifico che cambiamento fosse sinonimo di progresso; e che quindi la storia – almeno la storia moderna – fosse anch'essa sinonimo di progresso. Il progresso era misurato con la curva, in continua ascesa, di tutto ciò che poteva essere misurato, o che gli uomini decidevano di misurare. Il costante miglioramento, anche delle cose che ne erano ancora manifestamente bisognose, era garantito dall'esperienza storica. Sembrava quasi incredibile che poco più di tre secoli prima europei intelligenti avessero considerato l'agricoltura, la tecnica militare e perfino la medicina degli antichi romani come il modello della propria; che appena duecento anni prima si potesse discutere seriamente se i moderni sarebbero stati in grado di superare gli antichi, e che alla fine del Settecento gli esperti potessero dubitare che la popolazione dell'Inghilterra era in aumento. [...] La tecnologia moderna era un fatto non solo innegabile e trionfale, ma molto visibile. Le sue macchine produttive, sebbene non potentissime secondo il metro attuale (in Inghilterra, nel 1880, la media era inferiore ai 20 cv.), erano solitamente di grandi dimensioni, essendo fatte in gran parte di ferro, come può constatare chiunque visiti un museo della tecnologia. Ma le macchine di gran lunga più grosse e potenti del XIX secolo erano le più visibili e udibili di tutte: erano le circa 100.000 locomotive ferroviarie (dai 2 ai 450 cv.) che trainavano, sotto grandi pennacchi di fumo, in lunghi convogli, quasi 2 milioni e 750.000 carrozze e vagoni. Facevano parte dell'innovazione più straordinaria del secolo, nemmeno sognata – a differenza della locomozione aerea – soltanto un secolo prima, quando Mozart scriveva le sue opere; con le vaste reti di rotaie luccicanti che correvano sulle loro massicciate per ponti e viadotti, trincee e gallerie lunghe anche

quindici chilometri e più, attraverso valichi montani alti come i grandi passi alpini, e costituivano, collettivamente, l'opera pubblica più grandiosa mai intrapresa dall'uomo. Le ferrovie impiegavano un personale più numeroso di qualsiasi altra impresa industriale. Arrivavano nel cuore delle grandi città, dove le loro trionfali conquiste erano celebrate da stazioni ferroviarie altrettanto trionfali e gigantesche, e negli angoli più sperduti delle campagne, dove non penetravano altri segni della civiltà ottocentesca. All'inizio degli anni 1880 (1882) quasi due miliardi di persone viaggiavano annualmente per ferrovia, in massima parte, come è ovvio, in Europa (72 per cento) e nel Nord America (20 per cento). Nelle regioni sviluppate dell'Occidente dovevano esserci a quella data ben poche persone, anche fra le meno mobili donne, che una volta o l'altra non fossero entrate in contatto con la ferrovia. Probabilmente solo un altro sottoprodotto della tecnologia moderna – la rete di linee telegrafiche sorrette da file interminabili di pali di legno, lunga tre o quattro volte il sistema ferroviario mondiale – era noto più universalmente. Le 22.000 navi a vapore del mondo del 1882, sebbene probabilmente più potenti, come macchine, delle locomotive, erano non solo meno numerose, e visibili solo alla piccola minoranza di persone che vivevano o andavano nei porti, ma erano in un certo senso molto meno tipiche. Infatti nel 1880 esse rappresentavano, anche nell'industrializzata Inghilterra, un tonnellaggio tuttora inferiore (sia pure di pochissimo) a quello dei velieri. Quanto al naviglio mondiale nel suo complesso, nel 1880 il rapporto fra tonnellaggio a vela e tonnellaggio a vapore era ancora di quasi tre a uno. Le cose sarebbero cambiate radicalmente ben presto, nel 1880-90, a favore del vapore. Ma sull'acqua dominava ancora la tradizione, e in particolare, nonostante il passaggio dal legno al ferro e dalla vela al vapore, nel campo della costruzione e del caricamento e scaricamento delle navi. Quanta attenzione avranno rivolto gli osservatori profani, nel 1875-80, ai rivoluzionari progressi tecnologici allora già nascenti o in incubazione: i vari tipi di turbine e di motori a combustione interna, il telefono, il grammofo, la lampadina elettrica a incandescenza (tutte cose inventate in quegli anni), l'automobile, resa veicolo pratico da Daimler e Benz nel 1880-90 (per non parlare della cinematografia, dell'aeronautica e della radiotelegrafia, prodotte o in corso di elaborazione nel decennio seguente)? Quasi certamente costoro avranno atteso e previsto sviluppi importanti in tutti i campi connessi con l'elettricità, la fotografia e la chemiosintesi, cose abbastanza note; e avranno dato per scontato che la tecnologia sarebbe riuscita a risolvere un problema ovvio e urgente come l'invenzione di un motore mobile per meccanizzare i trasporti stradali. Ma non potevano prevedere le radio-onde e la radioattività. Avranno certamente riflettuto – quando mai gli uomini non l'hanno fatto? – sulle prospettive del volo umano; fiduciosamente, dato l'ottimismo tecnologico dell'epoca. Certo la gente era affamata di nuove invenzioni, quanto più straordinarie tanto meglio: Thomas Alva Edison, che nel 1876 creò a Menlo Park, New Jersey, il primo (probabilmente) laboratorio privato di ricerca industriale, diventò in America un eroe nazionale con il suo primo fonografo del 1877.

Comprensione e analisi

1. Perché, alla fine del XIX secolo, il progresso si presentava come “una curva, in continua ascesa”?
2. Quale prodotto tecnologico rappresentava la manifestazione più visibile ed efficace del progresso e perché?
3. Quali furono i progressi tecnologici che interessarono il lustro che va dal 1875 al 1880?

4. Secondo Hobsbawm qual era, in generale, l'atteggiamento dell'opinione pubblica rispetto all'innovazione tecnologica nell'ultimo trentennio del XIX secolo?

Produzione

Tra la seconda metà dell'800 e l'inizio del '900 in Europa si determinò un periodo di espansione economica che si prolungò fino allo scoppio della prima Guerra Mondiale. Gli effetti più evidenti di questa crescita furono lo sviluppo dell'industrializzazione, i forti contrasti tra i diversi stati europei, l'avvento della società di massa e la crescita dei consumi.

Rifletti sui diversi volti e le ambivalenze di questo periodo, evidenziando le caratteristiche di quella che viene definita la *Belle époque* collegandola con le ambivalenze e le criticità dell'attuale rivoluzione digitale.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le bidonvilles rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui “Brasile”); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso

rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase ‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca ‘vestigia di una realtà scomparsa’?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e

il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 24/03/2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Myrica*, in Rusconi Libri, I grandi classici, 2005

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, Giovanni Pascoli si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita (“il fonte”) alla morte (“il mare”).

IL PONTE

*La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.*

Lista l'orizzonte: riga il cielo

*Dove il mar, che lo chiama? E dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte.*

Lo (chiama): il fiume

Lucidi sussulti: la superficie dell'acqua scorrendo
riflette il chiarore della luna

*Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.*

A lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna

Pio sussurro: una preghiera pronunciata sotto-voce

*Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che saline non viste
le infinite scalée del tempio azzurro.*

Del tempio azzurro: della volta del cielo

1. Comprensione del testo

Illustra la situazione rappresentata nella poesia in un breve testo espositivo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
- 2.2 La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al v. 8?
- 2.3 Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori “caldi” o “freddi”? Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
- 2.4 Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
- 2.5 Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Analizzando in particolare le allitterazioni presenti, spiega quale sensazione e quale atmosfera contribuisca a creare nel lettore questa scelta del poeta.
- 2.6 L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole ed immagini contribuiscono in particolare a conferire al paesaggio un significato sacrale?

3. Interpretazione e approfondimenti

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo. Proponi poi una breve riflessione sul tema della poesia.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di

una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» (*Salmi* 71, 7). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Antonello Pasini**, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta piano piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima. «Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopoguerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

Comprensione e analisi

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Produzione

In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Laterza, Roma-Bari 2014.

Pochi giorni dopo aver dato risalto alla notizia dell'attentato a Sarajevo, le prime pagine dei giornali europei tornarono ad occuparsi delle vicende interne dei propri paesi, che maggiormente appassionavano l'opinione pubblica.

In Francia, i giornali dedicavano le prime pagine ai risultati delle elezioni politiche, che avevano dato la maggioranza alla sinistra e la presidenza del Consiglio a un socialista, o si occupavano del voto per l'introduzione dell'imposta sul reddito. In Germania, l'opinione pubblica era preoccupata soprattutto per la crisi economica e si appassionava agli infuocati dibattiti parlamentari fra conservatori e socialdemocratici.

Della pace si preoccupavano invece le prime pagine dei giornali inglesi, che incitavano a compiere sforzi “per evitare il disastro”: ma si riferivano non alla pace in Europa, bensì alla pace in Irlanda. Nello stesso periodo, la stampa inglese riferiva della partecipazione di anziani ufficiali della marina britannica all'annuale regata di vela che si svolgeva a Kiel in Germania, citando l'ammiraglio tedesco in pensione Hans von Koester, il quale aveva osservato che i rapporti fra le due marine erano i migliori che si potessero immaginare.

In quei giorni, pareva acquietarsi anche l'antagonismo fra le grandi potenze schierate in blocchi contrapposti. Proprio il giorno prima dell'attentato di Sarajevo, il Foreign Office aveva espresso la sua valutazione sulle relazioni con la Germania notando che “il governo tedesco era ansioso di stabilire buone relazioni con l'Inghilterra”. E il 23 luglio, parlando delle relazioni fra i due paesi, il ministro Lloyd George disse che esse “erano di gran lunga migliori di due anni fa”: “Questi due grandi imperi – aggiunte – cominciano a rendersi conto che possono cooperare per fini comuni, e che i punti di cooperazione sono più importanti e più numerosi dei punti di possibile controversia”. Anche nelle questioni coloniali, Germania e Inghilterra si erano avviate a cercare un accordo, a spese delle colonie portoghesi: il governo tedesco, aveva dichiarato nel 1913 il cancelliere Bethmann Hollweg, “punta per le questioni coloniali sulla cooperazione con l'Inghilterra”. Nell'ottobre di quell'anno, l'autorevole “Frankfurter Zeitung” aveva parlato addirittura di un “riavvicinamento” fra Inghilterra e Germania, grazie a una migliore comprensione fra i governanti dei due paesi, che poneva fine “ad anni sterili di reciproca diffidenza”. Atti distensivi volti a superare tensioni e contrasti si notavano anche nei rapporti fra Francia e Germania: neppure la questione dell'Alsazia-Lorena era materia di disputa, salvo che fra i più accesi circoli nazionalisti francesi.

Nelle quattro settimane successive all'assassinio dell'arciduca, del rischio di una guerra in Europa si occuparono principalmente le diplomazie alla ricerca di una mediazione per prevenire l'esplosione di un conflitto generale. La situazione delle relazioni fra le grandi potenze sembrava favorire una soluzione pacifica,

richiesta e sollecitata dalla maggior parte dei giornali liberali, da gran parte dell'opinione pubblica, che non era contagiata da fanatismi nazionalistici e da furori bellicisti, e dagli stessi governanti degli Stati cui spettava, alla fine, la decisione per la pace o per la guerra.

La preservazione della pace, nella centenaria tradizione del “concerto europeo”, appariva ancora possibile in un continente dove gli Stati, tranne San Marino, la Svizzera, la Francia, il Portogallo, erano monarchie legate fra di loro da vincoli di parentela. Il re d'Inghilterra Giorgio V e Guglielmo II erano nipoti della regina Vittoria, morta nel 1901 dopo oltre sessanta anni di regno. La regina inglese era anche nonna della moglie dello zar di Russia, a sua volta cugino di Giorgio V per parte di madre. Nel maggio 1913, i tre cugini sovrani si erano incontrati a Berlino per le nozze della figlia di Guglielmo II, e fu l'occasione per cordiali colloqui, nei quali, come disse Giorgio V all'ambasciatore inglese a Berlino, si erano trovati concordi sulle questioni che avevano discusso: “La visita – concluse l'ambasciatore nel suo rapporto al ministro degli Esteri britannico Lord Grey – era stato uno splendido successo, ha fatto veramente bene, e i suoi effetti probabilmente saranno più durevoli delle solite visite di Stato”.

Quanto all'Austria, Francesco Giuseppe non era affatto propenso a correre il rischio di una guerra europea per punire la Serbia, prevedendo che ciò avrebbe provocato l'intervento della Russia, e avrebbe minato le fondamenta del suo impero, già minacciato dai movimenti irredentisti delle sue molteplici nazionalità ed etnie. Tuttavia, il vecchio imperatore non poteva neppure lasciare impunita l'arroganza del regno serbo, che

ostentava l'ambizione a diventare lo Stato unificatore degli slavi meridionali, mirando a cancellare l'egemonia asburgica nei Balcani.

Comprensione e analisi

1. Quale clima politico regnava in Europa dopo l'attentato di Sarajevo secondo Gentile? Sulla base di quali evidenze fonda il suo giudizio?
2. Come vengono valutate le relazioni tra Germania e Inghilterra nell'estate del 1914?
3. Perché la questione dell'Alsazia-Lorena poteva essere una materia di disputa tra Francia e Germania?
4. Da cosa dipendeva, secondo Gentile, la “centenaria tradizione del concerto europeo”?
5. Perché Francesco Giuseppe vedeva negli avvenimenti dell'estate del 1914 una minaccia per l'integrità del suo Impero?

Produzione

Quali avvenimenti e ragioni concorsero, insieme all'attentato di Sarajevo, all'innescarsi della Prima guerra mondiale? Quali possono essere i motivi per cui Emilio Gentile ha deciso di intitolare il saggio da cui è tratto il testo «Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo»? Pensi che la calma apparente dell'estate del 1914 presenti degli elementi di analogia o differenza con gli avvenimenti, innescati il 24 febbraio 2022, dall'invasione russa dell'Ucraina?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è

quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

“La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità”.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA 15/04/2024

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

classi 5^A e 5^B — LICEO SCIENTIFICO — 15 aprile 2025

Risolvi uno dei due problemi e rispondi a 4 quesiti, indicando nella tabella il problema e i quesiti scelti.

Nome	Cognome	Classe	Problema	Quesiti			

Problema 1

Considera la funzione $f_k(x) = \frac{x(2x+k)}{x^2+k}$, dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

- 1 Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
- 2 Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

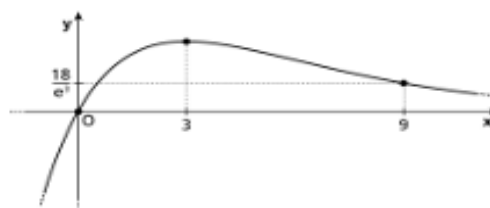
Fissato ora $k=4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

- 3 Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
- 4 Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, 1]$. Se sì, trova le coordinate del punto di cui il teorema assicura l'esistenza.

Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione

$f(x) = ax \cdot e^{-\frac{x}{b}}$, che ha un massimo relativo in $x=3$.



- 1 Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
- 2 Nel punto 1 hai verificato che $a=2$ e $b=3$. Calcola le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
- 3 Dal grafico della funzione $f(x)$ deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
- 4 Sia P un punto del grafico della funzione $f(x)$ di ascissa positiva. Dette A e B rispettivamente le proiezioni ortogonali del punto P sull'asse x e sull'asse y , determina le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$.

- 7** Data una generica funzione polinomiale di terzo grado $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$, dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.
- 8** Tra le funzioni del tipo $y = \frac{x^2 + k^2x - 4}{kx - 4}$ con $k \neq 0$, determina quella il cui asintoto obliquo interseca l'asse y nel punto $P(0; 3)$ e che soddisfa il teorema di Weierstrass nell'intervallo $[1; 4]$.

QUESITI

- 1** Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:
- AM e BN sono perpendicolari;
 - $HK = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.
- 2** Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .
- 3** Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
 - Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
- 4** Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.
- 5** Date le funzioni $f(x) = \frac{a-2x}{x-3}$ e $g(x) = \frac{b-2x}{x+2}$, ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x=2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.
- 6** Calcola il valore del limite seguente, al variare del parametro reale a

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(2x) - x}{x^a}$$